

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII

BARI, 13 LUGLIO 2011

N. 110



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;**

**Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 giugno 2011, n. 1405

**Art. 72, comma 1, l. r. 16/11/2001, n. 28 e s.m.i. - L.r. 4/1/2001 n. 3, art. 9, comma 4, lettera d) - Interventi finanziari per il consolidamento delle passività a breve di P.M.I. Industriali e Artigianato - Restituzione somme Imprese “T.I.E. srl”, “FORGIONE srl” e “PROCHIM srl” - Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2011.**

Pag. 20267

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 giugno 2011, n. 1406

**L. 215/92 “ Azioni positive per l'imprenditoria femminile” - DPR 314/2000 art. 21 - Programma Regionale V bando. DGR n. 789 del 05/06/03 - Det. n. 155 del 19/04/04. Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300 e variazione amministrativa concernente il cap. di entrata n. 2053489 ed il corrispondente cap. di spesa 213005.**

Pag. 20269

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 giugno 2011, n. 1407

**Legge n° 865/71 art. 63 - Nomina Componenti della Commissione Tecnica istituita presso l'Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Taranto.**

Pag. 20272

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 giugno 2011, n. 1408

**Legge n° 865/71 art. 63 - Nomina Componenti della Commissione Tecnica istituita presso l'Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Foggia.**

Pag. 20274

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 giugno 2011, n. 1443

**Comune di ANDRIA (BT). Delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 3/11/2009. VARIANTE al P.R.G. per ritipizzazione “Zona F” in ottemperanza a Sentenze TAR/Puglia n. 2898/2008 e 2727/2008. Approvazione.**

Pag. 20275

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 giugno 2011, n. 1451

**Variatione compensativa tra capitoli 1260 e 1460 U.P.B. 00.03.01, ai sensi dell'articolo 42 della L.R. n.28/2001**

Pag. 20278

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 giugno 2011, n. 1459

**Trascrizione e voltura catastale, in favore della Regione Puglia, dell'immobile ex ERSAP denominato “Bosco Cervalura”, sito in Lecce loc.tà Frigole, ai sensi dell'Art. 30 co.1 della L.R. n. 7/2002.**

Pag. 20279

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 giugno 2011, n. 1460

**L. 353/2000 e L.r. 18/2000. Gemellaggio Regioni Puglia, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia - Impiego congiunto nell'area Garganica di Volontari delle Regioni a supporto delle attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi 2011.**

Pag. 20284

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 giugno 2011, n. 1462

**Comune di Andrano (LE) - Lavori di intersezione tra la SP 168 e la via Panecaldo nel Comune di Andrano. Rilascio parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 N.T.A. del P.U.T.T./P.Soggetto proponente: Comune di Andrano (LE)**

Pag. 20293

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 giugno 2011, n. 1463

**Legge regionale 30 dicembre 2005, n. 20 - art. 13. Contributi ad Imprese e Cooperative per la costruzione e/o il recupero di alloggi di edilizia convenzionata - agevolata. Modifica preliminare localizzazione degli interventi e riapprovazione della graduatoria dei soggetti proponenti.**

Pag. 20297

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 giugno 2011, n. 1464

**TORITTO (BA) - Variante al PRG per l'individuazione di un'area per attività di produzione di beni e servizi - ex art. 2, DPR n. 447/98. Recepimento determinazioni assunte nella Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, comma 9 L.R. 20/2001. Controllo di compatibilità.**

Pag. 20303

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1465

**Variazione al bilancio di previsione 2011, art. 42 L.R. 28/01. Iscrizione quota vincolata "Sostegno funzioni di interfaccia Regioni-CCM"- Legge 138/04. Approvazione Progetto "Interfaccia 2008".**

Pag. 20308

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1466

**Legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 art. 13 - Integrazione DGR n. 154 del 02/03/2004 e successive modifiche. Approvazione Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali.**

Pag. 20324

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1470

**DGR n. 2624 del 30.11.2010. - Approvazione Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro delle Finanze ed il Presidente della Regione Puglia del Piano di Rientro 2010-2012. Interventi operativi "C1.2 e C1.3".**

Pag. 20326

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1471

**D.G.R. n. 587/2011 - Disposizioni attuative sentenza Corte Costituzionale n. 68 del 23 febbraio 2011 in relazione all'art. 30 L.R. 4/2010. Rettifica ed integrazione.**

Pag. 20330

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1472

**Art. 3-bis D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. - Art. 24, co. 12 L.R. 4/2010 s.m.i. - Designazione Direttore Generale ASL BA e richiesta pareri ai fini della successiva nomina. Transitoria gestione commissariale.**

Pag. 20334

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1473

**Art. 3-bis D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. - Art. 24, co.12 L.R. 4/2010 s.m.i. - Designazione Direttore Generale ASL BR e richiesta pareri ai fini della successiva nomina. Transitoria gestione commissariale.**

Pag. 20336

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1474

**Art. 3-bis D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - Art. 24, co. 11 e 12, L.R. n. 4/2010 s.m.i. - Designazione Direttore Generale ASL BT e richiesta pareri ai fini della successiva nomina. Transitoria gestione commissariale.**

Pag. 20339

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1475

**Art. 3-bis D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. - Art. 24, co. 11 e 12 L.R. 4/2010 s.m.i. - Designazione Direttore Generale ASL LE e richiesta pareri ai fini della successiva nomina. Transitoria gestione commissariale.**

Pag. 20342

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1476

**Art. 3-bis D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - Art. 24, co. 11 e 12, L.R. n. 4/2010 s.m.i. - Designazione Direttore Generale ASL TA e richiesta pareri ai fini della successiva nomina. Transitoria gestione commissariale.**

Pag. 20345

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1479

**Nuovo Assetto del Servizio Emergenza Urgenza "118".**

Pag. 20348

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1405

**Art. 72, comma 1, l.r. 16/11/2001, n. 28 e s.m.i. - L. r. 4/1/2001 n. 3, art. 9, comma 4, lettera d) - Interventi finanziari per il consolidamento delle passività a breve di P.M.I Industriali e Artigianato - Restituzione somme Imprese "T.I.E. srl", "FORGIONE srl" e "PROCHIM srl" - Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2011.**

Il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e confermata dal Dirigente del Servizio, riferisce quanto segue:

- Con deliberazione n. 901 del 22/06/2004, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di bando che ha disciplinato il consolidamento delle passività a breve ed affidato l'incarico, in house, per la gestione all'Istituto Finanziario Regionale Pugliese, Finpuglia;
- Con determinazione dirigenziale n. 264 del 7 luglio 2004, esecutiva ai sensi di legge, è stata impegnata la somma di € 7.000.000,00, ed è stato disposto la pubblicazione del bando e i relativi allegati per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni;
- Con determinazione n. 1389 rep. del 28/06/2005, al fine di rendere funzionale le modalità di erogazione dei contributi, è stato adottato il disciplinare con il quale è stato disposto che:
  - La Banca, con la richiesta di erogazione dei contributi - punto 11.1 del Bando, comunica i dati identificati del conto corrente acceso, indisponibile e a norme dell'impresa beneficiaria, sul quale far rifluire i valori dei contributi assentiti. Detto conto è sottratto al libero utilizzo dell'intestatario e per la cui gestione la Banca si impegna per l'esonero da ogni tipi di spesa e/o costo (gestione a costo zero);

- La Finpuglia, accertata la regolarità della richiesta, la segnala alla Regione ai fini dell'adozione del provvedimento definitivo di concessione e liquidazione delle agevolazioni;
- La Regione, ad avvenuto invio della richiesta di erogazione del contributo ex punto 11.1 riscontrata positivamente dalla Finpuglia, provvede ad erogare, direttamente alla Banca richiedente ed in unica soluzione, il contributo determinato, costituito dalla sommatoria come da dettaglio riportato nella scheda Tecnica da allegare al provvedimento amministrativo;
- In sede di erogazione delle quote semestrali, da effettuare a mezzo giroconto con accredito al conto ordinario dell'impresa e con contestuale comunicazione ai competenti Uffici regionali, la Banca opererà la ritenuta fiscale del 4%, ex art. 28, comma 2, DPR n.600/73, sull'importo trasferito alla stessa impresa, assumendo, conseguentemente, la funzione di "sostituto di imposta" per il versamento della trattenuta operata;
- La Banca, con cadenza semestrale, provvede a comunicare alla Regione e alla Finpuglia, le somme erogate in favore delle Imprese. Analogamente, la stessa Banca, in qualità di gestore delle risorse trasferite, ne curerà il monitoraggio, relativamente alle cause di cessazione e revoca, tenendo informata la Regione e la Finpuglia, sospendendo le erogazioni al verificarsi dell'art.14, commi 1 e 5, del Bando;
- Nell'ambito delle attività di monitoraggio, la Banca Popolare di Puglia e Basilicata e il Monte dei Paschi di Siena hanno restituito le seguenti somme, in applicazione dell'art. 14, comma 1 e 5 del Bando, relativamente alle Imprese:
  - T.I.E. srl -€ **3.559,55**, quanto a € **3.559,55** quali contributi e quanto a € **290,89** a titolo di interessi - Reversale n. 1457/2010;
  - PROCHIM srl -€ **499,07** -Reversale n. 9359/2010;
  - FORGIONE srl -€ **8.797,25** -Reversale n. 8568/2010;
- Trattandosi di restituzione di fondi vincolati, si può procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 72, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28, alla regolarizzazione contabile di somme introitate in attesa di definitiva imputazione, mediante variazione amministrativa al corrente Bilancio di pre-

visione nei termini di competenza e cassa, con iscrizione ai rispettivi capitoli di parte entrata e di parte spesa;

**Adempimenti contabili ai sensi della L. R. 16/11/2001, n. 28**

**Codice SIOPE 6318**

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 72, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28, alla regolarizzazione contabile delle seguenti reversali, introitate in attesa di definitiva imputazione agli originari capitoli di parte entrata e di parte spesa:

- € **3.559,55** - Reversale n. 1457/2010;
- € **499,07** - Reversale n. 9359/2010;
- € **8.797,25** - Reversale n. 8568/2010;

**“PARTE ENTRATA”**

- Codice SIOPE **3230 “Altri recuperi e rimborsi”**  
 - Unità Previsionale di Base 4.3.6  
 Cap. 2032351 “ FONDO UNICO REGIONALE - ART.19 - D. L.VO N. 112/1998”  
 Competenza € **12.855,87**  
 Cassa € **12.855,87**

**“PARTE SPESA - VARIAZIONE IN AUMENTO”**

- Servizio 2.3 -Unità Previsionale di Base 2.3.2 - Spesa in conto capitale:  
 - Cap. 211085 - SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI NEI SETTORI ARTIGIANATO E P.M.I. DI CUI ALL L.R. 10/2004. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE I E VI P.O. FESR 2007-2013.  
 Competenza € **12.855,87**  
 Cassa € **12.855,87**

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4, comma 4, lettera K della L.R. n. 7/1997;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 72, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28, alla regolarizzazione contabile delle seguenti reversali, introitate in attesa di definitiva imputazione agli originari capitoli di parte entrata e di parte spesa:

- € **3.559,55** - Reversale n. 1457/2010;
- € **499,07** -Reversale n. 9359/2010;
- € **8.797,25** -Reversale n. 8568/2010;

**“PARTE ENTRATA”**

- Codice SIOPE **3230 “Altri recuperi e rimborsi”**  
 - Unità Previsionale di Base 4.3.6  
 Cap. 2032351 “ FONDO UNICO REGIONALE - ART.19 - D. L.VO N. 112/1998”  
 Competenza € **12.855,87**  
 Cassa € **12.855,87**

**“PARTE SPESA**

**VARIAZIONE IN AUMENTO”**  
 - Servizio 2.3 -Unità Previsionale di Base 2.3.2 - Spesa in conto capitale:  
 - Cap. 211085 - SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI NEI SETTORI ARTIGIANATO E P.M.I. DI CUI ALL L.R. 10/2004. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE I E VI P.O. FESR 2007-2013.  
 Competenza € **12.855,87**  
 Cassa € **12.855,87**

- di incaricare il Servizio Ragioneria degli adempimenti rivenienti dall'approvazione del presente provvedimento;

- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'impegno e liquidazione delle somme di che trattasi;

- di incaricare il Segretariato Generale della Giunta regionale ad inviare copi del presente

provvedimento all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01, nonché al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 20/2010.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1406

**L. 215/92 “Azioni positive per l'imprenditoria femminile” - DPR 314/2000 art. 21 - Programma Regionale V bando. DGR n. 789 del 05/06/03 - Det. n. 155 del 19/04/04. Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300 e variazione amministrativa concernente il cap. di entrata n. 2053489 ed il corrispondente cap. di spesa 213005.**

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica sulla base della relazione istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e dal Funzionario Responsabile, riferisce quanto segue:

Vista la legge 25 febbraio 1992 n. 215 “Azioni positive per l'imprenditoria femminile”;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 314 del 28 luglio 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 novembre n. 256, con il quale è stato emanato il Regolamento per la semplificazione del procedimento, recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile (n. 54, allegato 1 della legge n. 59/1997);

Visto l'art. 21 del D.P.R. 314/00 “Agevolazioni per i Programmi Regionali per i corsi di Formazione Imprenditoriale e per i servizi di consulenza e assistenza” che prevede la realizzazione di programmi regionali volti a predisporre iniziative di supporto all'imprenditorialità femminile, con la possibilità per le Regioni di avvalersi di soggetti terzi, pubblici e privati;

Vista la Circolare esplicativa n. 1151489 del 22/11/2002 ed in particolare la parte II, che ha stabilito le modalità e le procedure da rispettare per la presentazione dei programmi regionali e per la loro attuazione;

Visto il Decreto del Ministro 11/06/02, di ripartizione delle risorse finanziarie statali 2002 per gli interventi a favore dell'imprenditoria femminile ai sensi del D.P.R. 314/00 art. 21 che ha assegnato alla Regione Puglia risorse finanziarie pari a € 894.092,02;

Visti i decreti del Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 29/11/02 e del 10/04/03 con i quali sono stati stabiliti i termini per la presentazione dei Programmi regionali al Ministero;

Vista la D.G.R. n. 789 del 05/06/03 di approvazione del Programma Regionale per le iniziative di supporto dell'imprenditoria femminile;

Visto il Decreto del Ministero alle Attività Produttive del 27/11/03 di approvazione del suddetto Programma e contestuale trasferimento della prima quota del finanziamento pari al 50% dell'assegnazione;

Vista la DGR n. 1403 del 30/09/02 con la quale sono state apportate le necessarie variazioni al Bilancio 2002 (sono state iscritte risorse pari ad € 894.092,02 al cap. di entrata n. 2053489 e l cap. di spesa n. 2053489;

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 155 del 19/04/04 di impegno di spesa e approvazione dell'avviso pubblico, rivolto agli organismi privati previsti dall'art. 2 co. 1 lett. b della L. 215/92, pubblicato sul BURP n. 58 del 13/05/04;

Vista la determinazione n. 300 del 21/03/05, (BURP n. 55 del 14/04/05, con la quale sono state approvate le risultanze istruttorie dei progetti pervenuti a seguito di avviso pubblico, determinazione n. 155 del 19/04/04;

Vista la DGR n. 1628 del 22/11/05 di approvazione schema di convenzione Regione Puglia ed

Unioncamere Puglia e schema di Disciplinare diretto agli Organismi privati;

Vista la determinazione n.109 del 07/03/06 di approvazione disciplinare dei rapporti tra Regione Puglia ed organismi privati”;

Viste le determinazioni di approvazione definitiva dei progetti, concessione provvisoria ed impegno di spesa n. 1946 del 06/12/05 a favore di Unioncamere Puglia -n. 99 del 01/02/06 a favore di Consorzio Leader s.c.a.r.l - n. 100 del 01/02/06 a favore di CNA - n. 101 del 01/02/06 a favore di URAP di Confartigianato - n. 102 del 01/02/06 di UNIVERSUS CSEI - n. 575 del 05/06/06 a favore di CAT Puglia di Confcommercio.

Vista la determinazione n. 671 del 26/06/2006 di erogazione della prima quota dell'agevolazione a favore del Consorzio Leader s.c.a.r.l;

Vista la determinazione n. 670 del 26/06/2006 di erogazione della prima quota dell'agevolazione a favore di UNI.VERSUS -CSEI;

Vista la determinazione n. 1612 del 31/10/2006 di erogazione della prima quota dell'agevolazione a favore di CNA;

Vista la determinazione n. 1611 del 31/10/2006 di erogazione della prima quota dell'agevolazione a favore di CAT di Confcommercio s.c.a.r.l;

Vista la determinazione n. 1613 del 31/10/2006 di erogazione della prima quota dell'agevolazione a favore di Unioncamere Puglia;

Vista la determinazione n. 470 del 15/05/2007 di erogazione della prima quota dell'agevolazione a favore di URAP di Confartigianato Puglia;

Vista la relazione finale del V Programma Regionale L. 215/92 trasmessa al Ministero allo Sviluppo Economico con nota prot. 38/10108 del 22/09/2008;

Visto l'Atto Dirigenziale n. 465 del 06/05/2010 di concessione definitiva, revoca parziale delle agevolazioni, recupero fondi, per l'importo di € 23.562,78 in quota capitale ed € 2.174,55 in quota

interessi, erogati con A.D. 1613 del 31/10/2006 a Unioncamere Puglia;

Visto l'Atto Dirigenziale n. 155 del 09/03/2010 di revoca delle agevolazioni concesse provvisoriamente a URAP di Confartigianato Puglia, recupero fondi erogati con A.D. 470 del 15/05/2007 per l'importo di € 42.500,00 in quota capitale ed € 3.375,67 in quota interessi;

Visto l'Atto Dirigenziale n. 156 del 09/03/2010 di revoca delle agevolazioni concesse provvisoriamente a UNI.VERSUS -CSEI, recupero fondi erogati con A.D. 670 del 26/06/2006 per l'importo di € 50.000,00 in quota capitale ed € 5.160,27 in quota interessi;

Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota 58654 del 19/12/2008, acquisita agli atti con prot. 38/275 del 12/01/09, ha approvato la relazione finale presentata dalla Regione Puglia.

Unioncamere Puglia con nota prot. N. 2287 del 02/11/2010 ha comunicato che con mandato n. 421 del 20/10/2010 ha provveduto a versare l'importo complessivo di € 25.737,33 di cui € 23.562,78 e l'importo di € 2.174,55 per quota interessi, sul c/c n. 40/01 intestato a Regione Puglia, acceso presso SanPaolo Banco di Napoli -Tesoreria Regionale - Via Capruzzi, 218 Bari. Il Servizio Ragioneria con reversale n. 10318/2010 ha riscosso l'importo di € **23.562,78** sul cap. 6153300;

URAP di Confartigianato Puglia con nota prot. N. 1432 del 29/06/2010 ha comunicato di aver effettuato il bonifico a favore della Regione Puglia come da istruzioni contenute nell'atto Dirigenziale di revoca per l'importo di € 45.875,67, sul c/c n. 40/01 intestato a Regione Puglia, acceso presso SanPaolo Banco di Napoli -Tesoreria Regionale - Via Capruzzi, 218 Bari. Il Servizio Ragioneria con reversale di incasso n. 8824/2010 ha riscosso l'importo di € **45.875,67** sul cap. 6153300;

Universus ha presentato Atto di citazione al Tribunale Ordinario di Bari notificato in data 21/09/2010 ed il Servizio Ricerca e Competitività ha presentato la propria relazione all'Avvocatura Regionale con nota prot. AOO\_158 del 21/12/2010-0011846;

Vista la L.R. n. 28/01 e s.m.i, in particolare gli artt. 42(Variazione al Bilancio) e 72 (Recupero crediti, rimborsi somme, rateizzazione, riutilizzazione);

Considerato che trattasi di fondi a destinazione vincolata, si rende necessario procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse con reversale n.. 8824 /2010 accertamento n. 462 e n. 10318/2010 accertamento 579, sul cap. di entrata 6153300 “Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione” per l’importo complessivo di € **69.438,45**;

Valutato che si rende necessario procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione, mediante l’emissione di mandati di pagamento imputati al corrispondente capitolo di spesa n. 1200125 “ Sistemazione contabile di somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione” da compensarsi con le reversali imputate al cap. 2053489 “ Assegnazione fondi statali da destinare agli interventi a favore dell’imprenditoria femminile di cui all’art. 2 c.1 lett. B del D.P.R 314/2000”.

Occorre, pertanto, una variazione amministrativa al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2011 nei termini riportati nella seguente sezione.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi**

Regolarizzazione contabile delle somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione, mediante l’emissione di mandati di pagamento imputati al corrispondente capitolo di spesa n. 1200125 “Sistemazione contabile di somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva Imputazione” da compensarsi con reversali imputate **al cap. 2053489**

“Assegnazione fondi statali da destinare agli interventi a favore dell’imprenditoria femminile di cui all’art. 2 c.1 lett. B del D.P.R 314/2000“ per l’importo di € **69.438,45** destinandolo al capitolo di spesa n. 213005 “Erogazione Fondi Trasferiti a favore dell’imprenditoria femminile (art. 2 comma 1 lett. B) D.P.R. 314/2000.”

La conseguente variazione di bilancio è così formulata:

**U.P.B 4.3.5** “ Assegnazioni per lo sviluppo dell’artigianato”

1. Parte Entrata: in termini di competenza e cassa:  
Cap. di Entrata **2053489** “Assegnazione fondi statali da destinare agli interventi a favore dell’imprenditoria femminile di cui all’art. 2 c.1 lett. B del D.P.R 314/2000”

**+ 69.438,45**

2. **U.P.B 2.3.2** “ Interventi a sostegno dello sviluppo produttivo nei settori Artigianato ed Industria”

Parte spesa: in termini di competenza e cassa  
Cap. di spesa 213005 “ Erogazione Fondi Trasferiti a favore dell’imprenditoria femminile (art. 2 comma 1 lett. B) D.P.R. 314/2000.”

**+ 69.438,45**

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4 - comma 4 - lettere D e K della L.R. n. 7/97

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente, Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Responsabile, dalla Dirigente dell’Ufficio Incentivi alle PMI, dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- Di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- Di prendere atto che gli organismi Unioncamere Puglia e URAP di Confartigianato Puglia hanno adempiuto a quanto disposto rispettivamente con gli Atti Dirigenziali n. 465 del 06/05/2010 en. 155 del 09/03/2010 così come dettagliato in narrativa;
- Di apportare ai sensi del combinato disposto dell'art. 72 della L.R. 28/01 e smi e dell'art. 13 della L.R. 20/2010 la seguente variazione al Bilancio di Previsione 2011;
- Di incaricare il Servizio Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2011, come di seguito indicato:

**U.P.B 4.3.5** “Assegnazioni per lo sviluppo dell'artigianato”

1. Parte Entrata: in termini di competenza e cassa: Cap. di Entrata **2053489** “Assegnazione fondi statali da destinare agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile di cui all'art. 2 c.1 lett. B del D.P.R. 314/2000”  
+ **69.438,45**

2. **U.P.B 2.3.2** “Interventi a sostegno dello sviluppo produttivo nei settori Artigianato ed Industria”

Parte spesa: in termini di competenza e cassa Cap. di spesa 213005 “Erogazione Fondi Trasferiti a favore dell'imprenditoria femminile (art. 2 comma 1 lett. B) D.P.R. 314/2000.”  
+ **69.438,45**

- Di procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione, mediante l'emissione di mandati di pagamento imputati al corrispondente capitolo di spesa n. 1200125 “Sistemazione contabile di somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva Imputazione” da compensarsi con reversali imputate al **cap. 2053489** “Assegnazione fondi statali da destinare agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile di cui all'art. 2 c.1 lett. B del D.P.R. 314/2000” per l'importo di € **69.438,45** destinandolo al capitolo di spesa **n. 213005** “Erogazione Fondi Trasferiti a favore dell'imprenditoria femminile(art. 2 comma 1 lett. B) D.P.R. 314/2000.”

- Di incaricare il Segretariato Generale della Giunta regionale ad inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. n. 28/01, nonchè al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 20/2010;

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1407**

**Legge n° 865/71 art. 63 - Nomina Componenti della Commissione Tecnica istituita presso l'Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Taranto.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Concessione Contributi, Flussi Finanziari e Requisiti Soggettivi, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

**PREMESSO che:**

- la legge n° 865 del 22.10.1971 all'art. 63 prevede, presso ciascun Istituto Autonomo per le Case Popolari, la costituzione di una Commissione Tecnica composta, tra gli altri, da due tecnici nominati dalla Regione e scelti tra gli iscritti agli albi dei tecnici del ramo. La stessa legge stabilisce che i componenti possono designare un sostituto nei casi di assenza o di impedimento;
- con provvedimento n°1170 del 16.03.1990 il Consiglio Regionale ha approvato il regolamento che disciplina il funzionamento delle Commissioni Tecniche;
- l'art. 2 del suddetto regolamento stabilisce che i componenti durano in carica 5 anni e non possono essere riconfermati;
- il successivo art. 4 stabilisce che i componenti decadono dalla carica qualora, senza giustificato motivo, non partecipano a cinque sedute consecutive;

- con provvedimento n. 206 del 28.02.2006 la Giunta Regionale ha nominato i tecnici Ing. Vito Lamanna e arch. Laura Buonfrate componenti della Commissione Tecnica istituita presso lo I.A.C.P. di Taranto.
- con nota n. 1941 del 20.04.2011 il Servizio Politiche Abitative ha chiesto all'Ordine degli Ingegneri ed a quello degli Architetti, della provincia di Taranto, di designare due tecnici iscritti ai rispettivi Albi per la scelta dei nuovi componenti da nominare, in sostituzione degli attuali il cui mandato è scaduto;

**DATO ATTO che:**

- il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Taranto, con nota dell'11.5.2011 n.669, ha designato i sigg. ing. Martino AQUARO e ing. Donato DILONARDO;
- il Consiglio dell'Ordine degli Architetti della provincia di Taranto, con nota del 25.5.2011 n.203 ha designato le sigg.re arch. Antonella CARELLA e arch. Rosa ROCHIRA.

**PRESO ATTO che** ciascun tecnico ha trasmesso il proprio curriculum vitae.

**CONSIDERATO che**, esaminati i curriculum trasmessi, quelli relativi ai sigg. DILONARDO Donato e ROCHIRA Rosa esplicitano una professionalità adeguata all'incarico da ricoprire.

**RITENUTO** di dover procedere alla nomina dei nuovi componenti in sostituzione degli attuali, il cui incarico è scaduto. **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28 DEL 16 NOVEMBRE 2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta, ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale 12 maggio 2004, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dalla Responsabile della P.O., dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 legge 22.10.71 n° 865, l'Ing. DILONARDO Donato nato a Taranto il 18/05/1979 e residente in Martina Franca (TA) alla via Taranto, 89/a, e l'Arch. ROCHIRA Rosa nata a Laterza (TA) il 08/08/1963 e residente in Vinosca (TA) alla via Porta Pia 8, componenti della Commissione Tecnica istituita presso lo I.A.C.P. di Taranto;
- di subordinare la nomina dei predetti componenti all'assenza delle cause di incompatibilità indicate dall'art 7 della L.R. n. 24/78, integrato dall'art.1 della L.R. n. 52/80;
- di dare incarico al Servizio Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta, e comunicare l'esito all'interessato ed alla Giunta Regionale;
- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico, da considerarsi, è quella di notifica del presente atto di nomina;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1408

**Legge n° 865/71 art. 63 - Nomina Componenti della Commissione Tecnica istituita presso l'Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Foggia.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Concessione Contributi, Flussi Finanziari e Requisiti Soggettivi, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

**PREMESSO che:**

- la legge n°865 del 22.10.1971 all'art. 63 prevede, presso ciascun Istituto Autonomo per le Case Popolari, la costituzione di una Commissione Tecnica composta, tra gli altri, da due tecnici nominati dalla Regione e scelti tra gli iscritti agli albi dei tecnici del ramo. La stessa legge stabilisce che i componenti possono designare un sostituto nei casi di assenza o di impedimento;
- con provvedimento n°1170 del 16.03.1990 il Consiglio Regionale ha approvato il regolamento che disciplina il funzionamento delle Commissioni Tecniche;
- l'art. 2 del suddetto regolamento stabilisce che i componenti durano in carica 5 anni e non possono essere riconfermati;
- il successivo art. 4 stabilisce che i componenti decadono dalla carica qualora, senza giustificato motivo, non partecipano a cinque sedute consecutive;
- con provvedimento n. 20 del 28.02.2006 la Giunta Regionale ha nominato i tecnici arch Laura Pinto e arch. Vincenzo Rendine componenti della Commissione Tecnica istituita presso lo I.A.C.P. di Foggia.
- con nota n. 1943 del 20.04.2011 il Servizio Politiche Abitative ha chiesto all'Ordine degli Ingegneri ed a quello degli Architetti, della provincia di Foggia, di designare due tecnici iscritti ai rispettivi Albi per la scelta dei nuovi componenti da nominare, in sostituzione degli attuali il cui mandato è scaduto;

**DATO ATTO che:**

- il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Foggia, con nota del 23.05.2011 n.447, ha designato i sigg. ing. Antonetti Domenico e ing. Schirone Pierluigi;
- il Consiglio dell'Ordine degli Architetti della provincia di Foggia, con nota del 24.5.2011 n.109.9 ha designato i sigg. arch. Margiotta Salvatore e arch. Salatto Michele.

**PRESO ATTO che** ciascun tecnico ha trasmesso il proprio curriculum vitae.

**CONSIDERATO che**, esaminati i curriculum trasmessi, quelli relativi ai sigg. SCHIRONE Pierluigi e MARGIOTTA Salvatore esplicitano una professionalità adeguata all'incarico da ricoprire.

**RITENUTO** di dover procedere alla nomina dei nuovi componenti in sostituzione degli attuali, il cui incarico è scaduto.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28 DEL 16 NOVEMBRE 2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta, ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale 12 maggio 2004, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base della risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dalla Responsabile della P.O., dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 legge 22.10.71 n° 865, l'Ing. SCHIRONE Pierluigi nato a Foggia il 28/08/1958 e residente in Foggia al viale Europa 72, e l'Arch. MARGIOTTA Salvatore nato a San Severo (FG) il 29/01/1959 e residente in San Severo (FG) alla via Monfalcone, 27, componenti della Commissione Tecnica istituita presso lo I.A.C.P. di Foggia;
- di subordinare la nomina dei predetti componenti all'assenza delle cause di incompatibilità indicate dall'art 7 della L.R. n. 24/78, integrato dall'art.1 della L.R. n. 52/80;
- di dare incarico al Servizio Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta, e comunicare l'esito all'interessato ed alla Giunta Regionale;
- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico, da considerarsi, è quella di notifica del presente atto di nomina;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1443

**Comune di ANDRIA (BT). Delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 3/11/2009. VARIANTE al P.R.G. per ritipizzazione "Zona F" in ottemperanza a Sentenze TAR/Puglia n. 2898/2008 e 2727/2008. Approvazione.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio,

confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Andria (BT), dotato di PRG vigente approvato con D.G.R. n.2951/95, con Delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 3/11/2009 ha adottato una variante al PRG finalizzata alla riqualificazione urbanistica” di un'area “F” con vincolo preordinato all'esproprio decaduto. Con nota protocollo n.36594 del 5.5.2010, acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica n.9089 del 21/05/2010, è stata trasmessa la seguente documentazione scritta:

1. Delibera di Giunta Comunale n. 28 del 17/02/2009;
2. Delibera di Giunta Comunale n. 57 del 13/03/2009;
3. Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 15/05/2009;
4. Deliberazione del Commissario ad Acta n.2 del 3/11/2009;
5. Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 14/04/2010;
6. Relazione dell'U.T.C.;
7. Relazione Geologica;
8. Copia del parere favorevole espresso dalla Struttura Territoriale Periferica Genio Civile di Bari;
9. Copia delle osservazioni pervenute.

La variante riguarda un'area ubicata nell'ambito urbano del comune di Andria (foglio catastale 220 particella 578 di mq 4.387) classificata dal PRG vigente per massima parte quale “Zona F” ed in altra minima parte (87 mq) quale “Zona A3”; sull'area è decaduto il vincolo preordinato all'esproprio e, in seguito a ricorso, il TAR Puglia con Sentenze n. 2898/08 e n. 2727/08 ha dichiarato l'obbligo del Comune di Andria di concludere il procedimento e di provvedere ad attribuire all'area una disciplina urbanistica ed ha provveduto alla nomina del Commissario “Ad Acta”. La proposta di variante, adottata dal Commissario ad Acta, comporta la tipizzazione della parte già classificata “Zona F” in c.d. “Zona Br: zone di completamento da ritipizzazione”.

La variante in questione è stata sottoposta ad istruttoria tecnica da parte del Servizio Urbanistica Regionale, giusta relazione n. 32 dell'1 dicembre

2010, con la quale il SUR ha ritenuto di condividere la proposta del Comune di Andria alle seguenti condizioni:

1. la superficie di mq. 87 (compresa nella part. 578), anche al fine di consentire la formazione di un lotto regolare, dovrà assumere la medesima tipizzazione della restante area, ovvero di "Zona Br";
2. la normativa prevista sia sostituita e/o integrata dai parametri in appresso riportati e riferita esclusivamente all'area oggetto di esame:
  - a) la percentuale della superficie da destinare a standard urbanistici ex art. 3 D.M. n. 1444/68, da cedere a titolo gratuito, non dovrà essere inferiore al 70% della superficie complessiva (mq.  $4.387 \times 0,70 = \text{mq. } 3.071$ ) ed in via prioritaria dovrà essere adibita a "verde pubblico";
  - b) l'indice di fabbricabilità fondiaria, calcolato sulla restante parte pari al 30% (mq  $4.387 \times 0,30 = \text{mq } 1.316$ ) non dovrà superare il valore di 6 mc/mq; ovvero potrà essere realizzata una volumetria max pari a mc. 7.896 (mq.  $1.316 \times 6$ );
  - c) il numero massimo dei piani fuori terra sia pari a n. 4 (quattro);
  - d) il rapporto di copertura max sia pari al 50%;
  - e) la nuova edificazione dovrà essere realizzata in aderenza con altro edificio esistente e con corpo di fabbrica e/o spessore di uguali dimensioni.

Circa le osservazioni il SUR ha ritenuto che le stesse erano da considerarsi superate dalle prescrizioni.

Successivamente gli atti sono stati sottoposti all'esame del Comitato Urbanistico Regionale che con proprio parere n. 10 del 24/03/2011 si è espresso nei seguenti termini:

**“ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL'ARGOMENTO”**

ai sensi dell'art.16 della L.r. n.56/1980, facendo propria la relazione del Servizio Urbanistico n. 32 del 01/12/2010 (allegata) e sulla base delle seguenti ulteriori considerazioni:

**“Aspetti paesaggistici**

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, così come si è potuto riscontrare dagli atti d'ufficio

e da quelli visionati presso l'UTC di Andria, si rappresenta che l'ambito territoriale di che trattasi non risulta interessato da alcun A.T.E. e da alcun A.T.D. del P.U.T.T./P.

Nel merito si rileva che Il Comune di Andria, giusta delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 20.01.2009, ha effettuato i primi adempimenti per l'attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) provvedendo ad approvare gli elaborati tecnici relativi alle perimetrazioni dei "territori costruiti", degli "Ambiti Territoriali Estesi" e degli "Ambiti Territoriali Distinti".

Detta delibera, completa degli elaborati tecnici relativi alle perimetrazioni, è stata inviata all'Assessorato Regionale all'Urbanistica della Regione Puglia per l'attestazione di coerenza.

L'area di intervento della presente Proposta di ritipizzazione rientra, come riportato nella relazione tecnica nonché negli elaborati grafici agli atti d'ufficio, nel perimetro dei "territori costruiti".

Si riscontra, altresì, che detta area di intervento non rientra nelle aree a rischio individuate dal PAI.

**Aspetti urbanistici**

Si ritiene di poter confermare quanto rappresentato nella relazione istruttoria del SUR n. 32 del 01.12.2010 in merito alla possibilità di condividere parzialmente la proposta di variante di ritipizzazione e di assicurare il mantenimento, suppur parzialmente, delle originarie previsioni e/o vocazioni urbanistiche indicate sia nel PRG sia nel previgente P.d.F.. In particolare:

- rilevando che dalla documentazione prodotta nonché da quanto operato dal Commissario "ad acta" non risultano indagati in alcun modo i possibili "interessi pubblici" connessi all'eventuale mantenimento della tipizzazione vigente ("Zona F");
- constatando la scarsità di aree ad uso pubblico degli ambiti coinvolti con particolare riferimento ad aree destinate a "verde pubblico";

al fine di valorizzare la configurazione fisica data dalla presenza di vegetazione arborea che caratterizza il contorno dell'edificio "di valore ambientale" esistente (tipizzato "Zona A3" dal vigente PRG), si ritiene che l'area fondiaria interessata dalla proposta di ritipizzazione debba essere limitata entro il 30% (massimo mq 1.316)

dell'intera superficie interessata su cui applicare l'Indice di fabbricabilità fondiaria (Iff) massimo di 6 mc/mq, come l'Indice previsto dal vigente PRG.

Il rimanente 70% (pari a mq 3.071) si ritiene debba, preferibilmente, essere adibito a verde pubblico, anche al servizio dell'edificio scolastico limitrofo.

Pertanto si ritiene ammissibile la proposta di ritipizzazione alle seguenti condizioni:

1. La superficie di mq 87 (compresa nella particella 278), anche al fine di consentire la formazione di un lotto regolare, dovrà assumere la medesima tipizzazione della restante area, ovvero di "Zona Br";
2. La normativa prevista sia sostituita e/o integrata dai parametri in appresso riportati e riferita esclusivamente all'area oggetto di esame:
  - a) la percentuale della superficie da cedere a titolo gratuito, non dovrà essere inferiore al 70% della superficie complessiva (mq  $4.387 \times 0,70 = 3.071$ ) ed in via prioritaria dovrà essere adibita a "verde pubblico";
  - b) l'indice di fabbricabilità fondiaria, calcolato sulla restante parte pari al 30% (mq  $4.387 \times 0,30 = \text{mq } 1.316$ ) non dovrà superare il valore di 6 mc/mq; ovvero potrà essere realizzata una volumetria massima pari a mc. 7.896 (mq  $1.316 \times 6$ );
  - c) il numero massimo dei piani fuori terra sia pari a n. 4 (quattro);
  - d) il rapporto di copertura max sia pari al 50%;
  - e) la nuova edificazione dovrà essere realizzata in aderenza con altro edificio esistente e con corpo di fabbrica e/o spessore di uguali dimensioni.

### **Le Osservazioni**

Per quanta riguarda le Osservazioni, secondo quanto già rilevato dalla relazione istruttoria del SUR, nei limiti e nei termini delle considerazioni e prescrizioni innanzi riportate, si ritiene di condividere il linea generale le determinazioni di cui alla Delibera Commissario "ad Acta" del 14.04.2010, stante, peraltro, il fatto che le citate prescrizioni comportano di fatto il superamento delle osservazioni stesse.

### **Aspetti ambientali**

Considerata la data di adozione del Piano Particolareggiato di Recupero (delibera di G.C. n.

57/13.03.2009) ed attesa la specificità dell'intervento proposto, si invita l'Amministrazione Comunale a formulare quesito al competente Ufficio regionale circa la eventuale verifica di assoggettabilità, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (in particolare D.Lgs. 4/2008 e D.lgs. 128/2010)."

Sulla scorta di quanto innanzi premesso, si propone alla Giunta di approvare -ai sensi dell'art.16 della L.R. n.56/80 -la variante al P.R.G. adottata dal Comune di Andria (BT) con Delibera di Commissario ad Acta n. 2 del 3/11/2009, nei termini del parere del C.U.R. n. 10/2011, qui in toto condiviso e parte integrante del presente provvedimento"

**Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).**

**Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001 e successive modifiche ed integrazioni:**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallastessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

- **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, nei termini e per le motivazioni di cui al parere del C.U.R. n.10/2011, la Variante al PRG del Comune di Andria adottata con Delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 3/11/2009;
- **DI RICHIEDERE**, in esito alle prescrizioni e modifiche introdotte nel PRG in questione, apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni da parte del Consiglio Comunale di Andria e ciò ai sensi dell'art.16, comma 11, della L.R. n.56/80;
- **DI DEMANDARE** al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Andria, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1451

**Variatione compensativa tra capitoli 1260 e 1460 U.P.B. 00.03.01, ai sensi dell'articolo 42 della L.R. n. 28/2001**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

**PREMESSO** che con legge regionale n. 20 del 31/12/2010 è stato previsto uno stanziamento di competenza per il capitolo **1460** "Spese per la partecipazione, organizzazione, adesione a manifestazioni, convegni, congressi, etc.. L.R. n. 34/80 e art. 1 lett. A,b" pari ad € 622.500,00; con Delibera di Giunta Regionale n. 147 del 10/02/2011 è stata approvata una variazione compensativa di riduzione dello stanziamento pari ad € 80.000,00; con Delibera di Giunta Regionale n. 170 del 10/02/2011

è stata approvata un'ulteriore variazione compensativa di riduzione dello stanziamento pari ad € 542.500,00;

**RILEVATO** che è necessario uno stanziamento di risorse di competenza per l'esercizio finanziario **2011** per il capitolo **1460** "Spese per la partecipazione, organizzazione, adesione a manifestazioni, convegni, congressi, etc.. L.R. n. 34/80 e art. 1 lett. A,b", in particolare per organizzare sia per proprio conto che in collaborazione con altri Enti e Associazioni pubbliche o private, convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni pubbliche che attengono precipuamente alla Comunità regionale, ai sensi della lettera a) dell'art. 1 della L.R. n. 34 del 30/4/1980;

**RILEVATO** che il capitolo **1260** "Fondo di rappresentanza Presidente Giunta Regionale L.R. 32/81" presenta una disponibilità di € 92.132,00.

**RILEVATO** che i capitoli **1460** e **1260** appartengono alla medesima Unità Previsionale di Base numero **00.03.01** assegnata al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale con D.G.R. n. 174 del 10/02/2011.

**RITENUTO** di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 42 della Legge Regionale n. 28 del 16/11/2001, ad effettuare una variazione compensativa di incremento dello stanziamento di competenza e di cassa del Capitolo **1460** "Spese per la partecipazione, organizzazione, adesione a manifestazioni, convegni, congressi, etc.. L.R. n. 34/80 e art. 1 lett. A,b" pari ad € **20.000,00**, in quanto il capitolo citato presenta una disponibilità insufficiente per le finalità connesse a quanto previsto dalla lettera a) dell'art. 1 della

L.R. n. 34 del 30/4/1980, con il presente atto si effettua una variazione compensativa tra i capitoli della medesima Unità Previsionale di Base, così come di seguito specificato:

**COPERTURA FINANZIARIA - L. R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28**

Esercizio Finanziario **2011**

U.P.B. 00.03.01

Variatione compensativa dello stanziamento di competenza, ai sensi dell'art. 42 della L.R.

n. 28/2001: capitolo di spesa **1260** meno € **20.000,00**; capitolo di spesa **1460** più € **20.000,00**.

La somma totale dello stanziamento disponibile di competenza del capitolo 1260 esercizio finanziario 2011 è pari ad € 92.132,00.

**Visto** l'art. 4, lett. k della L.R. n. 7/97 che iscrive alla competenza della Giunta Regionale l'iniziativa di cui al presente atto;

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto del Presidente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di disporre ed autorizzare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001, di incremento di € **20.000,00** dello stanziamento di competenza dell'esercizio finanziario **2011** del capitolo di spesa **1460** (U.P.B. 00.03.01), "Spese per la partecipazione, organizzazione, adesione a manifestazioni, convegni, congressi, etc.. L.R. n. 34/80 e art. 1 lett. A,b", prelevando la somma dal capitolo di spesa **1260** (U.P.B. 00.03.01) "Fondo di rappresentanza Presidente Giunta Regionale L.R. 32/81";

di destinare la somma dello stanziamento di competenza del capitolo **1460** di € **20.000,00** alla organizzazione degli interventi di cui alla L.R. n. 34 del 30/4/1980, art. 1 **lett. a)** ed al relativo impegno di spesa dovrà provvedere il Capo di Gabinetto con

atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario;

di disporre la trasmissione al Consiglio Regionale del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della L.R. n. 20/2010;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 42, comma 7, della L.R. n. 28/2011.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1459

**Trascrizione e voltura catastale, in favore della Regione Puglia, dell'immobile ex ERSAP denominato "Bosco Cervalura", sito in Lecce loc.tà Frigole, ai sensi dell'Art. 30 co. 1 della L.R. n. 7/2002.**

L'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili della P.O. Struttura provinciale del Demanio e Patrimonio-Lecce e della A.P. Attività Dispositive Demanio e Patrimonio-Bari, confermata dai Dirigenti dell'Ufficio Patrimonio e Archivi e del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

#### PREMESSO

- che l'assetto normativo in materia di Riforma Fondiaria (L. n. 386/76, LL.RR. n. 9/9313/94-18/97, D.G.R. n. 3985/98, LL.RR. n. 5/99-20/99, art. 45 L.R. n. 14/01, art.30 co.1 L.R. n. 7/02) prevede che:
  - i beni mobili e immobili di cui il soppresso Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia (ERSAP) era titolare sono a tutti gli effetti acquisiti al demanio e patrimonio della Regione Puglia (con la possibilità, a seconda della tipologia, di assegnazione ex art. 10 L. 386/76, di alienazione, di conservazione alla proprietà della Regione Puglia);

- al completamento delle attività connesse alle funzioni già esercitate dall'estinto ERSAP provvede il Settore (*ora Servizio*) Riforma Fondiaria -Ufficio Stralcio ex ERSAP;
- che ai sensi delle richiamate norme, con il provvedimento n.581 del 14.03.2002 la Giunta Regionale ha deliberato di conservare al Demanio e/o al Patrimonio regionale (*con la modalità di acquisizione riferita all'art.7 della L.R. 27/95 "trasferimento ex lege"*) i beni immobili dell'ex ERSAP riportati in allegato al provvedimento stesso, considerata la loro fruibilità e l'idoneità a soddisfare il pubblico interesse;
- che fra i suddetti immobili figura l'area boschiva sita nel **Comune di Lecce** alla località **Frigole** denominata "**Bosco Cervalura**", di Ha 22.61.15, individuata con seguenti dati catastali: **Fg. 97, p.lle 64, 74, 165, 166;** meglio descritta nella scheda redatta dalla Struttura Provinciale di Lecce del Servizio Riforma Fondiaria allegata alla presente deliberazione, contemplante le rettifiche segnalate con la nota AOO\_113/17/05/2011/0007021, anch'essa allegata;
- che con provvedimento n.94 del 13.02.2001 la Giunta Regionale ha deliberato che alla gestione del patrimonio forestale indisponibile della Regione provvede il Settore Foreste della Regione, tramite gli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste competenti per territorio (come ribadito con la determinazione dirigenziale n.36 in data 01.04.2004 dell'I.Re.F.), ai quali è attribuita anche la provvista economica per ogni occorrenza in ordine a manutenzione, gestione, ecc.;
- che, per conseguenza, con verbale sottoscritto in data 02/07/2009, l'immobile di cui trattasi è stato oggetto di consegna dal Servizio Riforma Fondiaria-Ufficio Stralcio ex ERSAP al Servizio Foreste, per consentire l'espletamento delle proprie competenze come dianzi descritte;
- che il "Bosco Cervalura" è stato immesso nella consistenza patrimoniale regionale a partire dal rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2002 approvato con la L.R. n.18/2003;
- che l'immissione nella consistenza patrimoniale è stata effettuata nelle more della formalizzazione delle consegne e delle procedure connesse

alla pubblicità immobiliare (trascrizione e voltura catastale in favore della Regione), disciplinate dall'Art.30 co.1 della L.R. n.7/2002 il quale ha integrato il comma 4. dell'art.45 della L.R. n.14/2001 così come segue: "*La trascrizione e la voltura catastale in favore della Regione Puglia di immobili ex ERSAP è richiesta ai competenti uffici dell'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze, in base a Decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa*".

In relazione a tutto quanto sopra evidenziato e rappresentato, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare:

- l'espletamento degli adempimenti relativi alla formalizzazione dell'acquisizione della proprietà, in favore della Regione Puglia, dell'immobile ex ERSAP sito nel Comune di Lecce alla località Frigole denominato "Bosco Cervalura";
- l'acquisizione del previsto Decreto del Presidente della Giunta Regionale, valevole ai fini dell'attribuzione in proprietà del bene.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrando nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'Art.4 co.4 lett.k) della L.R.7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione, avv. Michele Pelillo;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dai responsabili della P.O. Struttura provinciale del Demanio e

Patrimonio di Lecce e della A.P. Attività Dispositive Demanio e Patrimonio e dai Dirigenti dell'Ufficio Patrimonio e Archivi e del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

- di autorizzare, ai sensi dell'art.30 comma 1. della L.R. 21 maggio 2002, n.7, la trascrizione e la voltura catastale a favore della Regione Puglia dell'immobile ex ERSAP sito nel **Comune di Lecce** alla **località Frigole** denominato **"Bosco Cerva-**

**lura"**, individuato con i seguenti dati catastali: **Fig. 97, p.lle 64, 74, 165, 166;**

- di incaricare, conseguentemente, il Servizio Demanio e Patrimonio all'espletamento delle operazioni ipotecarie e catastali, previa acquisizione del previsto Decreto del Presidente della Giunta Regionale, valevole ai fini dell'attribuzione in proprietà del bene;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE  
SERVIZIO RIFORMA FONDIARIARegione Puglia  
Riforma Fondiaria  
U.O. Riforma Fondiaria - LecceAOO 113  
17/05/2011 - 0007021  
Protocollo: UscitaAlla REGIONE PUGLIA  
Servizio Demanio e Patrimonio  
LECCE

**Oggetto:** Formalizzazione dell'acquisizione alla proprietà regionale dell'immobile ex ERSAP denominato "Bosco Cervalura" sito in agro di Lecce loc.tà Frigole.

Dando seguito alle intese verbali, nel segnalare che l'esatta denominazione del predio indicato in oggetto è "Bosco Cervalura" e non "Bosco Leccio Cervalura" impropriamente riportata nella DGR 581/2002, se ne trasmette, in allegato, la scheda aggiornata, per i conseguenti adempimenti di natura patrimoniale di competenza, relativi alla formalizzazione dell'acquisizione alla proprietà regionale.

Alla presente si allegano, inoltre, visure e planimetrie catastali delle particelle interessate all'acquisizione.

Il Responsabile della Struttura Provinciale  
(P.I. Gregorio DI RAZZA)

Allegati: vari

Regione Puglia  
Demanio e Patrimonio  
U.O. Demanio e Patrimonio - Lecce  
AOO 108  
17/05/2011 - 0007505  
Protocollo: Ingresso



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE  
SERVIZIO RIFORMA FONDARIA

SCHEMA IMMOBILE EX ERSAP - PATRIMONIO BOSCHIVO

**BOSCO CERVALURA****UBICAZIONE**

Lecce – Loc. Frigole

**DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE**

Bosco misto con prevalenza di lecci ed altre essenze della macchia mediterranea; ubicato nelle immediate vicinanze di Borgo Piave è confinante con terreni assegnati dall'ex ERSAP ai contadini.

**PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE PATRIMONIALE E PROVENIENZA**

Contratto di acquisto dall'Opera Nazionale Combattenti per Notar VARCASIA da Roma con Atto del 07/10/1952, registrato a Roma il 10/10/1952 al n° 4104/76.

**DATI CATASTALI**

Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia con sede in Bari – (C.F. 00264980723).

Foglio	Particella	Superficie in Ha
97	64	11.07.10
	74	11.51.85
	165	00.01.90
	166	00.00.30
	<b>TOTALE</b>	<b>22.61.15</b>

**UTILIZZAZIONE ATTUALE**

Bosco

Lecce, 11 maggio 2011

Il Responsabile della Struttura Provinciale

(P.I. Gregorio DE RAZZA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1460

**L. 353/2000 e L.r. 18/2000. Gemellaggio Regioni Puglia, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia - Impiego congiunto nell'area Garganica di Volontari delle Regioni a supporto delle attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi 2011.**

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Volontariato, colonna mobile, formazione e informazione", confermata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, riferisce:

Premesso che:

L'articolo 69 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 ha trasferito alle Regioni le competenze in materia di "Territori montani, foreste, conservazione del suolo" tra le quali ricade anche, ai sensi del comma 2, quella relativa agli incendi boschivi;

Il Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, all'art. 108 comma 7 ha conferito alle Regioni la funzione relativa agli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del Volontariato;

La legge 11 agosto 1991, n. 266 riconosce il valore sociale e la funzione del Volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale, individuate dallo Stato e dagli Enti pubblici;

La legge 21 novembre 2000 n. 353, "legge quadro in materia di incendi boschivi" ha dettato disposizioni in merito alle competenze Statali e Regionali in materia di lotta attiva agli incendi boschivi;

Il Decreto Ministeriale 20 dicembre 2001, attuativo della suddetta legge, ha definito le linee guida per la predisposizione dei piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, incentivando anche le azioni delle Regioni sviluppate in forma associata e coordinata;

La Legge regionale n. 18/2000 ha disciplinato le competenze e le attività in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 473 del 15.02.2011, ha esteso la validità del piano "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" all'anno 2011.

Il Presidente della Giunta Regionale con Decreto n° 424 del 13/04/2011, ha dichiarato lo stato di grave pericolosità di incendio per le zone boscate, per il periodo 15 giugno -15 settembre 2011, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1 giugno e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle strutture AIB;

Con Deliberazione n° 1165 del 25.05.2011, la Giunta Regionale ha individuato complessivamente n° 151 Associazioni di volontariato e Gruppi comunali per la protezione civile, iscritte all'elenco di cui alla Legge regionale n° 39/1995, da porre a supporto delle strutture operative impegnate nella lotta attiva agli incendi boschivi;

Con altri atti la Giunta Regionale ha inteso rafforzare il sistema di lotta attiva agli incendi boschivi mediante l'impiego condiviso con il Dipartimento di Protezione Civile di mezzi aerei, il potenziamento delle squadre regionali dei Vigili del Fuoco, l'attività di coordinamento e di supporto del Corpo Forestale dello Stato.

Considerato che:

La collaborazione interregionale per le attività di previsione e contrasto degli incendi boschivi si configura nell'ambito dello scenario nazionale definito dalla legge n. 353/2000 -come una premessa indispensabile per un'efficace azione preventiva e di lotta attiva agli incendi boschivi, soprattutto attraverso azioni programmate da attuarsi in periodi di elevato rischio, oltre che in situazioni eccezionali e di emergenza, durante le quali le strutture antincendio delle regioni risultano in criticità nel fronteggiare eventi complessi.

A tal riguardo il Servizio Protezione Civile con Nota n° AOO\_026-0000636 in data 26/01/2011 ha chiesto al Dipartimento della Protezione Civile di condividere e supportare, anche nell'anno in corso le iniziative di gemellaggio tra i diversi sistemi regionali del volontariato specializzato nel contrasto agli incendi boschivi.

Il Dipartimento della Protezione Civile, anche in riferimento alle intercorse interlocuzioni, in occasione della riunione del tavolo tecnico interregionale, svoltasi a Roma in data 19.05.2011, ha condiviso e auspicato la proposta di gemellaggio tra le Regioni Puglia, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia.

Inoltre, il Dipartimento della Protezione Civile, in riscontro alla richiesta avanzata dalla Regione Puglia con nota n° AOO\_026-0005456 in data 23.05.2011, ha assicurato l'applicazione dei benefici di legge ai sensi del D.P.R. 194/01 (nota n°DPC/VOL/31734 del 18.05.2011).

Lo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare ed il Distaccamento Aeronautico Militare - Caserma Jacotenente, con nota n° SMA511/G.19.04-3664/2011 in data 17.05.2011, hanno riscontrato positivamente la richiesta di utilizzo della struttura logistica di Jacotenente (Vico del Gargano) come base logistica per il campo operativo dei volontari gemellati delle Regioni Puglia, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia.

In occasione della riunione organizzativa tra le suddette Regioni, svoltasi a Bologna in data 31.05.2011 presso la Regione Emilia Romagna, sono state rappresentate le rispettive necessità logistiche ed operative e sono stati concordati i seguenti indirizzi: la Regione Puglia, ospitante, provvederà a farsi carico degli oneri economici riferiti al carburante, vitto e alloggio e a tutte le spese necessarie per la gestione del campo; il Dipartimento della Protezione Civile provvederà a sostenere gli oneri economici connessi all'applicazione dei benefici di legge previsti dal DPR n°194/2001 artt. 9 e 10, a tal riguardo è stato predisposto l'allegato "A" Programma operativo ed allestimento del campo che è parte integrante della presente Deliberazione.

Inoltre, per la organizzazione e la gestione operativa del campo è necessario individuare un responsabile dotato di sufficiente capacità operativa ed esperienza; a tal riguardo, si propone il funzionario geom. Raffaele Celeste, responsabile della SOUP/SOIR e della P.O. "Volontariato, colonna mobile, formazione e informazione", in possesso di attestazione Di.Ma. (Disaster Management), che ha già organizzato e condotto responsabilmente il campo nelle passate campagne AIB 2008, 2009 e 2010.

Detto funzionario sarà coadiuvato da due collaboratori, p.ind. Pasquale Cafaro e p.ind. Giuseppe

Scelsi, che saranno distaccati, per tutto il periodo del campo, presso la Caserma del Distaccamento Aeronautico "Jacotenente" per la gestione di tutte le attività. Il geom. Raffaele Celeste è autorizzato ad effettuare eventuali acquisti di minuterie necessarie per la gestione del campo, per un importo complessivo massimo di € 5.000,00.

Per la funzionalità del campo, sulla scorta dell'esperienza degli anni passati, si prevede di dover sostenere un costo complessivo di circa € 400.000,00, per spese di carburante per i mezzi operativi, vitto e alloggio per i volontari ed i funzionari, per le attrezzature informatiche ed operative, per le iniziative di apertura e di chiusura del campo, per l'uso dei locali messi a disposizione dal Distaccamento Aeronautico di Jacotenente da utilizzare come sala radio, sala segreteria, sala infermeria e sala mensa, nonché per riconoscere un contributo forfettario di € 1.000,00 a ciascuna Associazione di volontariato della Regione Puglia, sottoscrittrice della convenzione per la campagna AIB 2011, ai sensi della DGR n°1165/2011, e partecipante al gemellaggio con una squadra formata almeno da n°3 volontari per un periodo minimo di una settimana.

Detto contributo forfettario, da riconoscere per ogni settimana di partecipazione al campo, è finalizzato all'acquisto di DPI e/o attrezzature idonee per le attività di protezione civile e dovrà essere erogato dal Servizio Protezione Civile previa acquisizione dell'originale delle fatture che ne attestino la spesa sostenuta nell'anno 2011 e dell'attestazione di partecipazione al campo rilasciata dal responsabile.

L'onere complessivo di spesa ammontante ad € 400.000,00, come da allegato "B" schema di previsione dei costi per la gestione del campo che parte integrante del presente atto, graverà sull' U.P.B. 9.2.1. cap. 531037 residui stanziamento anno 2010 - competenza 2011.

#### **Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 400.000,00 a valere sull'U.P.B. 9.2.1. cap. 531037/residui di stanziamento anno 2010 a carico del Bilancio regionale, esercizio finanziario 2011.

Con successivo atto il Dirigente del Servizio Protezione Civile provvederà all'impegno della predetta spesa, entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore alle OO.PP e Protezione Civile relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4 comma 4, lett. d) e k)

#### LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile e la conseguente proposta;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile Posizione Organizzativa "Volontariato, colonna mobile, formazione e informazione" e dal Dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- Di prendere atto di quanto in narrativa esposto e di condividere la necessità di incoraggiare la collaborazione interregionale per le attività di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi 2011 sul territorio regionale, anche mediante l'impiego congiunto nell'area garganica delle Associazioni di Volontariato delle Regioni Puglia, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia;
- Di incaricare il Dirigente del Servizio Protezione Civile di adottare i successivi atti dirigenziali per la definizione delle attività operative e logistiche riguardanti l'allestimento e la gestione del campo, come specificate nelle premesse;
- Di approvare il Programma operativo ed allestimento del campo, Allegato "A" al presente provvedimento e facente parte integrante;

- Di riconoscere un contributo forfettario di € 1.000,00 ad ogni Associazione di Volontariato pugliese partecipante al campo, secondo le modalità riportate nelle premesse;
- Di incaricare il Responsabile della P.O. "Volontariato, colonna mobile, formazione e informazione", geom. Raffaele Celeste, della responsabilità della gestione operativa del campo, coadiuvato da due collaboratori: p.ind. Pasquale Cafaro e p.ind. Giuseppe Scelsi. Il geom. Raffaele Celeste è autorizzato ad effettuare eventuali acquisti di minuterie necessarie per la gestione del campo, per un importo complessivo massimo di € 5.000,00 a carico della richiamata disponibilità economica;
- Di dare atto che la spesa complessiva riveniente dall'allestimento e gestione del campo operativo gemellato con le Regioni Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia, è pari a € 400.000,00=, come meglio dettagliato nello Schema previsione costi, all'Allegato "B" al presente provvedimento e facente parte integrante, a valere sull'U.P.B. 9.2.1. cap. 531037/residui di stanziamento anno 2010-competenza 2011;
- Di incaricare, il Dirigente del Servizio Protezione Civile di provvedere con proprio atto, entro il corrente esercizio finanziario, all'impegno della predetta spesa;
- Di dare notizia del presente provvedimento, a cura del Servizio proponente, alle Regioni Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia, al Dipartimento Protezione Civile, al Distaccamento Aeronautico di Jacotenente;
- Di disporre a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



# REGIONE PUGLIA

*Servizio Protezione Civile*

*Posizione Organizzativa "Volontariato, colonna mobile, formazione e informazione"*



Allegato "A"

## ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO 2011

### GEMELLAGGIO REGIONE PUGLIA – REGIONE EMILIA-ROMAGNA E REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

**DISTACCAMENTO AERONAUTICO  
Caserma Jacotenente – Foresta Umbra  
Vico del Gargano**

**"Programma operativo ed allestimento campo"**

**Periodo dal 28/06/2011 al 7/09/2011**

**Premesse:**

In considerazione della positiva esperienza del gemellaggio della Regione Piemonte e Puglia nelle scorse campagne AIB 2008-2009-2010, la Regione Puglia ha inteso riproporre lo stesso gemellaggio, con altra Regione, anche per la stagione estiva 2011 per meglio organizzare e potenziare la macchina operativa di contrasto agli incendi boschivi.

Sulla scorta di specifiche intese, la Regione ha:

- perfezionato la gestione della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP), presso la sede del Servizio Protezione Civile (dismessa aerostazione passeggeri Bari-Palese);
- avviato le procedure per l'utilizzo di squadre operative aggiuntive dei Vigili del fuoco esclusivamente dedicate agli incendi boschivi e dei relativi distaccamenti volontari in Puglia;
- convenzionato due mezzi aerei Fire Boss monoelica e monoposto con un carico d'acqua di circa 3 mc cadauno, posizionati sull'aeroporto di Grottaglie (TA).
- in corso di convenzionamento le Associazioni di volontariato, dislocate sull'intero territorio regionale, che svolgeranno attività di vigilanza sul territorio e supporto operativo nella lotta agli incendi. Nella provincia di Foggia saranno convenzionate circa 30 Associazioni.
- previsto contributi straordinari ad alcuni comuni.

Inoltre, sulla scorta di analoghe iniziative assunte da altre regioni nei precedenti anni, ed a seguito di intese intercorse con il Dipartimento in occasione di riunioni tecniche, è stata condivisa la opportunità di organizzare, anche quest'anno il campo operativo di gemellaggio con le Regioni: Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia, le quali aventi un livello superiore organizzativo del sistema protezione civile, attraverso lo scambio di reciproche esperienze, potranno contribuire a migliorare l'efficienza del sistema di assistenza alla popolazione al verificarsi di incendi.

Per la concretizzazione dell'iniziativa è stata acquisita la disponibilità del Distaccamento Aeronautico Caserma Jacotenente per ospitare un campo operativo per volontari interregionali.

Successivamente, sono state avviate, da parte della Regione Puglia le procedure per organizzare il gemellaggio a supporto delle attività antincendio boschivo 2011.

**obiettivo del programma:**

L'allestimento del campo operativo dei volontari è finalizzato allo scambio di esperienze maturate nella lotta agli incendi boschivi, nella organizzazione delle squadre di vigilanza ed avvistamento, nell'impiego delle attrezzature e nel supporto alle strutture tecniche statali e regionali preposte allo spegnimento degli incendi.

Il campo operativo avrà competenza sull'intero territorio del Gargano delimitato dal mare adriatico e da una linea immaginaria congiungente i comuni di Lesina e Manfredonia.

Per garantire le comunicazioni in qualsiasi condizioni di operatività, è allestita una copertura radio dell'intero territorio ed un collegamento diretto con la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP).

Il campo così organizzato consentirà di assicurare un pronto intervento e quindi una pronta risposta della macchina operativa di protezione civile, per emergenze connesse agli incendi, in considerazione dell'elevata presenza turistica, nei territori del Gargano a rischio d'incendio d'interfaccia.

Gli oneri di gestione delle attività del campo (mensa, alloggio, apparecchiature, acqua minerale in bottiglia, carburante per i mezzi etc.) saranno a totale carico della Regione Puglia, senza onere alcuno o contributi per le Regioni ospitanti.

### **Uomini e mezzi previsti**

#### **REGIONE PUGLIA:**

Volontari iscritti ad Associazioni di Volontariato circa N° 240

Mezzi:

- N°5 Fuoristrada con modulo antincendio
- N°1 Ambulanza
- N°2 Autobotte per rifornimento acqua
- N°1 rete radio con n°5 ponti radio
- Locali adibiti a segreteria, sala radio ed infermeria

Per ogni turno sarà previsto:

n.1 Funzionario addetto alla segreteria;

n.1 “ “ al coordinamento delle squadre;

n.3 volontari addetti al sanitario;

n.5 volontari servizio mensa;

n.4 squadre A.I.B. da n.4 volontari

n.2 volontari supporto autobotte

I volontari si alterneranno in turni settimanali suddivisi in 10 turni.

#### **REGIONI GEMELLATE:**

Volontari circa N°360

I volontari saranno suddivisi in 10 turni di 7 gg. l'uno.

Mezzi:

- N°8 Pickup con modulo antincendio

- N°2 pulmini per trasporto persone
- N°1 autocarro cassonato trasporto materiali

### **Sistemazione logistica**

Il campo operativo sarà realizzato in alcuni locali del Distaccamento Aeronautico Caserma Jacotenente in Foresta Umbra S.P. 144 Km.22 – Comune di Vico del Gargano (FG).

#### Planimetria Locali



### **Attività del campo**

Secondo turni stabiliti dai Funzionari Regionali, le squadre percorreranno prefissati itinerari sul promontorio del Gargano e ispezioneranno località a rischio incendi per effettuare la vigilanza e la sorveglianza preventiva.

Gli equipaggi delle squadre dei volontari potranno avere una formazione, eventualmente, anche mista tra volontari pugliesi e quelli delle regioni gemellate.

Nelle attività operative, le squadre che effettueranno gli interventi di spegnimento saranno coordinate dal DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento del Corpo Forestale dello Stato), o in alternativa dalla Sala Operativa di Jacotenente.

Le attività operative avranno inizio il giorno 29.06.2011, e l'arrivo della colonna mobile delle Regioni in caserma sarà il giorno 28.06.2011.

Sono previsti n°10 turni settimanali, con l'ultimo turno operativo previsto in data 07.09.2011.

Ogni equipaggio sarà impegnato per un turno minimo giornaliero, salvo esigenze emergenziali;

il servizio antimeridiano sarà svolto dalle ore 9,00 alle ore 13,20;

il servizio pomeridiano sarà svolto dalle ore 13,30 alle ore 20,00,

dalle ore 20,00 alle ore 24,00 sarà effettuato un turno reperibilità;

Le squadre si alterneranno nei turni giornalieri/settimanali pianificati, turni che potranno subire variazioni e spostamenti da parte della sala operativa del campo in caso di eventuali necessità.

Le squadre del servizio antimeridiano, saranno reperibili a disposizione nella base per eventuali interventi dalle ore 20,00 alle ore 24,00;

Le squadre non impegnate nel servizio di reperibilità, dovranno rientrare in base entro le ore 24,00, eventuali rientri posticipati dovranno essere comunicati alla segreteria del campo;

**PROCEDURA E MODALITA' DI INTERVENTI A.I.B.**

1. In caso di avvistamento focolaio/sterpaglia/incendio/falso allarme segnalare immediatamente ad "ALFA 1" (Sala Operativa Campo) utilizzando il codice appropriato.
2. In caso di avvistamento approfondire l'accertamento;  
ATTENDERE AUTORIZZAZIONE a procedere da parte di ALFA 1;
3. Al fine di individuare l'area di intervento, è necessario rilevare le coordinate GPS attraverso il palmare, o eventuali GPS personali, (Nome località, n° strada, chilometro della strada, ecc.) e comunicare le informazioni raccolte ad ALFA 1 ;
4. Comunicare la tipologia di vegetazione presente, le dimensioni del fronte di fuoco e l'eventuale presenza di vento.
5. In fase di spegnimento/bonifica il coordinamento di squadre e mezzi è affidato al CFS con il proprio D.O.S ( Direttore Operazione di Spegnimento), in assenza il coordinamento è a carico della Sala Operativa di Jacotenente;
6. Ad intervento concluso richiedere ad ALFA 1 l'autorizzazione ad allontanarsi dall'area di intervento.
7. Durante il servizio gli automezzi operativi non dovranno mai essere abbandonati o lasciati incustoditi

\*\*\*\*\*

Il campo, come già detto, sarà collegato via radio direttamente con la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP).

Il presente documento è stato condiviso dalle singole Regioni, nella riunione operativa del 31/05/2011 presso la sede della Regione Emilia Romagna.

Regione Emilia Romagna

Regione Friuli Venezia Giulia

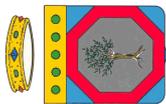
Regione Puglia

Il Dirigente del Servizio  
(Dott. Luca Limongelli)



# REGIONE PUGLIA

*Area Politiche per la riqualificazione, la tutela la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche*  
**Servizio Protezione Civile**



Allegato "B"

## Previsione costi Campo Jacotenenente

VITTO			
costo/unitario	N° VOL./FUNZ.	Giorni	Totale Parziale
€ 14,00	75	74	€ 77.700,00
<b>ALLOGGIAMENTO</b>			
€ 6,00	75	74	€ 33.300,00
<b>ELETTRICITA'</b>			
€ 5.000,00			€ 5.000,00
<b>TELEFONIA</b>			
€ 5.000,00			€ 5.000,00
<b>STRUMENTAZIONE</b>			
€ 20.000,00			€ 20.000,00
<b>SPESE DI INSTALLAZIONE E GESTIONE</b>			
€ 15.000,00			€ 15.000,00
<b>MATERIALE PUBBLICITARIO</b>			
€ 5.000,00			€ 5.000,00
<b>CARBURANTE</b>			
<b>Km./mezzo</b>	<b>N° mezzi</b>	<b>Giorni</b>	<b>chilometraggio</b>
	200	15	222000
		74	
			<b>media 6 l/Km/mezzo</b>
			37.000
			<b>costo a litro</b>
			€ 1,50
			<b>Totale Parziale</b>
			€ 55.500,00

incentivo partecipazione associazioni pugliesi € 1000,00 x 9 squadre x 10 turni  
 incremento del 30% per eventuali imprevisti (riparazione mezzi etc.)

€ 90.000,00  
 € 91.950,00

€ 398.450,00  
 € 400.000,00

**Costi Regione Puglia**  
**Totale previsione di spesa**

Il Dirigente del Servizio  
 (Dott. Luca Limongelli)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1462

**Comune di Andrano (LE) - Lavori di intersezione tra la SP 168 e la via Panecaldo nel Comune di Andrano. Rilascio parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 N.T.A. del P.U.T.T./P. Soggetto proponente: Comune di Andrano (LE)**

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. di Lecce e confermata dal Responsabile dello stesso Ufficio, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE**

- "con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- l'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del DLgs n. 42/2004 o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P., non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

**CONSIDERATO CHE**

*(Iter procedurale)*

Dal Comune di **ANDRANO (LE)** è pervenuta la sotto elencata domanda per il rilascio del parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P..

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato Qualità del Territorio, ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P. ed in particolare:

- agli indirizzi di tutela (art.2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
- al rispetto delle direttive di tutela (art. 3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal P.U.T.T./P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art. 5.07);
- alla legittimità delle procedure;
- all'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.

Tale parere paesaggistico può essere rilasciato favorevolmente a condizione che i lavori da eseguire rispettino, tra l'altro, le prescrizioni di base relative agli elementi strutturanti il sito interessato dai lavori; tali prescrizioni di base sono direttamente e immediatamente vincolanti, prevalgono rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigente e in corso di formazione e vanno osservate dagli operatori pubblici e privati come livello minimo di tutela.

Nel caso che l'intervento proposto contrasti con le prescrizioni di base del P.U.T.T./P., come stabilito dall'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., è possibile realizzare opere pubbliche e opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base a condizione che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere di progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P. ossia:

- le opere da realizzare siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;
- le opere da realizzare siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- le opere da realizzare non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura e assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica:

- per opera regionale viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica viene concessa dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica;
- per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

Premesso quanto sopra si riferisce che il Comune di **Andrano** (LE) ha richiesto alla Regione il rilascio del parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. relativamente al progetto per la realizzazione di una rotatoria tra la S.P. n. 168 (Marina di Andrano - via Panecaldo) e la via Marina, approvato ai sensi dell'art. 16, commi 3 e 4 della L.R. n. 13/2001.

Con nota comunale n. 3515 del 07.06.2011 acquisita al prot. regionale n. 4776 del 08.06.2011 della P.O. di Lecce, il Comune di **ANDRANO (LE)** ha trasmesso la documentazione scritto-grafica (in duplice copia) relativa al progetto in oggetto che risulta costituita dai seguenti elaborati:

- D.C.C. n. 8 del 22.03.2011
- Relazione tecnica
- Tav. 1 Inquadramento urbanistico
- Tav. 3 Ortofoto - rilievo stato di fatto
- Tav. 4 Rilievo fotografico
- Tav. 6 Planimetria di progetto su rilievo posizionamento degli ostacoli

- Tav. Planimetria di progetto su base aerofotogrammetria (contiene anche le sezioni tipo)
- Tavola idrogeomorfologia, tavola ortofoto digitalizzata, tavola dei beni culturali
- Stralcio delle tavole dei primi adempimenti comunali al PUTT/P con riporto della zona interessata
- Relazione PUTT/P
- Sovrapposto del catastale
- Relazione geotecnica
- Tavole integrative

*(Descrizione dell'intervento proposto)*

INTERVENTO: Lavori di intersezione tra la SP 168 e la via Panecaldo nel Comune di Andrano. D.C.C. n. 8 del 22.03.2011

SOGGETTO PROPONENTE: Comune di **ANDRANO (LE)**

Il progetto proposto consiste nell'inserimento di una rotatoria in prossimità dell'ingresso nel centro abitato di Andrano e al confine con il Comune di Diso. Tale rotatoria, collocata in prossimità di una scuola e lungo il tracciato che conduce al mare, ha un nucleo centrale di diametro pari a 34,00 m circondato da una carreggiata avente una larghezza di metri 3,50 e banchina esterna di m 0,5. La piazzola centrale della rotatoria sarà colmata con uno strato di terreno vegetale a prato, con piantumazione, al centro, di un ulivo. Le isole triangolari di immissione saranno sistemate a prato al fine di non ostacolare la visibilità. Il tutto sarà illuminato con quattro corpi illuminanti collocati nella rotatoria centrale.

*(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)*

Per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue.

Le aree interessate dall'intervento risultano sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal P.U.T.T./P (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) essendo le stesse ricadenti in un Ambito Territoriale Esteso classificato "C - valore distinguibile".

La classificazione "C" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore distinguibile laddove sussistono condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile “C” prevedono la “salvaguardia e valorizzazione dell’assetto attuale se qualificato; trasformazione dell’assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l’ulteriore qualificazione; trasformazione dell’assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica”.

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art.3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) relative agli A.T.E. di tipo “C” e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta quanto segue:

- con riferimento al sistema assetto geologico-geomorfologico ed idrogeologico le direttive di tutela prescrivono che “va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definienti gli A.T.D. di cui all’art. 3.02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale” prescrivendo altresì che “le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l’assetto geomorfologico d’insieme e conservare l’assetto idrogeologico delle relative aree”;
- con riferimento al sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale le direttive di tutela prescrivono “la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono”, prescrivendo altresì che “tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.”
- per quanto attiene al sistema “stratificazione storica dell’organizzazione insediativa” va perseguita “la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01)

i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti” prescrivendo altresì che “per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all’art. 3.04, va evitata ogni destinazione d’uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto utilizzo e valorizzazione”.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l’area d’intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull’assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell’ambito di riferimento;
- **Sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l’area non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;
- **Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa:** l’area non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell’assetto paesaggistico né l’intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all’esterno dell’area d’intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l’intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato da vincolo paesaggistico e privo di ulteriori specifici ordinamenti vincolistici (Decreto Galasso, vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 Legge 431/1985 come modificato dall’art. 142 del DLgs 42/2004). Si precisa che l’area è in piccola parte interessata da IBA 147 “Costa tra Capo d’Otranto e Capo Santa Maria di Leuca.

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito della valutazione esclusivamente paesaggistica dell'intervento in progetto, dalla documentazione trasmessa, si evince che l'ambito esteso di riferimento risulta caratterizzato da terreni con andamento plani-altimetrico pianeggiante, e che l'area d'intervento ricade in un contesto periurbano, urbanizzato e in prossimità del centro abitato, caratterizzato peraltro da limitrofe edificazioni e ormai privo di significativi gradi di naturalità, attesa l'esistenza dei tracciati stradali la cui intersezione è oggetto di sistemazione, nonché dei fabbricati presenti e del limitrofo centro urbano di Andrano.

Conseguentemente, l'intervento proposto, come sopra rilevato, in riferimento ai sistemi "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico", "copertura botanico-vegetazionale e colturale" e "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa", non interessa direttamente alcuna specifica peculiarità paesaggistica da tutelare e salvaguardare, ovvero elementi paesaggistici strutturanti, non configurando, quindi, una deroga alle prescrizioni di base che rappresentano il livello minimo

di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P..

*(Conclusioni e prescrizioni)*

Per quanto attiene all'intervento, proposto in variante urbanistica approvato ai sensi dell'art. 16, commi 3 e 4 della L.R. n. 13/01, ricadente in un A.T.E. classificato "C", lo stesso non comporta una deroga alle prescrizioni di base che, secondo le N.T.A. del P.U.T.T./P., rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e si riscontra, quindi, la legittimità della richiesta di rilascio del parere paesaggistico da parte del Comune di **Andrano** ai sensi dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Premesso quanto sopra, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che vengano adottate le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione finalizzate ad un migliore inserimento delle opere nel contesto paesaggistico di riferimento:

- i movimenti di materia per la realizzazione della rotatoria siano ridotti al minimo necessario, (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modifi-

care in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;

- sia implementata la vegetazione locale mediante la messa a dimora di soggetti arborei e/o arbustivi da posizionarsi prevalentemente a ridosso delle opere di progetto, sia al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono sia al fine di mitigare l'impatto, soprattutto visivo, delle opere in progetto;
- siano oggetto di interventi di ripristino ambientale/paesaggistico gli eventuali relitti di aree riviventi dal nuovo assetto viario, ivi compresa la eventuale chiusura di tratti di viabilità locale;
- la parte centrale della rotatoria non sia pavimentata, ma trattata a verde e piantumata con essenze autoctone a basso consumo idrico, con opportuni dispositivi di irrigazione che utilizzino sistemi di raccolta delle acque meteoriche;
- siano salvaguardati gli elementi "diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ovvero le piante isolate o a gruppi sparse, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali; i muri a secco, con relative siepi, delle divisioni dei campi e delle delimitazioni delle sedi stradali, prescrivendo, per essi, il loro mantenimento e/o ricostituzione/ripiantumazione in adiacenza all'intervento.

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico relativamente all'intervento in oggetto ricadente in un A.T.E. classificato "C" ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. fermo restando, che rimane nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Si ritiene di specificare che in mancanza del presente provvedimento, secondo le disposizioni dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., non si poteva procedere alla approvazione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 16, commi 3 e 4 della L.R. n. 16/01 e, pertanto, il Comune di **Andrano** dovrà

provvedere, a seguito del rilascio del presente parere, alla definitiva approvazione nel rispetto dei contenuti del presente provvedimento.

Si fa presente, infine, che permane l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica secondo le procedure di cui all'art. 146 del D.L.vo n. 42/2004 e ss.mm.ii. a seguito di parere della Commissione paesaggistica locale, e ciò prima del rilascio del permesso di costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Viene fatta salva dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni, pareri e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio, al Comune di **Andrano**, del parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. nei termini precisati nel paragrafo Conclusioni e prescrizioni.

**Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.**

*Copertura Finanziaria di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i..*

“La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

**DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

**DI RILASCIARE** al **Comune di Andrano (LE)**, relativamente agli interventi previsti, il parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. con le prescrizioni riportate nel paragrafo Conclusioni e prescrizioni, fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica secondo le procedure di cui all'art. 146 del D.L.vo n. 42/2004 e ss.mm.ii. e ciò prima del rilascio del P.C. stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle N.T.A. del P.U.T.T./Paesaggio;

**DI TRASMETTERE** al Comune di **Andrano (LE)** copia autentica del presente provvedimento unitamente a copia vidimata degli elaborati di progetto a cura del Servizio proponente;

**DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1463

**Legge regionale 30 dicembre 2005, n. 20 - art. 13. Contributi ad Imprese e Cooperative per la costruzione e/o il recupero di alloggi di edilizia convenzionata - agevolata. Modifica preliminare localizzazione degli interventi e riapprovazione della graduatoria dei soggetti proponenti.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio Concessione contributi, Flussi

finanziari e Requisiti soggettivi di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- con deliberazione di Giunta regionale n. 607 del 3 marzo 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 62 del 08 aprile 2010 -in attuazione della L.R. n. 20 del 30 dicembre 2005, art. 13 -è stato approvato un bando di concorso per finanziare interventi di nuove costruzioni e/o recupero alloggi di edilizia agevolata, proposti da cooperative ed imprese edilizie;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 231 del 17 febbraio 2011, pubblicata su B.U.R.P. n. 31 del 1 marzo 2011, è stato approvato l'elenco degli interventi -e relativi soggetti attuatori ammessi a preliminare localizzazione (allegato "A"), e di quelli non ammissibili per carenza dei requisiti previsti dal bando (allegato "B");
- la Cooperativa edilizia "Prima casa" Società cooperativa a r.l. di Bisceglie, è stata inserita nell'elenco dei non ammissibili (allegato "B") per aver consegnato la domanda a mano presso il protocollo del Servizio Politiche abitative anziché inviarla con raccomandata con avviso di ricevimento, come richiesto dal bando al punto 6 nel testo che si riporta: "Le domande di partecipazione al Bando, redatte secondo lo schema allegato e corredate della documentazione di cui al successivo punto 6.1, dovranno essere inviate, a pena esclusione, entro e non oltre sessanta (60) giorni dalla pubblicazione del presente Bando nel B.U.R.P. alla Regione Puglia - Servizio politiche abitative -Viale delle Magnolie 6/8 - 70026 Modugno esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine perentorio di giorni 60 dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. A tal fine farà fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante";
- la Cooperativa edilizia "Prima casa" ha presentato ricorso amministrativo al TAR Puglia chiedendo l'annullamento previa sospensione dell'efficacia della predetta deliberazione, non ritenendo che la formula utilizzata dal bando escludesse la

possibilità di ricevere la domanda a mano presso il protocollo de Servizio;

**Visto che** il T.A.R. Puglia-sez. Bari, con ordinanza n. 473 del 19 maggio 2011, ha accolto la richiesta di sospensiva proposta dal ricorrente ed ha ordinato che si procedesse al riesame della domanda di partecipazione al bando;

**Dato atto che**

- in ottemperanza all'ordinanza suddetta, l'Ufficio ha istruito la pratica della Cooperativa edilizia "Prima casa" società cooperativa a.r.l. di Bisceglie ed ha attribuito alla stessa il punteggio rinveniente dall'applicazione del bando;
- il riesame della domanda proposta dalla suddetta cooperativa ha comportato una modifica delle graduatorie dei soggetti ammissibili e non ammissibili di cui agli allegati "A" e "B" della delibera di Giunta regionale n. 231 del 17 febbraio 2011;
- la situazione determinatasi è la seguente:
  - domande di richiesta contributo pervenute **n. 87**;
  - domande preliminarmente ammissibili **n. 58** per un importo pari ad € 46.840.463,22 (allegato "A");
  - domande non ammissibili **n. 29** (allegato "B").

**Considerato che** la copertura finanziaria pari ad € 27.000.000,00 può soddisfare solo parte degli interventi ammissibili (allegato "A"), si rende necessario applicare le priorità previste al punto 7 del bando per i soggetti classificatisi a pari punteggio, ed operare il sorteggio ivi previsto all'atto dello scorrimento della graduatoria ove necessario a determinare l'intervento finanziabile;

**Ritenuto**, pertanto, di dover modificare la delibera di Giunta regionale n. 231/2011 nella formulazione degli allegati "A" e "B";

**Ritenuto** altresì necessario graduare le posizioni dei soggetti con pari punteggio secondo le priorità indicate dal punto 7 del bando.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. N.28/2001 E S.M.I.**

"Il presente provvedimento è atto di preliminare localizzazione; la spesa pari a 27.000.000,00 di cui

al presente provvedimento, trova copertura sul capitolo n. 411015, del bilancio 2011. Detta somma è stata già impegnata con determina dirigenziale, n. 503, del 12 dicembre 2006. I provvedimenti di liquidazione e pagamento saranno adottati successivamente e salvo il rispetto dei limiti rinvenienti dal patto di stabilità”

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Stessa, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/97.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore P.O., dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- 1) di approvare e fare propria la relazione riportata in premessa e la proposta dell'Assessore;
- 2) di ammettere a preliminare localizzazione per il finanziamento di cui al bando approvato con delibera di G.R. n. 607 del 3 marzo 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 62 del 08 aprile 2010, la Cooperativa “Prima casa” a r.l. di Bisceglie;
- 3) di applicare la graduazione delle posizioni di cui al punto 7 del suddetto bando;
- 4) di approvare le modifiche degli allegati “**A**” e “**B**” alla delibera di Giunta regionale n. 231/2011, nel testo che si allega al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale;
- 5) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento, e degli allegati sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

<b>Graduatoria dei soggetti che hanno partecipato al bando per Contributi ad Imprese e Cooperative per la costruzione e/o recupero di alloggi di edilizia convenzionata - agevolata L.R. n. 20/2005 - art. 13 - € 27.000.000,00 - Ammissibili - Allegato "A"</b>							
N. Pogr	Soggetto attuatore	Comune interv.	Tipo intervento	Alloggi	Contributo richiesto	Punteggio	note
1	Coop. Edilizia "La Fenice" a r.l. - Barletta	Barletta	N.C. - Loc. Permanente	60	3.000.000,00	110,00	
2	Coop. Edilizia "San Marco Costruzioni" - Barletta	Barletta	N.C. - Loc. 16 anni	60	2.100.000,00	100,00	
3	Impresa Edile "Habitat Costruzioni" S.p.a. - Modugno	Modugno	N.C. Loc. Permanente	50	1.874.194,00	87,50	
4	Impresa Edile "Habitat Costruzioni" S.p.a. - Modugno	Modugno	N.C. - Loc. Permanente	17	643.000,00	87,50	
5	Impresa Edile "Habitat Costruzioni" S.p.a. - Modugno	Modugno	N.C. - Loc. Permanente	12	455.838,00	87,50	
6	Coop. Edilizia "Ettore Fieramosca" a r.l. - Barletta	Barletta	N.C. - Loc. 8 anni	28	693.464,30	87,50	
7	Coop. Edilizia "La Disfida" a r.l. - Barletta	Barletta	N.C. - Loc. 8 anni	28	694.120,33	87,50	
8	Coop.edilizia "La Casa" a r.l.-Merine di Lizzanello	Lecce	N.C.-n.54 Loc.Perm.-n.13 Loc.16 anni-n.11 Loc.anni 8-n.23 propr.	101	2.910.083,93	85,00	
9	Impresa "Manna" di Manna Cosimo Damiano Barletta	Trani	N.C. Loc. 8 anni	20	500.000,00	85,00	
10	Impresa Edile "Habitat Costruzioni" S.p.a. - Modugno	Modugno	N.C. - n. 53 Loc. Permanente - n.22 Loc. 16 anni	75	2.756.646,00	82,50	
11	Coop. Edilizia "Bellaveduta" - Barletta	Barletta	N.C. - n. 44 Loc. 8 anni - n. 16 propr.	60	1.330.527,00	79,50	
12	Coop. Edilizia "Alice" - Barletta	Barletta	N.C. - n. 41 Loc. 8 anni - n. 17 propr.	58	1.276.764,30	79,50	
13	Coop. Edilizia "Casamica" a r.l. - Barletta	Barletta	N.C. - n.6 Loc.8 anni - n. 54 propr.	60	960.000,00	78,00	
14	Coop. Edilizia "La Tegola" a r.l. - Barletta	Barletta	N.C. - n.6 Loc.8 anni - n. 54 propr.	60	960.000,00	78,00	
15	A.T.I. - Coop. Edilizia "Cottage" a r.l. - Noicattaro e Edil Dima S.r.l. - Noicattaro	Noicattaro	N.C. - Loc. 8 anni	24	600.000,00	75,00	
16	Coop. Edilizia "SIAM" a r.l. - Barletta	Barletta	N.C. - n. 5 loc. 8 anni - n. 45 propr.	50	800.000,00	73,00	
17	Coop. Edilizia "Luna Rossa" a r.l. - Barletta	Barletta	N.C.-n.2 Loc.8anni-n. 15 propr.	17	275.000,00	73,00	Lotto G.21
18	Coop. Edilizia "Naxos" a r.l. - Bari	Bari Japigia e Palese	N.C. -n.17 loc. 8 anni-n.131 prop.	148	2.370.000,00	70,50	
19	Coop. Edilizia "Le Palme" a r.l. - Barletta	Barletta	N.C.-n.8 Loc.8 anni-n.40 propr.	48	800.000,00	70,50	
20	Coop. Edilizia "Spazio Casa" a r.l. - Barletta	Barletta	N.C. - n.7 loc.8 anni - n. 46 propr.	53	865.000,00	70,50	
21	Coop. Edilizia "Il Quadrifoglio" - Barletta	Barletta	N.C. - n.7 loc.8 anni - n. 45 propr.	52	850.000,00	70,50	
22	Coop. Edilizia "Luna Rossa" a r.l. - Barletta	Barletta	N.C.-n.5 Loc. 8 anni-n.38 propr.	43	695.000,00	70,50	Lotto 4.2
23	Coop. Edilizia "Casa Felice" - Barletta	Barletta	N.C. - n. 4 Loc. 8 anni - n. 25 propr.	29	475.000,00	70,50	
24	Coop. edilizia "Unione" a r.l. -Noicattaro	Noicattaro	N.C. - Locaz. 8 anni	13	325.000,00	70,00	
25	Impresa "Bardia Walter" s.r.l. - Taranto	Taranto	R.E. -n.3 Locaz.16 anni-n. 6 propr.	9	195.000,00	67,50	
26	Coop. Edilizia "Duemila" - Barletta	Barletta	N.C. - n.6 Loc.8 anni - n. 48 propr.	54	870.000,00	65,50	
27	Coop. Edilizia "Green House" - Barletta	Barletta	N.C. - n. 6 Loc. 8 anni - n. 48 propr.	54	870.000,00	65,50	
28	Coop. "Mediterranea Società Cooperativa edilizia" a r.l. - Barletta	Barletta	N.C. - n.3 Loc. 8 anni - n.18 propr.	21	321.022,32	65,50	
29	Coop. "Mediterranea Società Cooperativa edilizia" a r.l.- Barletta	Barletta	N.C. - n. 3 Loc. 8 anni - n.8 propr.	11	173.439,13	65,50	
30	Coop. Edilizia "MILLENIUM" a r.l. - Barletta	Barletta	N.C. - n. 33 Loc. 8 anni - n. 32 propr.	65	1.305.000,00	61,50	
31	Impr. Edile "Edil Delpi" S.r.l. - Barletta	Corato	N.C. n. 12 Loc. 8 anni - n. 40 propr.	52	900.000,00	60,50	
32	Impresa "N.EDI.RE." S.r.l. -Gravina di Puglia	Corato	N.C.- n.12 Loc. 8 anni-n.36 propr.	48	840.000,00	60,50	
33	Coop. Edilizia "My House" - Barletta	Barletta	N.C. - n. 6 Loc. 8 anni - n. 22 propr.	28	480.000,00	60,50	
34	Coop. Edilizia "Nostromo" a r.l. - Barletta	Barletta	N.C. - n. 6 Loc. 8 anni - n. 22 propr.	28	480.000,00	60,50	
35	Coop. "Mediterranea Società Cooperativa edilizia" a r.l.- Barletta	Barletta	N.C. - proprietà	29	435.000,00	60,00	
36	Impresa "Residence Parco Gentile" S.r.l. - Bari	Bari - S. Spirito	N.C. n. 7 Loc. 16 anni - n. 20 Loc. 8 anni - n. 37 propr.	64	1.300.000,00	58,50	
37	Impresa "Marcotrigiano Costruzioni" s.r.l. - Molfetta	Giovinazzo	N.C. - Proprietà	20	300.000,00	57,50	
38	Coop. Edilizia "Borgonuovo" a r.l. - Barletta	Barletta	N.C. - n. 6 Loc. 8 anni e n. 54 propr.	60	960.000,00	55,50	

39	Coop. Edilizia "Nuova Immagine" a r.l. - Barletta	Barletta	N.C. - n. 6 Loc. 8 anni e n. 54 propr.	60	960.000,00	55,50	
40	Coop. Edilizia "Santa Marta" a r.l. - Barletta	Barletta	N.C. n. 5 Loc. 8 anni - n. 39 propr.	44	710.000,00	55,50	
41	Coop. Edilizia "Naxos" a r.l. - Bari	Bisceglie	N.C. - Proprietà	20	300.000,00	55,00	
42	Impresa di costruzioni "Pisicchio Luigi & C. S.n.c.	Bisceglie	N.C.-n.2 Loc. Perm.-n.4 Loc. 16 anni - n.14 propr.	20	450.000,00	53,00	
43	Impresa "Gal.CO." di Alessio Congedo & F.lli S.n.c. - Galatina	Lecce	N.C. - Proprietà	80	1.000.000,00	50,00	
44	Impr. Art. Ind. "Galtieri Tommaso"-Gravina di Puglia	Gravina di Puglia	N.C. - Proprietà	66	990.000,00	50,00	
45	Impresa "Art Edil" S.r.l. - Bisceglie	Bisceglie	N.C. - n.6 Loc. 8 anni - n.22 propr.	28	468.270,68	48,00	
46	Coop. Edilizia "Alfa" a r.l. - Barletta	Barletta	N.C. -n.8 Loc.8 anni-n. 50 prop.	58	947.973,00	45,50	
47	Coop. Edilizia "Levante" S.r.l. - Bisceglie	Bisceglie	N.C. - proprietà	16	240.000,00	45,00	
48	Coop. Edilizia "S. Silvestro" a r.l.- Bisceglie	Bisceglie	N.C. - Proprietà	16	240.000,00	45,00	
49	Impresa "Geo Impianti" S.n.c. di Dario Vincenti & C. -Taviano	Taviano	N.C. - Proprietà	24	360.000,00	40,00	
50	Impresa "Edil Costruzioni" S.r.l. - Stornarella	Stornarella - fg 22	N.C. - Proprietà	12	180.000,00	40,00	
51	Impresa "Edil Costruzioni" S.r.l. - Stornarella	Stornarella - fg 19	N.C. - Proprietà	12	180.000,00	40,00	
52	Impresa "Cover Engineering" S.r.l. - Trani	Bisceglie	N.C. - n. 5 loc. 8 anni - n. 20 propr.	25	408.120,23	38,00	
53	"Eurodomus Soc. Coop.Edil." s.r.l. - Bisceglie	Bisceglie	N.C.- Proprietà	16	240.000,00	35,00	
54	Impr. "FIN. COSTRUZIONI" S.r.l.-Noicattaro	Noicattaro	N.C.- Proprietà	24	360.000,00	30,00	
55	Coop. Edilizia "Prima Casa" a r.l. - Bisceglie	Bisceglie	N.C. - proprietà	20	300.000,00	30,00	
56	Coop. "Elettricisti San Giuseppe"-Rutigliano	Rutigliano	N.C. - Proprietà	9	135.000,00	30,00	
57	Società "Harem Immobiliare" S.r.l. - Matino	Matino	N.C. - n. 6 Loc. 8 anni e n. 6 propr.	12	222.000,00	29,00	
58	Impresa "Mancini Francesco"- Cellamare	Cellamare	N.C. - Proprietà	34	510.000,00	10,00	
				<b>2305</b>	<b>46.840.463,22</b>		

<b>Graduatoria dei soggetti che hanno partecipato al bando per Contributi ad Imprese e Cooperative per la costruzione e/o recupero di alloggi di edilizia convenzionata - agevolata L.R. n. 20/2005 - art. 13 - € 27.000.000,00 - Non Ammissibili - Allegato "B"</b>							
N. Pogr	Soggetto attuatore	Comune di intervento	Tipo intervento	Alloggi	Contrib. richiesto	Punteggio	note
1	Coop. Edilizia "Casa Nuova Putignano" a r.l. Putignano	Putignano	N.C. - Proprietà	11	165.000,00	non ammissibile	carente requisito 4.2 iscr. Albo Naz. Coop.
2	Coop. Edilizia "Romolo e Remo" - Brindisi	Brindisi	N.C. - proprietà	16	240.000,00	non ammissibile	carente requisito 4.2 iscr. Albo Naz. Coop.
3	"Consorzio delle Cooperative Edilizie" a r.l. - Taranto	Taranto	R.E. - Loc. 16 anni	9	303.049,89	non ammissibile	carente documentaz. di altre coop. del consorzio
4	Cons. Unit. Coop. "Casa" S.C.E. per A. - Foggia	Foggia	N.C.- Proprietà	58	870.000,00	non ammissibile	carente requisito 4.2 iscr. Albo Naz. Coop.
5	Coop. "Edilizia Novanta" S.r.l.-Monopoli	Monopoli	N.C. - Proprietà	68	1.000.000,00	non ammissibile	carente requisito 4.2 iscr. Albo Naz. coop.
6	Coop. Ed. "Nuova Edilizia" a r.l.-Mottola	Mottola	N.C. - proprietà	24	360.000,00	non ammissibile	Fuori termine
7	Coop. Edilizia "Acli Giovanni XXIII" a r.l. - Taranto	Statte	N.C. - Loc. 16 anni	40	1.400.000,00	non ammissibile	carente requisito 4.2 iscr. Albo Naz. Coop.
8	Coop. Edilizia "Andromeda" SCPA - Manfredonia	Manfredonia	N.C. - Proprietà	20	300.000,00	non ammissibile	carente requisito 4.2 iscr. Albo Naz. Coop.
9	Coop. Edilizia "Casa 2000" a r.l. - Noicattaro	Noicattaro	N.C. - Proprietà	12	180.000,00	non ammissibile	carente requisito 4.2 iscr. Albo Naz. coop.
10	Coop. Edilizia "Casa del Golfo" SCPA - Manfredonia	Manfredonia	N.C. - Proprietà	17	255.000,00	non ammissibile	carente requisito 4.2 iscr. Albo Naz. Coop.
11	Coop. Edilizia "Casa Nuova Putignano" a r.l. - Putignano	Putignano	N.C. - Proprietà	27	405.000,00	non ammissibile	carente requisito 4.2 iscr. Albo Naz. Coop.

12	Coop. Edilizia "Exedra" - Bisceglie	Bisceglie	N.C. - Proprietà	16	240.000,00	non ammissibile	carente requisito 4.2 iscr. Albo Naz. coop.- Statuto proprietà indivisa
13	Coop. Edilizia "Fratellanza" a r.l. - Bisceglie	Bisceglie	N.C. - Proprietà	20	300.000,00	non ammissibile	carente requisito 4.2 iscr. Albo Naz. Coop.
14	Coop. Edilizia "Futura" a r.l. - Mottola	Mottola	N.C. - Proprietà	36	540.000,00	non ammissibile	Fuori Termine
15	Coop. Edilizia "Il Sole" - Bisceglie	Bisceglie	N.C. - Proprietà	20	300.000,00	non ammissibile	carente requisito 4.2 iscr. Albo Naz. Coop.
16	Coop. Edilizia "La Casa" a r.l. - Noicattaro	Noicattaro	N.C. - Proprietà	20	300.000,00	non ammissibile	carente requisiti 4.2
17	Coop. Edilizia "La Quercia" a r.l. - Bisceglie	Bisceglie	N.C. - Proprietà	16	240.000,00	non ammissibile	carente requisito 4.2 iscr. Albo Naz. Coop.
18	Coop. Edilizia "Murgia Domani" - Gravina di Puglia	Gravina di Puglia	N.C. - Loc. Permanente	11	550.000,00	non ammissibile	carente requisito 4.2 iscr. Albo Naz. Coop. - documento
19	Coop. Edilizia "S. Angelo" a r.l. - Rutigliano	Noicattaro	N.C. - Proprietà	12	180.000,00	non ammissibile	carente dichiarazioni 4.2 e iscr. Albo Naz. Coop.
20	Coop. Edilizia "Socrate" - Bari	Bari	N.C. - Proprietà	20	300.000,00	non ammissibile	carente requisito 4.2 iscr. Albo Naz. Coop.
21	Coop. Edilizia "Sole Splendente" a r.l. - Cerignola	Cerignola	N.C. - Loc. Permanente	20	1.000.000,00	non ammissibile	carente requisito 4.2 iscr. Albo Naz. Coop.
22	Coop. Edilizia "TARGET" S.r.l. - Bisceglie	Bisceglie	N.C. - Proprietà	10	150.000,00	non ammissibile	carente requisito 4.2 iscr. Albo Naz. Coop.
23	Coop. Edilizia "CERG COSTRUZIONI" - Gravina di Puglia	Gravina di Puglia	N.C. - Locazione Permanente	20	1.000.000,00	non ammissibile	carente requisito 4.2 iscr. Albo Naz. Coop.
24	Impr. "Maroccia Giuseppe" S.r.l. - Trepuzzi	S. Donato di Lecce	N.C. - proprietà	8	120.000,00	non ammissibile	Fuori termine
25	Impresa "Leopizzi Costruttori" di Leopizzi Giuseppe & C. - S.a.s. - Parabita	Parabita	N.C. - Locaz. 16 anni	15	525.000,00	non ammissibile	risulta società in Liquid. e scioglimento
26	Impresa "Palmirotta Costruzioni" S.r.l. - Gravina di Puglia	Gravina di Puglia	N.C. - Proprietà	24	360.000,00	non ammissibile	carente dichiarazioni 4.2 e documento
27	Impresa "PARD DEABEL" S.r.l. - Lecce	Galatina	N.C. - Proprietà	31	465.000,00	non ammissibile	carente dichiarazione 4.2 lett. c)
28	Impresa Edile "Hico Immobiliare" S.r.l. -	Gravina di Puglia	N.C. - Loc. Permanente	6	280.800,00	non ammissibile	carente requisito 3.3 bando
29	Società "Costruzioni Generali Intini" S.r.l. - Noci	Rutigliano	N.C. - Proprietà	10	150.000,00	non ammissibile	carente requisito 4.2 lett. i) disponibilità area
				617	12.478.849,89		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1464

**TORITTO (BA) - Variante al PRG per l'individuazione di un'area per attività di produzione di beni e servizi - ex art. 2, DPR n. 447/98. Recepimento determinazioni assunte nella Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11, comma 9 L.R. 20/2001. Controllo di compatibilità.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio, dott.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'Istruttoria espletata dall'ufficio, di seguito esplicitata e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue.

Con delibera di C.C. n. 6 del 08.04.2010 il Comune di Toritto ha adottato in via definitiva, ai sensi dell'art. 36 della l.r. n. 22/2006 che definisce il procedimento per l'approvazione delle varianti ai piani urbanistici generali per la localizzazione di aree per insediamenti produttivi ex art. 2 D.P.R. n. 447/98, la variante al P.R.G. vigente per l'individuazione di una nuova area PIP a carattere produttivo di nuovo impianto D2 - Maglia 20 bis.

Con nota prot. n. 7696 del 10/05/2010, così come previsto dall'art. 11, comma 7 della L.R. 20/2001, la variante adottata è stata inviata alla Giunta Regionale ai fini del controllo di compatibilità con il D.R.A.G.. La relativa documentazione tecnico-amministrativa comprendeva i seguenti elaborati progettuali a firma dell'ing. Nicola Crocitto (Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Toritto):

- Tav. A Relazione;
- Tav. B Norme Tecniche di attuazione;
- Tav. 1 Inquadramento generale;
- Tav. 2 Stralcio PRG vigente: individuazione della perimetrazione della zona in ampliamento;
- Tav. 3 Perimetrazione del comparto su catastale. Elenco proprietari - Computo delle superfici
- Tav. 4.1 Tavola sostitutiva degli strumenti eseguiti: destinazioni d'uso delle aree;
- Tav. 4.2 Tavola sostitutiva degli strumenti eseguiti: individuazione dei lotti edificatori;

Tav. 4.3 Tavola sostitutiva degli strumenti eseguiti: tipologie insediative;

Tav. 4.4 Tavola sostitutiva degli strumenti eseguiti: planovolumetrico; Nota n. 604 datata 17.12.2009 del Dirigente dell'ufficio VIA e VAS del Servizio Ecologia della Regione Puglia.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 2147 del 04/10/2010 (pubblicata sul BURP n. 156 del 12/10/2010 ha attestato, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001, la non compatibilità alla stessa L.R. 20/2001 della variante al P.R.G. vigente nel Comune di Toritto per l'individuazione dell'area per attività di produzione di beni e servizi - ex art. 2, DPR n. 447/98, per le motivazioni di seguito riportate:

“le istanze presentate dagli artigiani e/o imprenditori allegate alla nota del 10/11/2008 del Presidente U.P.S.A. Confartigianato Centro Comunale di Toritto, poste a base della variante in questione, risultano formulate in maniera generica, atteso che nelle stesse è indicata solo la ragione sociale ed il numero dei lotti richiesti senza specificare il tipo di attività produttiva già svolta o che si intende avviare e il relativo numero di addetti, aspetti indispensabili per dimensionare correttamente le aree necessarie a soddisfare i fabbisogni come indicati nella variante solo in termini di lotti.

Conseguentemente, non è giustificabile, in assenza delle dovute motivazioni come innanzi richiamate, il dimensionamento della variante prospettata in atti.

Per quanto attiene poi al parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P si rappresenta che l'intervento in progetto, stante la classificazione operata dal PUTT/P, ricade su di un'area classificata “ambito territoriale esteso di tipo E” di valore “normale” e come tale non è soggetta a valutazioni di compatibilità paesaggistica.

Con riferimento, invece, agli aspetti ambientali connessi alla variante in parola, giusto DPR n. 152/2006 e ss. mm. ed ii., si rileva che con determinazione del Dirigente dell'ufficio programmazione VIA e politiche energetiche/VAS della Regione Puglia n. 604 del 2009 è stato stabilito di “ritenere la variante al PRG del Comune di Toritto per l'ampliamento della zona per attività artigianali e commerciali di nuovo impianto D2 - Maglia 20 bis-

Autorità procedente Comune di Toritto - Settore 6 Urbanistica ed Edilizia privata, esclusa dalle procedure di V.A.S., indicando nelle premesse dello stesso provvedimento alcune prescrizioni per le mitigazioni dell'impatto sull'ambiente.

- In particolare in detta determina si evidenzia che:
- *“dall'analisi degli elaborati emerge che l'area è caratterizzata prevalentemente da zone agricole (uliveti) con presenza di beni diffusi del paesaggio (muretti a secco e manufatti in pietra). La presenza di elementi di particolare pregio naturalistico, quali ulivi secolari, non è stata trascurata, garantendo la tutela degli stessi secondo le vigenti normative nazionali e regionali”;*
  - *qualora il progetto preveda l'espianto di alberi di ulivo, occorre far riferimento alla disciplina prevista dalla legge 14 febbraio 1951, n.144 e alla deliberazione della Giunta Regionale 14.12.1989, n.7310 richiede il preventivo parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (L.R. 14/2007) la documentazione definita dal DPGR n. 707 del 06.05.2008va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio, che si esprimerà in merito.*

In proposito, dagli atti esaminati, si rileva l'assenza di specifici elaborati grafici da cui rilevare, il numero e l'ubicazione degli ulivi monumentali nonché gli altri beni diffusi nel paesaggio (manufatti in pietra) da tutelare e salvaguardare.

Infine, stante la prossimità dalle aree oggetto di variante agli ambiti individuati nel Piano Assetto Idrogeologico come area a rischio ad alta pericolosità idraulica ed area a rischio R4, si ritiene necessario acquisire il parere della competente Autorità di Bacino della Puglia.”

Con nota comunale del 27/10/2010, prot. n. 16546, è stata convocata apposita conferenza di servizi, prevista dall'art. 11 della l.r. n. 20/2001, per il giorno 11/11/2010 alle ore 10.00 presso l'Assessorato alla Qualità del Territorio della Regione Puglia, in Via delle Magnolie a Modugno, per la definizione delle modifiche necessarie ai fini del controllo positivo della Variante al P.R.G. per l'individuazione di un'area per attività di produzione di beni e servizi - ex art. 2, DPR n.447/98.

Nel corso della riunione dell'11.11.2010 giusto verbale n. 1 in atti i partecipanti alla seduta hanno espresso le valutazioni di seguito testualmente riportate:

**“Il rappresentante dell'ufficio Valutazione Ambientale Strategica** precisa che per la proposta variante urbanistica è stato già espresso il parere di non assoggettabilità a VAS giusta Determinazione del Dirigente dell'ufficio programmazione VIA e politiche energetiche/VAS della Regione Puglia, n. 604 del 17/12/2009.

**Il rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia**, comunica che il parere di competenza sarà espresso non appena l'ufficio acquisirà il progetto di variante al P.R.G. di che trattasi. Consegna nota dell'Autorità di Bacino prot. n. 14070 dell'11/11/2010.

**Il rappresentante dell'Assessorato all'Agricoltura-Ufficio Provinciale Agricoltura**, comunica che nelle more della definizione dei criteri di salvaguardia del suolo agricolo all'interno degli strumenti regionali normativi e regolamentari volti ad incrementare il quadro conoscitivo è necessario acquisire grafici esplicativi del territorio oggetto dell'iniziativa da cui rilevare il numero e la dislocazione degli alberi di ulivo monumentali nonché dei manufatti in pietra, ciò per tutelare il patrimonio culturale e del paesaggio rurale, nonché la salvaguardia della biodiversità.

**L'Assessore Barbanente** sottolinea la necessità di acquisire sia lo stato di attuazione delle vigenti previsioni di P.R.G. delle aree produttive di tipo artigianale-commerciale contigue a quelle oggetto di conferenza di servizi, sia il dimensionamento delle aree in gioco, da documentarsi in esito alle esigenze effettive, ivi comprese le istanze allegate agli atti trasmessi dall'amministrazione comunale.

**Il Sindaco**, nell'impegnarsi a far tenere sollecitamente quanto richiesto dagli intervenuti rileva che il dimensionamento operato ha tenuto conto anche della necessità di delocalizzare attività produttive ubicate nell'abitato quali frantoi nonché di attività che possono qualificarsi insalubri e/o moleste. Lo stesso Sindaco, in relazione alla presenza di ulivi

monumentali, ritiene di dover convocare anche l'Ufficio Parchi regionale. La conferenza, preso atto della necessità di provvedere a quanto richiesto dagli Enti e/o uffici intervenuti, ritiene di dover aggiornare i lavori al 25/11/2010, alle ore 9,30 nello stesso luogo.””

Nel corso della riunione del 25.11.2010, giusto verbale n. 2 - in atti, il Sindaco del Comune di Toritto riferisce che:

“”... in data 15 Novembre 2010 con nota prot. n. 17553 del Servizio Urbanistica comunale è stata trasmessa all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Ufficio Provinciale per l'Agricoltura di Bari, la documentazione scrittografica relativa alla variante in questione, elencata nella stessa nota. Con la stessa nota si chiedeva all'UPA di effettuare un sopralluogo congiunto nelle aree oggetto di variante.

Ad esito di quanto innanzi il Sindaco produce la nota datata 24/11/2010 (acquisita al protocollo comunale n. 18035 del 25/11/2010 con la quale l'UPA comunica che “non può esprimere parre favorevole e rimanda agli organi tecnici e amministrativi prima detti, l'eventualità di predisporre un piano che sia compatibile con la natura e la caratteristica del territorio”. A tal proposito il Sindaco rileva in primis la genericità del parere espresso dall'UPA e pertanto rileva altresì la necessità di richiedere all'UPA un tavolo tecnico da convocare con sollecitudine a cura della stessa Amministrazione Comunale per pervenire ad una visione complessiva delle questioni sollevate dall'UPA con la citata nota, necessitando l'Amministrazione di conoscere nello specifico indirizzi e criteri da seguire ai fini di una pianificazione che rispetti il paesaggio e l'ambiente, attesa la presenza nelle aree di alberi di ulivo secolari con caratteristica di monumentalità.

Rileva infine il Sindaco la opportunità della partecipazione al tavolo tecnico dell'Ufficio Regionale Parchi. La conferenza conviene con quanto prospettato dal Sindaco e da atto che non è possibile pervenire ad alcuna decisione in merito anche agli aspetti riguardanti la tutela idrogeologica attesa l'assenza dell'Autorità di Bacino.

In merito agli aspetti riguardanti il dimensionamento l'Amministrazione si riserva di produrre le proprie valutazioni.

La conferenza ritiene di dover aggiornare i lavori al 09/12/2010, alle ore 9,30 nello stesso luogo.””

Nel corso della riunione di Conferenza di Servizi del 9.12.2010 (seduta antimeridiana) giusto verbale n. 3 - in atti, si sono registrati i seguenti interventi:

“”**Il Sindaco riferisce** che ad esito della seduta della conferenza del 25/11/2010, è stato convocato e tenuto il tavolo tecnico con i funzionari dell'ufficio provinciale agricoltura, nell'ambito del quale sono stati prodotti i seguenti elaborati posti a base delle verifiche effettuate in loco:

- B.1/map: perimetrazione su catastale - mappatura alberi ulivo monumentali - scala 1:1000;
- C.1/map: destinazione d'uso delle aree - mappatura alberi ulivo monumentali - scala 1:1000;
- A.1/map A.2/map A.3/map A.4/map A.5/map: catalogazione alberi di ulivo - schede da n. 1 a n. 39;

Il territorio è interessato dalla presenza diffusa di uliveti e nella scelta delle aree si è privilegiata la contiguità con la zona produttiva preesistente. Sarà cura dell'amministrazione la tutela integrale degli ulivi in fase di progettazione urbanistica di dettaglio, ricorrendo allo spostamento delle piante solo in via eccezionale.

Quanto innanzi ha comportato la redazione di una proposta di modifica della perimetrazione delle aree oggetto di variante, che prevede degli stralci delle zone maggiormente interessate dalla più alta densità di piante monumentali. Tale proposta viene sottoposta all'attenzione degli intervenuti alla conferenza.

Circa il dimensionamento delle aree lo stesso Sindaco produce una relazione sullo stato di attuazione delle zone produttive del P.R.G. e sul dimensionamento delle aree della zona in ampliamento. Da tale elaborato si evince che al fine di tutelare gli ulivi monumentali di cui si è detto, si è operata una drastica riduzione delle aree originariamente oggetto di variante che in termini di numero di lotti passano da n. 92 a n. 53.

Da ultimo il Sindaco precisa che il titolo dell'art. 62 bis delle N.T.A. per la parte commerciale, è riferito a solo quelle attività di commercializzazione del prodotto finito nell'ambito dell'attività primaria che sarà comunque artigianale o agricolo.

**La dott.ssa Bellacicco**, fa presente in primis di aver ricevuto in data odierna la convocazione per la conferenza di servizi e pertanto non ha potuto partecipare al tavolo tecnico convocato dal Sindaco per il giorno 06/12/2010 e che non è stato possibile interessare la commissione regionale ulivi monumentali. Ritene che il piano urbanistico esecutivo dovrà essere inviato alla commissione regionale e dovrà essere modulato tutelando tutti gli ulivi monumentali presenti nell'area d'intervento come previsto dall'art. 10 della legge regionale 14/2007.

**Il dott. Bencresciuto** per il Servizio Agricoltura, in ottemperanza alla legge regionale 14/2007 che ha finalità di tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi secolari, ritiene che gli stessi siano considerati nella loro dimensione di produttività, difesa ecologica ed idrogeologica, ritenendo pertanto che gli stessi vengano materialmente mantenuti in loco evitando lo spostamento atteso che l'attuale livello di progettazione è tale da non consentire ulteriori approfondimenti. Anche per le piante non ritenute monumentali, si invita l'amministrazione a prevedere nelle successive fasi progettuali, il reimpianto delle stesse entro i confini dell'area.

**Il Sindaco**, rilevata l'assenza del rappresentante dell'A. di B., nel ribadire che le aree interessate non ricadono nel regime di tutela del PAI, ritiene che la conferenza possa proseguire nell'esame e nelle valutazioni di merito, fermo restando l'acquisizione del competente parere da parte della stessa A. di B..

**L'assessore Barbanente**, nel prendere atto del lavoro e dell'attività svolta dall'amministrazione comunale, in ordine sia alla tutela degli ulivi monumentali sia all'ipotesi di ridimensionamento prospettata, ritiene necessario procedere ad una ripermetrazione delle aree oggetto di variante che meglio tenga conto della presenza di detti ulivi così come rappresentati nella mappatura prodotta, nonché dell'effettivo stato dei luoghi e della infrastrutturazione presente.

Il Sindaco propone di aggiornare la seduta alle ore 17.30, onde produrre entro tale ora la tavola di ripermetrazione così come richiesta dall'assessore Barbanente e tenuto conto di tutte le considerazioni sopra esposte.””

Alla ripresa pomeridiana della riunione della Conferenza di Servizi, giusto verbale n. 4 - in atti, si addivene alle conclusioni di seguito testualmente riportate:

“”**Il Sindaco** come da impegno assunto nella seduta antimeridiana del 09/12/2010, produce i seguenti elaborati:

- tav. 7: Proposta di modifica perimetrazione della maglia su rilievo aerofotogrammetrico - scala 1:1000;
- tav. 7.1: Proposta di modifica perimetrazione della maglia su rilievo su planimetria catastale - scala 1:1000.

L'Assessore Barbanente, constatato che la tavola di ripermetrazione della variante in questione ha tenuto conto di quanto discusso nella seduta antimeridiana della Conferenza di Servizi, ritiene di poter condividere quanto prospettato negli elaborati grafici sopra riportati.

I rappresentanti dell'U.P.A. e dell'Ufficio Parchi nel ribadire quanto in precedenza espresso ritengono anch'essi di poter condividere quanto innanzi prospettato dal Sindaco.

La Conferenza, ritiene infine che le modifiche e integrazioni come richiamate nel presente verbale, ivi compresi gli elaborati integrativi e/o modificativi, inerenti la ripermetrazione delle aree oggetto di variante, rispetto a quelli adottati, come elencati complessivamente nella odierna seduta, siano sufficienti per superare i rilievi di cui alla D.G.R. n. 2147 del 04/10/2010 ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità al DRAG approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1328 del 03.08.2007.

Alle ore 19,00 termina la seduta.””

Ciò stante e nel rispetto di quanto disposto dalla L.R.n.20/2001 (art. 11 commi 10 e 11), l'Amministrazione comunale di Toritto con nota di cui al prot. n. 8192 del 06.06.2011 ha trasmesso ai fini del conseguimento del controllo positivo ex art. 9 L.R. n. 20/01, la determinazione assunta nella Conferenza di Servizi (conclusiva) del 09.12.2010 nonché copia dei pareri favorevoli resi, in merito alla variante al P.R.G. di cui trattasi, rispettivamente dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 15804 del 28.12.2010 e dal Servizio Reg.le Lavori

Pubblici - Ufficio Sismico e Geologico - con nota n. 32739 in data 23.05.2011.

Gli atti sopra riportati sostituiscono e/o integrano i corrispondenti elaborati ed atti della Variante al P.R.G. per l'individuazione di un'area per attività di produzione di beni e servizi adottata, nei limiti e nei termini delle modifiche apportate nella conferenza di servizi.

Alla luce delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, per quanto attiene ai rilievi contenuti nella delibera di G.R. n. 2147 del 04.10.2010, si ritiene che gli stessi sono superati avendo l'Amministrazione Comunale di Toritto, al fine di conseguire il controllo positivo, provveduto ai necessari adeguamenti ed integrazioni della Variante al P.R.G. in questione decisi dalla Conferenza di Servizi le cui conclusioni sono da intendersi quale "determinazione di adeguamento della Variante al P.R.G. per l'individuazione di un'area per attività di produzione di beni e servizi- ex art. 2, DPR n.447/98" alle modifiche richieste dalla Regione Puglia in sede di controllo di compatibilità.

Tanto premesso alla luce di quanto in precedenza evidenziato si propone alla Giunta Regionale di recepire la determinazione di adeguamento della Variante al P.R.G., per l'individuazione di un'area per attività di produzione di beni e servizi- ex art. 2, DPR n.447/98 del Comune di Toritto, alle modifiche introdotte nella Conferenza di Servizi, indetta ai sensi del comma 9 dell'art.11 della L.R. n.20/2001, e tenutasi nei giorni 11.11.2010, 25.11.2010 e 09.12.2010 di cui ai verbali in atti e conseguentemente di attestare la compatibilità di detta variante con la l.r. n. 20/2001.

Si propone, altresì, alla Giunta di dare atto che gli elaborati della variante al P.R.G. in questione sono i seguenti:

#### **Elaborati adottati con delibera di C.C. n. 6 del 08.04.2010**

- Tav. A Relazione;
- Tav. B Norme Tecniche di attuazione;
- Tav. 1 Inquadramento generale;
- Tav. 2 Stralcio PRG vigente: individuazione della perimetrazione della zona in ampliamento;

Tav. 3 Perimetrazione del comparto su catastale. Elenco proprietari - Computo delle superfici

Tav. 4.1 Tavola sostitutiva degli strumenti eseguiti: destinazioni d'uso delle aree;

Tav. 4.2 Tavola sostitutiva degli strumenti eseguiti: individuazione dei lotti edificatori;

Tav. 4.3 Tavola sostitutiva degli strumenti eseguiti: tipologie insediative;

Tav. 4.4 Tavola sostitutiva degli strumenti eseguiti: planovolumetrico;

Nota n. 604 datata 17.12.2009 del Dirigente dell'ufficio VIA e VAS del Servizio Ecologia della Regione Puglia.

#### **Elaborati integrativi e/o modificativi, inerenti la ripermetrazione delle aree oggetto di variante**

- relazione sullo stato di attuazione delle zone produttive del P.R.G. e sul dimensionamento delle aree della zona in ampliamento;
- B.1/map: perimetrazione su catastale - mappatura alberi ulivo monumentali - scala 1:1000;
- C.1/map: destinazione d'uso delle aree - mappatura alberi ulivo monumentali - scala 1:1000;
- A.1/map A.2/map A.3/map A.4/map A.5/map: catalogazione alberi di ulivo - schede da n. 1 a n. 39;
- tav. 7: Proposta di modifica perimetrazione della maglia su rilievo aerofotogrammetrico - scala 1:1000;
- tav. 7.1: Proposta di modifica perimetrazione della maglia su rilievo su planimetria catastale - scala 1:1000.

**Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale cosiccome puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della l.r. n. 7/97.**

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M.I."**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa ed alla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTA le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

**DI RECEPIRE** la determinazione di adeguamento della Variante al P.R.G. per l'individuazione di un'area per attività di produzione di beni e servizi- ex art. 2, DPR n. 447/98 del Comune di Toritto, alle modifiche introdotte nella Conferenza di Servizi, indetta ai sensi del comma 9 dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001, e tenutasi nei giorni 11.11.2010, 25.11.2010 e 09.12.2010, di cui ai verbali in atti, ai fini del controllo positivo;

**DI PRENDERE ATTO** delle conseguenti modifiche apportate agli elaborati della Variante al P.R.G. per l'individuazione di un'area per attività di produzione di beni e servizi- ex art. 2, DPR n.447/98 dall'Amministrazione comunale, dando atto altresì che gli elaborati costituenti di detta Variante al P.R.G. sono quelli in relazione elencati e che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente riportati;

**DI ATTESTARE.** in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001, per le motivazioni esplicitate nella relazione sopra riportata, la compatibilità per l'individuazione di un'area per attività di produzione di beni e servizi - ex art. 2, DPR n. 447/98 del Comune di Toritto alle disposizioni della L.R. n. 20/2001;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1465

**Variazione al bilancio di previsione 2011, art. 42 L.R. 28/01. Iscrizione quota vincolata "Sostegno funzioni di interfaccia Regioni-CCM"- Legge 138/04. Approvazione Progetto "Interfaccia 2008".**

L'Assessore alle Politiche della Salute, dott. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente dell'Ufficio 1 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

l'art. 1 della legge n. 138 del 26.05.2004 ha istituito, presso il Ministero della salute, il Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie con analisi e gestione dei rischi, che opera in coordinamento con le strutture regionali. Il centro opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della salute.

Il Ministero della Salute, conformemente a quanto concordato con il Coordinamento degli Assessori alla salute, nell'ambito del Documento quadro per il "Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e le Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie" anno 2007 approvato in Commissione salute il 18.10.2006, ha previsto un finanziamento di 8 milioni di euro annui a sostegno delle funzioni di interfaccia tra le Regioni e Province Autonome e CCM per le citate funzioni di interfaccia.

Con nota DGPREV.I/32074-P del 14 luglio 2009, il Ministero ha comunicato che con Decreto della Direzione generale della prevenzione sanitaria del 19 dicembre 2008, è stata assegnata alla Regione Puglia, la somma di € **297.877,00**, per supportare la collaborazione tra Regione e Ministero-CCM per l'anno 2007.

Le funzioni di interfaccia individuate riguardano essenzialmente:

1. Sistemi di Sorveglianza "PASSI" e "OKkio alla Salute";

2. Implementazione a livello regionale dei regolamento "REACH";
3. Programmazione e sviluppo dei Piani Regionali di Prevenzione.

Con nota prot. n. 24/18269 / PATP del 23 novembre 2009 la Regione Puglia ha inviato formale atto di adesione al progetto di che trattasi.

In riferimento alla su citata legge, il Ministero della Salute ha comunicato con nota prot. n° DGPREV 936 del 13.01.2011 che il Comitato Tecnico CCM ha valutato positivamente il progetto inviato dalla Regione Puglia con le seguenti raccomandazioni:

Area Sorveglianze	Area REACH	AREA PNP
Progetto conforme ma molto sintetico, introdurre obiettivi specifici in corso di esecuzione	Progetto conforme e valido	Progetto conforme e valido

Contestualmente il Ministero della Salute ha disposto l'accreditamento in favore della Regione Puglia la somma di € **223.408,00**, pari al 75% dell'ammontare complessivo, introitata in attesa di definitiva imputazione, con reversale n° 11759/2010. Data la necessità di introitare tale finanziamento, con il presente schema di provvedimento, ai sensi dell'art. n. 42 della L.R. 28/01 e dell'art. 11 della l.r. 35/2009, si provvede ad apportare una variazione al bilancio 2011 iscrivendo sul cap. di entrata n. 2035732 e sul cap. di spesa n. 712037 dell'U.P.B. 5.7.1, i fondi assegnati alla Regione Puglia dal Ministero della Salute, pari ad un importo complessivo di € **223.408,00**.

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e S.M.I."**

Ai sensi dell'art.42 della L.R. 28/01 e dell'art.10 della L.R. 35/2009 viene apportata, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione in aumento al bilancio 2011:

#### **PARTE ENTRATA**

Cap. 2035722 U.P.B. 2.1.15 - DM 5.12.2006. Finanziamenti vincolati al Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e le provincie autonome ed CCM € **223.408,00**.

#### **PARTE SPESA**

Cap. 712037 U.P.B. 5.7.1 - Trasferimenti alle AA.SS.LL., all'Osservatorio Epidemiologico Regionale, A.RE.S. per l'attuazione e il consolida-

mento del sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e le provincie autonome ed CCM **223.408,00**.

Il presente provvedimento rientra nelle specifiche competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera K) della L.R. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute,

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dello stesso Servizio e dal Direttore di Area,

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di apportare, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e ai sensi dell'art. 11 della l.r. 35/2009, così come esplicitato nella sezione contabile, la variazione in aumento al bilancio 2011, in termini di competenza e cassa, nella parte Entrata e nella parte Spesa;

2. di approvare il Progetto “Interfaccia 2008”, con le modifiche richieste dal Ministero per l’area Sorveglianze, in allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrale e sostanziale (All. 1);
3. di delegare il Dirigente del Servizio PATP ai conseguenziali adempimenti necessari per la realizzazione del progetto, attribuendogli, altresì, la facoltà di modificare con propri atti

dirigenziali il progetto qualora intervengano circostanze che possano inficiare il raggiungimento degli obiettivi generali fissato dal Ministero della Salute;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BUR della Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



# REGIONE PUGLIA

**Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità  
Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione**

V.le Caduti di tutte le guerre, 15 – 70126 Bari

InfoWeb [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

## PROGETTO

### **REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA REGIONALE DI SORVEGLIANZA NUTRIZIONALE E SUI RISCHI COMPORTAMENTALI (“OKKIO”, “HBSC”, “GYTS”) A SOSTEGNO DI INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTIVA.**

#### **Problema**

Gli stili di vita non salutari (in particolare alimentazione scorretta, sedentarietà, fumo, alcol,) svolgono un ruolo importante nella genesi delle malattie croniche non trasmissibili, che costituiscono le cause principali della mortalità e morbosità nel nostro Paese e in Europa, con rilevanti costi sanitari e sociali.

Su tali fenomeni le fonti informative correnti non forniscono dati sufficientemente tempestivi e con dettagli a

livello di ASL. Mancano inoltre informazioni su quanto la popolazione percepisca e recepisca riguardo ad interventi di sanità pubblica, quali messaggi promozionali, attività di counselling, ecc.

D’altro canto è universalmente riconosciuta la necessità che alla base delle scelte di policy e della conseguente valutazione di efficacia degli interventi messi in atto ci siano le evidenze, vale a dire informazioni precise, tempestive e territorializzate sulle caratteristiche e sulle dinamiche dei fenomeni di interesse per la salute pubblica. Nella pratica, tale esigenza si traduce nella sorveglianza, da realizzare attraverso la costruzione di sistemi di raccolta, analisi, interpretazione e comunicazione dei dati che siano realmente utili ad orientare le scelte dei decisori e a farle convergere verso la tutela del bene salute.

#### **Background**

La necessità di affrontare anche nel nostro paese l’emergenza rappresentata dalla crescente diffusione delle malattie croniche non trasmissibili, attraverso un piano strategico nazionale ha portato alla definizione, del Programma “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari”, condivisa con le Regioni ed approvato dalla Conferenza Unificata in data 29 marzo 2007. Il Programma, finalizzato a sviluppare una strategia contro i quattro principali fattori di rischio per la salute (fumo, alcol, alimentazione scorretta, sedentarietà) attraverso un’azione partecipata tra cittadini e istituzioni, è stato approvato dal Governo con DPCM del 4 maggio 2007.

“Guadagnare salute” opera attraverso alleanze e intese che coinvolgono soggetti, settori e responsabilità diverse sia a livello delle istituzioni (Ministeri, Istituti tecnici e di ricerca, Regioni, Province, Comuni) che delle più significative organizzazioni dell’associazionismo e delle imprese e si è sviluppato attraverso iniziative e progetti promossi sia a livello centrale che a livello locale.

I progetti vanno nella direzione di fornire elementi utili per le attività locali di programmazione e di valutazione, consentendo il confronto tra ASL e Regioni attraverso un sistema di raccolta dati che sia sostenibile nel tempo ed efficace nel guidare gli interventi di salute pubblica Okkio alla salute è stato promosso nel 2007 dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali insieme con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ed è coordinato dall’Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con le Regioni.

Okkio alla salute è stato realizzato a livello regionale e locale in collaborazione con le scuole, utilizzando metodi riconosciuti validi a livello internazionale; in ogni Regione e ASL le

informazioni sono state raccolte su un campione di bambini rappresentativi di tutti quelli frequentanti la scuola primaria.

La regione Puglia ha utilizzato un campionamento a significatività statistica regionale.

Per la sorveglianza sono state selezionate 100 classi, e il 99% di queste classi ha deciso di partecipare. Inoltre ogni scuola ha compilato un questionario sulle iniziative avviate per favorire la crescita adeguata dei propri alunni, una sana alimentazione e l'attività fisica.

### **Realizzazione in Puglia**

Nella nostra Regione hanno partecipato all'indagine 1833 bambini, sul totale dei 2005 bambini selezionati (91.4%), e il 96% dei genitori ha compilato il questionario. Il 14.4% dei bambini è risultato obeso, il 24.6% sovrappeso, il 61% normopeso (o sottopeso). Complessivamente 4 bambini su 10 presentano un eccesso di peso. A livello nazionale, il 24% dei bambini sono risultati sovrappeso e il 12% obesi. Il problema del sovrappeso e dell'obesità colpisce in eguale misura maschi e femmine.

Va evidenziato il dato in base al quale il 51% delle madri di bambini sovrappeso e l'8% delle madri di bambini obesi ritengono che il proprio figlio abbia un giusto peso.

L'alta prevalenza di sovrappeso/obesità in Puglia ha determinato due filoni di intervento:

- la comunicazione efficace dei risultati di okkio;
- interventi di prevenzione attiva per il contrasto dell'obesità infantile( "passi e panelle", "porta la frutta a scuola" e Cip x Ciop).

La regione Puglia nel 2009 ha attivato un sistema di sorveglianza dei comportamenti associati con lo stato di salute negli adolescenti, attraverso l'implementazione degli studi HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) e GYTS (Global Youth Tobacco Survey), con un particolare approfondimento delle abitudini alimentari, l'attività fisica, il fumo e l'alcol negli adolescenti, e la comunicazione efficace, ai targets individuati, dei risultati di "okkio". Anche in questo caso l'obiettivo è il consolidamento dell'impianto dello studio a livello regionale e la trasformazione dell'indagine in una sorveglianza stabile su aspetti rilevanti della salute di bambini e adolescenti italiani.

Si rende necessario sostenere il sistema di sorveglianza attraverso:

1. formazione specifica degli operatori coinvolti;
2. comunicazione e divulgazione a livello Regionale e locale dei risultati delle rilevazioni condotte.
3. sostegno economico alla organizzazione, gestione e manutenzione dei sistemi di sorveglianza (missioni, organizzazione eventi formativi, attività editoriali, produzione di report, materiale informativo, gestione locale portale internet, ecc.).

### **Obiettivo Generale:**

Consolidamento del sistema di sorveglianza Okkio alla Salute nella Regione Puglia

### **Obiettivi specifici:**

1. attivazione della seconda fase della rilevazione Okkio alla salute, anno 2010
2. riprogrammare i progetti di prevenzione attiva ( "Passi e Panelle", "Porta la frutta a scuola", Cip x Ciop e altri)

### **Risultati attesi:**

- rendere operativo l'utilizzo integrato dei sistemi informativi attraverso la formazione degli operatori sull'utilizzo dei dati;
- applicazione nella realtà regionale delle metodologie e degli strumenti di elaborazione, analisi con il coinvolgimento sia degli operatori del SSR.

**Indicatori**

1. Numero delle classi aderenti/classi invitate;
2. Numero degli operatori sensibilizzati/numero degli operatori formati;
3. Numero degli eventi organizzati/numero eventi programmati.

**AZIONI**

Obiettivo specifico 1: attivazione della seconda fase della rilevazione Okkio alla salute, anno 2010

AZIONE 1	Organizzazione della formazione	DURATA: 1 mese
AZIONE 2	Formazione degli operatori	DURATA: 3 mesi

Obiettivo specifico 2: Favorire le azioni di attuazione del progetto Okkio alla salute, con riferimento alle attività di esecuzione dell'indagine (Estrazione del campione, rilevazione ed elaborazione dei dati, produzione e diffusione del report)

AZIONE 1	Estrazioni delle scuole	DURATA: 1 mese
AZIONE 2	Contatti con le scuole	DURATA: 1 mese
AZIONE 3	Somministrazione dei questionari	DURATA: 4 mesi
AZIONE 4	Analisi dei dati	DURATA: 3 mesi
AZIONE 5	Organizzazione della comunicazione	DURATA: 2 mesi
AZIONE 6	Pubblicizzazione dei risultati	DURATA: 3 mesi

Indicatore	Valore atteso al 31.12. 2011	Valore atteso al 31.12.2012
n° di report prodotti	4/7	7/7
Percentuale di bambini con consenso/bambini arruolati nelle classi campionate	- (progetto biennale)	>95%

**CRONOPROGRAMMA**

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
<b>Organizzazione della formazione</b>	■																	
<b>Formazione degli operatori</b>		■	■	■														
<b>Estrazione delle scuole</b>					■													
<b>Contatti con le scuole</b>						■												
<b>Somministrazione dei questionari</b>							■	■	■	■								
<b>Analisi dei dati</b>											■	■	■					
<b>Organizzazione della comunicazione</b>														■	■			
<b>Pubblicizzazione dei risultati</b>																■	■	■

## **PROGETTO IMPLEMENTAZIONE DEL REGOLAMENTO REACH NELLA REGIONE PUGLIA**

### **ASPETTI FINANZIARI**

#### **IL PROGETTO**

##### **CONTESTO E DESCRIZIONE**

Il Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) ha profondamente innovato il sistema di controllo e gestione dei rischi derivanti dalle sostanze chimiche, in quanto tali o in quanto componenti di preparati o articoli, favorendo al contempo la competitività e l'innovazione dell'industria chimica europea.

Il REACH prevede un sistema integrato, composto dalla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, finalizzato al raggiungimento di un maggior grado di tutela della salute umana e dell'ambiente. Attraverso le operazioni richieste dal REACH sarà infatti possibile ottenere informazioni più complete e dettagliate rispetto al passato relative a:

- proprietà pericolose delle sostanze chimiche e delle miscele nelle quali sono contenute;
- rischi connessi all'esposizione;
- misure di sicurezza da applicare.

Il REACH, sostituendo gran parte della legislazione precedentemente in vigore in materie di sostanze chimiche, richiede differenti e specifici adempimenti del sistema istituzionale e del tessuto industriale. In particolare, il sistema istituzionale ha l'obbligo di provvedere alla costituzione di una rete di vigilanza sul territorio, mentre i produttori/importatori di sostanze chimiche hanno l'obbligo di fornire informazioni (fisico-chimiche, tossicologiche ed ecotossicologiche) al fine di poter gestire il rischio in modo adeguato. L'industria, alla quale è richiesta l'acquisizione di professionalità specializzate per l'adeguamento al REACH, assume un ruolo pro-attivo nella gestione delle sostanze chimiche.

Dato l'elevato numero di soggetti coinvolti dall'attuazione delle disposizioni del Regolamento REACH, sia nel settore privato che pubblico, è richiesta una strategia complessa, in grado di integrare differenti attori istituzionali e nel settore dell'industria in una logica di sistema.

L'Accordo Stato-Regioni del 29.10.2009, inerente la costituzione di un sistema di controlli e le linee di indirizzo per la loro programmazione sul territorio nazionale e regionale, richiede l'implementazione del REACH nella Regione Puglia. Il sostrato produttivo della Regione Puglia evidenzia la presenza di una larga schiera di soggetti interessati dal Regolamento REACH, spesso nella forma della PMI. Tali realtà produttive sono caratterizzate tendenzialmente dalla necessità di dotarsi delle conoscenze utili per fronteggiare gli adeguamenti legislativi posti in essere dal Regolamento REACH. Di conseguenza, la sensibilizzazione del mondo delle PMI costituisce un punto di importanza strategica per l'implementazione del REACH nella Regione Puglia.

Scopo del presente progetto è l'attivazione di sinergie a vari livelli per favorire l'implementazione del Regolamento REACH nella Regione Puglia. A livello istituzionale, la definizione di un quadro organizzativo, che riesca a coordinare gli attori responsabili dall'implementazione del Regolamento

REACH, consentirà di raggiungere una migliore programmazione degli interventi ispettivi sul territorio. Essenziale risulta essere anche una diffusa sensibilizzazione, mediante iniziative di informazione e/o formazione sia dei soggetti istituzionalmente preposti al controllo che del tessuto produttivo. In tal senso, particolare riguardo, date le peculiarità del territorio regionale, sarà data al coinvolgimento delle PMI.

## **OBIETTIVI**

### **Generali**

Implementazione del Regolamento REACH nella Regione Puglia

### **Specifici**

1. Promuovere la conoscenza e il coordinamento tra i soggetti interessati all'attuazione del REACH;
2. Favorire le azioni di attuazione del Regolamento REACH, con riferimento alle attività di vigilanza;
3. Aumentare il coinvolgimento e favorire la formazione dei soggetti afferenti le aree della prevenzione.

## **INDICATORI**

1. Numero di sedute del tavolo permanente per il coordinamento dei soggetti interessati dal Regolamento REACH;
2. Elaborazione di un documento relativo al modello di gestione delle attività di vigilanza sul territorio regionale in materia di Regolamento REACH;
3. Numero di eventi informativi sul Regolamento REACH.

## **RISULTATI ATTESI**

1. Realizzazione di un tavolo permanente di coordinamento tra i soggetti interessati per l'implementazione a livello regionale del Regolamento REACH;
2. Definizione di un modello di gestione delle attività di vigilanza sul territorio regionale;
3. Realizzazione di una campagna di informazione e formazione mirata alla conoscenza del Regolamento REACH, con particolare riferimento agli enti preposti alla vigilanza sul territorio ed al mondo delle PMI.

**AZIONI**

Obiettivo specifico 1: Promuovere la conoscenza e il coordinamento tra i soggetti interessati all'attuazione del REACH.

AZIONE 1	Censimento degli attori interessati per l'attuazione sul territorio del Regolamento REACH	DURATA: 3 mesi
AZIONE 2	Definizione degli attori del Comitato Regionale di Coordinamento REACH e richiesta dei nominativi dei referenti	DURATA: 6 mesi
AZIONE 3	Insediamiento del Comitato Regionale di Coordinamento REACH	DURATA: 3 mesi

Obiettivo specifico 2: Favorire le azioni di attuazione del Regolamento REACH, con riferimento alle attività di vigilanza.

AZIONE 1	Redazione di un documento relativo al modello di gestione delle attività di vigilanza sul territorio regionale	DURATA: 12 mesi
-------------	--	-----------------

Obiettivo specifico 3: Aumentare il coinvolgimento e favorire la formazione dei soggetti afferenti le aree della prevenzione.

AZIONE 1	Realizzazione di n. 1 evento formativo per operatori della vigilanza sul territorio regionale	DURATA: 6 mesi
AZIONE 2	Realizzazione di n. 6 eventi informativi rivolti alle PMI, in collaborazione con gli enti regionali aventi compiti in materia di REACH	DURATA: 6 mesi
AZIONE 3	Realizzazione di un opuscolo informativo sulle ricadute del Regolamento REACH in termini di tutela della salute umana	DURATA: 9 mesi



**PROGETTO**  
**SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA DELLE REGIONI E LE PROVINCE**  
**AUTONOME E IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO**  
**DELLE MALATTIE CCM- ESERCIZIO FINANZIARIO 2008**

**Background**

La Regione Puglia, ai sensi della Legge 138/2004 e dell'Intesa Stato-Regioni e Province Autonome del 23 marzo 2005, ha redatto il Piano Regionale della Prevenzione 2005/2007, articolato in quattro sezioni:

- prima sezione: prevenzione del rischio cardiovascolare, prevenzione delle complicanze del diabete
- seconda sezione: screening oncologici (cervice uterina, mammella, colon-retto)
- terza sezione: vaccinazioni
- quarta sezione: incidenti stradali, domestici e lavorativi.

Le funzioni di coordinamento di tutte le attività sono svolte dai competenti settori dell'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute, in particolare le competenze relative alla prevenzione e alla sanità pubblica sono attribuite al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP) che gestisce le politiche di programmazione e indirizzo dell'area della prevenzione nel territorio. Il Servizio PATP si articola in uffici che gestiscono per competenza tutte le diverse linee del piano regionale della prevenzione, oltre alle ordinarie materie di propria competenza .

Le strutture tecniche che supportano l'attività dell'Assessorato alle Politiche della Salute sono:

- l'Agenzia Regionale Sanitaria (ARES), per gli aspetti di programmazione, controllo di gestione e dei bilanci
- l'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER), a cui compete la gestione centralizzata dei flussi informativi sanitari, la definizione, l'attuazione e il monitoraggio delle strategie di prevenzione adottate nel territorio dalla Regione.

Nel 2007 la regione Puglia ha superato la certificazione CCM con il 60% di media IAP.

Nel corso degli ultimi anni le risorse umane del Servizio si sono fortemente contratte mettendo in grave difficoltà la gestione del livello centrale del Piano della Prevenzione sotto il profilo amministrativo.

In considerazione del risultato raggiunto e per sostenere adeguatamente il PRP 2005-2007, utilizzando i finanziamenti del Sostegno alle funzioni di Interfaccia bilancio 2005-2006, la regione Puglia ha costituito una cabina di regia, composta dal Servizio PATP, OER e dall'ARES per concentrare tutte le funzioni di gestione e di interfaccia con il CCM nell'ottica della strutturazione di una strategia organica di prevenzione per il raccordo in un unico contenitore di tutte le attività del PRP.

E' stato, pertanto, costituito un gruppo di lavoro formato da 3 amministrativi nelle strutture amministrative regionali, e 5 medici (uno per ogni Azienda Sanitaria) che hanno svolto le funzioni di interfaccia con la periferia.

Tale azione ha portato ad una certificazione per l'anno 2008 del 91% di media IAP.

## **Analisi strutturata del problema**

### *Problema*

Il 25 marzo 2009, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato l'Accordo per la realizzazione degli obiettivi prioritari di Piano per l'anno 2009. L'accordo ha prorogato al 2009 il Pnp, mantenendone inalterati obiettivi e modalità di finanziamento, in vista dell'emanazione del nuovo Piano per il successivo triennio.

Il Nuovo piano di prevenzione 2010-2012, approvato dalla Commissione Salute il 4/11/2009, inviato al Ministero il 10/11/2009, presentato alla Commissione Tecnica della Conferenza Stato Regioni il 27/01/2010 non è stato ancora sottoscritto.

Il testo, che ha quasi terminato il previsto iter procedurale, rappresenta il riferimento per la sottoscrizione della nuova Intesa.

Il Nuovo PNP 2010-2012 è suddiviso in 4 Aree di Intervento per un totale di 20 linee progettuali e più di 160 obiettivi generali.

La novità significativa del nuovo Piano prevede che sulla base di obiettivi generali, individuati a livello centrale, le singole regioni predispongano i rispettivi piani di prevenzione indicando azioni, tempistica e indicatori.

Gli interventi che vengono previsti riguardano sia programmi già presenti nel precedente PNP, sia azioni avviate in alcune realtà locali.

Tale abbondanza di tematiche necessita di una puntuale individuazione delle priorità a livello regionale, anche per favorire il transito dei programmi già avviati nella nuova cornice normativa, a seguito di una accurata analisi epidemiologica e successiva valutazione dell'efficacia degli interventi, che devono coordinarsi con il Piano sanitario regionale e con gli altri interventi nel settore della prevenzione.

Il nuovo PNP pone un significativo cambiamento nel concetto di prevenzione con un approccio non solo agli aspetti sanitari ma anche alle implicazioni ambientali, sociali ed economiche per l'attivazione di azioni ed interventi che agiscano in maniera trasversale sui diversi determinanti, al fine di aumentare l'efficacia ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse, e che comprendano interventi di comunicazione.

L'attuale quadro epidemiologico caratterizzato da una prevalenza delle malattie cronico-degenerative e il ruolo assunto dai fattori comportamentali, richiedono di focalizzare l'attenzione sui programmi di sanità pubblica di provata efficacia e la condivisione degli obiettivi da parte degli attori coinvolti (amministrazioni centrali e regionali, enti locali, settori privati), infatti, un'intera area del nuovo PNP è stata dedicata all'attuazione del programma Guadagnare Salute- Rendere facili le scelte salutari.

Ogni intervento di educazione e promozione della salute dovrà tener conto della conoscenza delle diseguaglianze sociali nella salute, in particolare nell'accesso ai servizi e all'informazione stessa, allo scopo di individuare correttamente e raggiungere il più possibile i gruppi di popolazione più a rischio.

La sinergia tra più *Enti interessati* darà maggiore credibilità ai messaggi da veicolare, consolidare il rapporto tra cittadini e istituzioni, assicurare una informazione univoca e completa e favorire la conoscenza e la sinergia dei progetti, realizzando al contempo una sorta di "piattaforma nazionale della salute".

**Obiettivo Generale:**

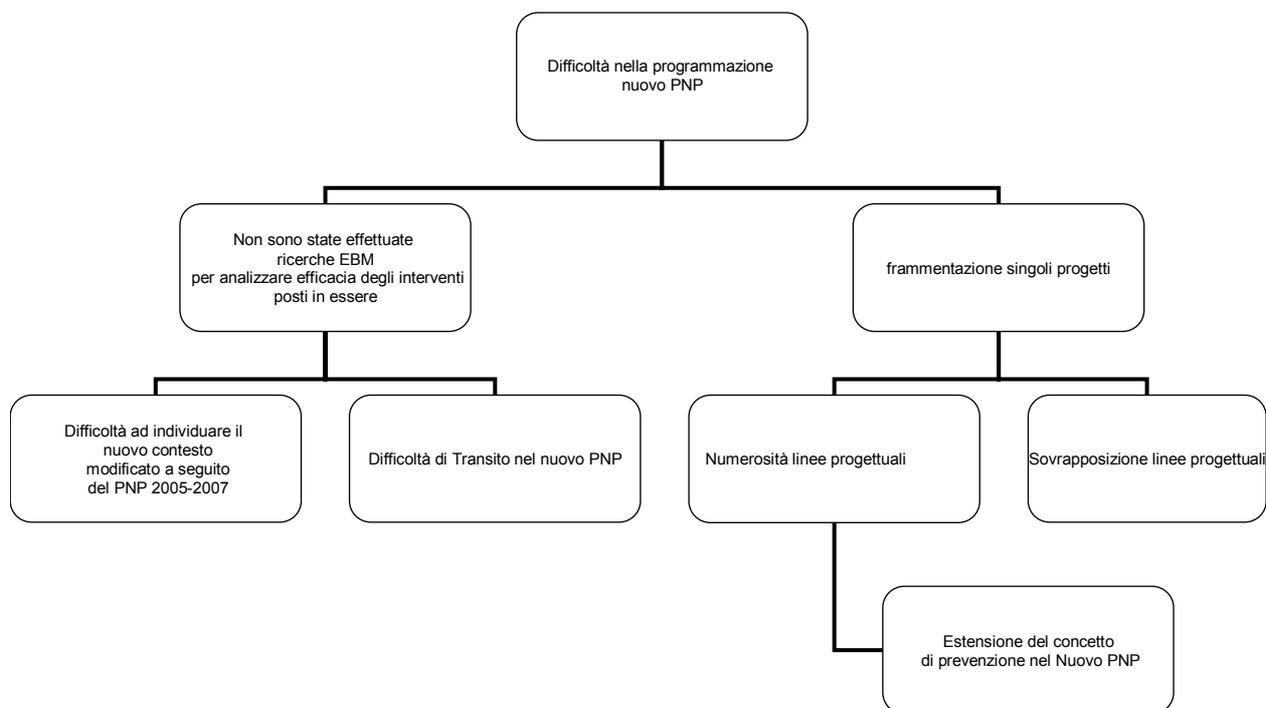
Supporto alla struttura regionale nella programmazione regionale ai fini della progettazione, monitoraggio e valutazione del nuovo PNP 2010-2012.

**Obiettivo specifico:** raccordo trasversale tra le strutture regionali e gli operatori territoriali coinvolti nelle diverse linee progettuali.

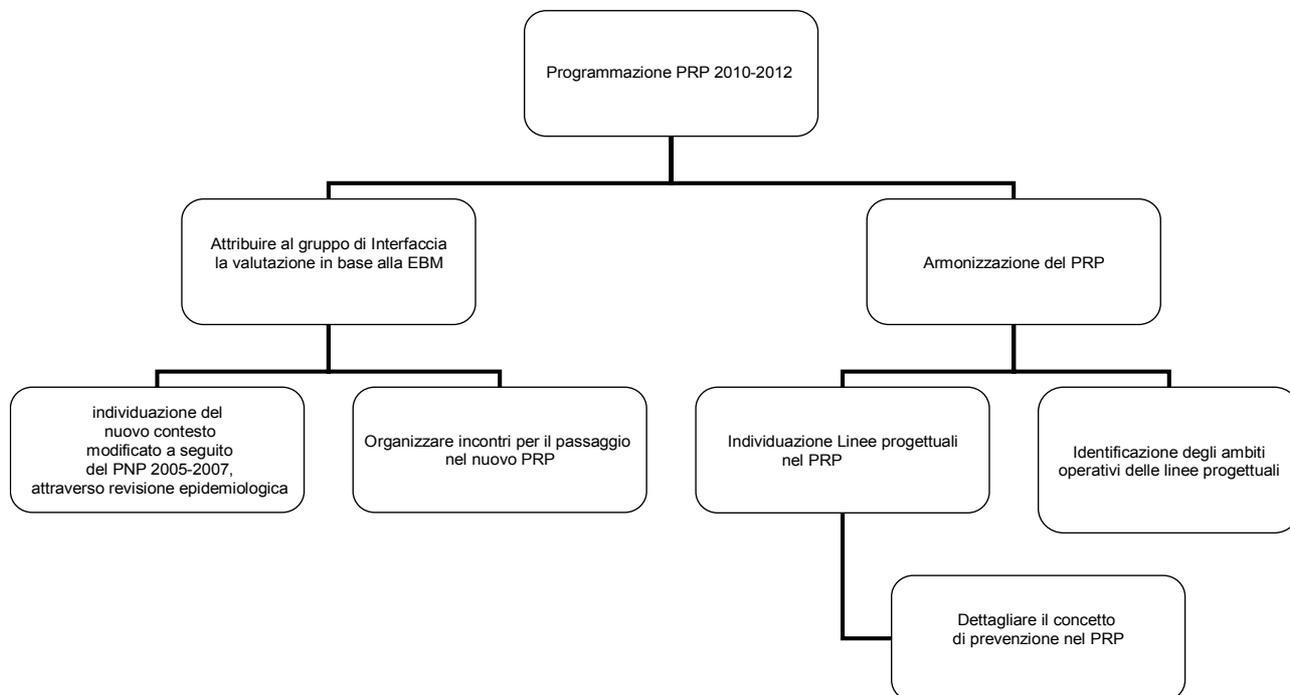
- interfaccia con il livello centrale per la messa a disposizione delle informazioni, la progettazione di specifici progetti

**Risultato atteso 1:** sostegno alla cabina di regia regionale, interfaccia con i responsabili di linea per l'analisi epidemiologica, l'identificazione delle criticità, l'elaborazione dei progetti di prevenzione.

### Albero dei problemi Area 3 "Programmazione e sviluppo dei Piani regionali di prevenzione"



### Albero degli obiettivi Area 3 “Programmazione e sviluppo dei Piani regionali di prevenzione”



## QUADRO LOGICO

	<b>Logica di intervento</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Fonti di Verifica</b>	<b>Ipotesi</b>
<b>Obiettivi generali</b>	Programmazione strutturata del PRP 2010-2012	100% delle Linee programmate con il PCM	Piano regionale di prevenzione approvato	Formazione gruppo di progettazione con le tecniche del PCM
<b>Obiettivi Specifici</b>	raccordo trasversale tra le strutture regionali e gli operatori territoriali coinvolti nelle diverse linee progettuali	n° di incontri effettuati tra il gruppo di progettazione e gli operatori/programmati	Verbali degli incontri	Individuazione linee di intervento regionali
<b>Risultati</b>	sostegno alla cabina di regia regionale.	n° di incontri effettuati tra il gruppo di progettazione e la cabina di regia nel periodo di progettazione/programmati nel periodo di progettazione	Verbali degli incontri	Costituzione formale della cabina di regia
<b>Attività</b>	analisi epidemiologica, identificazione delle criticità, elaborazione dei progetti di prevenzione.	80% revisione epidemiologica	Report OER	

**Cronoprogramma**

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
<b>Individuazione del gruppo di sostegno</b>	■																	
<b>Analisi epidemiologica</b>		■	■	■														
<b>Valutazione EBM degli interventi</b>					■	■	■	■	■	■								
<b>Individuazione linee progettuali</b>											■	■	■					
<b>Colloqui con i referenti di linea</b>														■	■			
<b>Elaborazione del nuovo Piano di Prevenzione</b>																■	■	■

**PIANO FINANZIARIO GENERALE-Interfaccia 2008 Puglia**

<b>Area</b>	<b>TOTALE (EURO)</b>
OKKIO ALLA SALUTE	50.000,00
REACH	50.000,00
PIANI REGIONALE DI PREVENZIONE	123.408,00
<b>TOTALE</b>	<b>223.408,00</b>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1466

**Legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 art. 13 - Integrazione DGR n.154 del 02/03/2004 e successive modifiche. Approvazione Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, dr. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 2°, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

La legge regionale n° 12 del 13 aprile 1995, prevede all'art. 13 l'Istituzione dell'Albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali operanti nella Regione Puglia cui possono essere iscritte istituzioni a base associativa che siano in possesso dei requisiti stabili dal comma secondo dell'articolo citato.

L'iscrizione viene disposta dai competenti organi regionali con il parere della Commissione Regionale prevista dall'art. 12 della L.R. 12/1995.

Il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Ufficio 2, ha ritenuto nell'esercizio dei propri doveri e poteri di sorveglianza e controllo, al fine di aggiornare l'Albo Regionale delle Associazioni, di effettuare una verifica del mantenimento dei requisiti di legge da parte delle Associazioni iscritte e di quelle che ai sensi dell'art. 13, 4° comma, che pur avendo richiesto nuova iscrizione, non avevano visto soddisfatta la propria istanza, procedendo alla richiesta di aggiornamento della documentazione.

Con Deliberazione n° 154 del 2/03/2004, la Giunta Regionale, ha approvato l'aggiornamento dell'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali operanti nella Regione Puglia ai sensi dell'art. 13 L.R. 12/95.

Con D.G.R. n. 1975/04, n. 754/05, n. 1945/06, n. 117/07, n. 611/07, n. 1455/08, n. 2280/08, n. 2235/09, n. 2566/09, n. 852/10 e la n. 2619/10 la Giunta Regionale ha approvato le modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n° 154 del 02/03/2004.

La Commissione per il Randagismo nelle sedute del 15/04/11 ha espresso parere favorevole all'iscri-

zione nell'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali di cui alla L.R. 12/95, art.13 per le Associazioni di seguito elencate:

- OIPA ITALIA ONLUS delegazione per Lecce - Via Magna Grecia, 44 73022 Corigliano D'Otranto (LE)

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n.28/01 e S.M.I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Dirigente del Servizio  
Dr. Fulvio Longo

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, 4° comma, lettera K) della L.R. n. 7/97;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

**LA GIUNTA**

audita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

Per tutto quanto riportato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto di integrare la delibera n.154 del 02/03/2004 con l'inserimento delle seguenti Associazioni:

- OIPA ITALIA ONLUS delegazione per Lecce - Via Magna Grecia, 44 73022 Corigliano D'Otranto (LE)

Di dare atto che l'Albo Regionale ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/95 è così costituito:

1. ASSOCIAZIONE CANI ABBANDONATI - via Martinez, n° 1 - 71125 Bari;
2. ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI ANIMALI - sede legale, via Bernini, 2 - 70014 Conversano (BA);
3. AMICI DEGLI ANIMALI E DELLA NATURA - via Roma, n° 9/E - 70025 Grumo Appula (BA);
4. AMICI DEL CANE - via Piazza n° 2 - 74020 S. Marzano di S.G. (TA);
5. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - 3ª C.da D'Addosio, n° 6 - 70029 Santeramo in Colle (BA);
6. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - Via Morandi, n° 5 - 74013 Ginosola (TA);
7. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - via Oberdan, n° 25 - 74023 Grottaglie (TA);
8. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI DI AFFEZIONE - C.so Umberto n.112 - 74100 Taranto;
9. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "ARGO" - sede legale via Petrelli, n° 6 - 73014 Gallipoli (LE);
10. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI. - deleg. Com.le, via Mastelloni, pad. C - 71100 Foggia;
11. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - deleg. Com.le via Roma, n° 18 - 71016 S. Severo (FG);
12. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - sede legale via Federico II, n° 83 - 71036 Lucera (FG);
13. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - del. Com.le di Campi S. c/o Anna Palasciano, via Case Sparse - 73010 Guagnano (LE);
14. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - sede legale viale Virgilio, n° 73 - 74100 Taranto;
15. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - via Risorgimento, n° 10 - 70051 Barletta (BA);
16. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - deleg. Com.le via Seneca, n° 65 - 73013 Noha di Galatina (LE);
17. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - deleg. Com.le via E. Toti, n° 148 - 70042 Mola di Bari (BA);
18. ASSOCIAZIONE PROTEZIONE DEL CANE "GAIA" - Via S.Gigli n° 64 - 74024 Manduria (TA);
19. LEGA AMICI DEGLI ANIMALI - via Manzoni, n° 5, - 70122 Bari;
20. ASSOCIAZIONE PROTEZIONE ANIMALI L'ARCA. - P.zza Vitt. Emanuele 11, n° 48 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA);
21. Lega Naz. Difesa del cane (Sez. locale di Cisternino) - Via Roma 37 - 72014 Cisternino (BR);
22. Lega Naz. Difesa del cane Sez. di Francavilla F. - Via A. Moro n.49 72021 Francavilla F. (BR);
23. Lega Naz. Difesa del cane Sez. di Martina F. - via Bansizza n.4 - 74015 Martina Franca (TA);
24. Lega Naz. Difesa del cane Sez. di Ostuni, - Contr.S.Filomena sn.72017 Ostuni (BR);
25. Lega Naz. Difesa del cane di Molfetta - Via Bari n.57 Bari Alto Casamassima (BA);
26. Lega Naz. Difesa del cane di Trani - Via Caposele n.38 - 70059 Trani (BT);
27. Lega Naz. Difesa del cane di Turi - Str. Vecchia Rutigliano n.3 - 70010 Turi (BA);
28. LEGA PROTEZIONE ANIMALI - via Grecia, n° 38 - 72100 Brindisi;
29. ASSOCIAZIONE NUOVA A.R.C.A. (Associazione Rifugio Cani Abbandonati) - sede legale via Mungetti, casella postale 46 - 73044 Galatone (LE);
30. ASSOCIAZIONE NUOVA L.A.R.A. (Lega Animale Randagi Abbandonati) - sede legale via Lo Papa, n° 8 - 73100 LECCE;
31. ASSOCIAZIONE SPES. - via Toselli, n° 81 - 73046 Matino (LE);

32. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Corato (BA)-via A. Boito n.32- Corato (BA);
33. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Laterza (TA)-via Paolo VI, n. 65 -Laterza (TA);
34. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Toritto (BA)-viale dei Caduti n. 7- Toritto (BA);
35. ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER LA PROTEZIONE ANIMALI - via Guido Grilli n.1 Foggia;
36. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL DEL CANE Sez. di Valenzano (BA)-Via S. Croce n.99- Valenzano (BA);
37. ASSOCIAZIONE ARCA DI NOE' - Via Leopardi n.21 Apricena (FG);
38. ASSOCIAZIONE ANIMALISTA EMPATIA-via Fiorelli n. 13 Lucera (FG);
39. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE-Sez.di Monopoli (BA) Via Ten.Vacca n.10 Monopoli (BA);
40. LEGA NAZIONALE PER DIFESA DEL CANE - Sez. di Ortanova (FG) via G. Marconi n.18/B Ortanova (FG);
41. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE - Sez.di Putignano (BA) - via F.lli Bandiera n. 31 Putignano (BA);
42. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI di Taranto - via Lago di Nemi n.86/d - Taranto;
43. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CUSTODI DEL CREATO Onlus-Via Magna Grecia n. 81 Pal.Z1 - Bari;
44. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALI (A.N.T.A.Onlus) Sez. di Castellana (TA) - Via Calvario, 25 - 74011 Castellana (TA);
45. ASSOCIAZIONE DIRITTI DEGLI ANIMALI (A.D.A. Onlus)-Via Don Bosco, 4 - 70100 Bari;
46. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Bitetto - P.za A. Moro, n. 3 - 70020 Bitetto (BA);
47. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Ruvo di Puglia-Via dei Floricoltori, n.13-A- 70037 Ruvo di Puglia (BA);
48. GUARDIE GIURATE PER L'AMBIENTE Sez. LIDA-V.le Vittorio Veneto n. 77-70033 Corato (BA);
49. ASSOCIAZIONE ONLUS GLI AMICI DI FIDO - Via del Risorgimento, 10 -70051 Barletta (BT);
50. ASSOCIAZIONE ANIMALISTA L'IMPRONTA - Via Trieste, 131 -73047 Monteroni di Lecce (LE);
51. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS EURO DUEMILA - Via Senio s.n. - 74024 Manduria (TA).
52. ASSOCIAZIONE O.D.A.A.M. - Via Mediterraneo, 61 - 74122 Taranto
53. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Laterza - Via Aborigeni, 9- 74014 (TA).
54. OIPA ITALIA ONLUS delegazione per Lecce - Via Magna Grecia, 44 - 73022 Corigliano D'Otranto (LE).

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1470

**DGR n. 2624 del 30.11.2010. - Approvazione Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro delle Finanze ed il Presidente della Regione Puglia del Piano di Rientro 2010-2012. Interventi operativi "C1.2 e C1.3".**

L'Assessore alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente del Servizio Gestione Accen-

trata Finanza Sanitaria Regionale, riferisce quanto di seguito:

In data 29.11.2010 è stato sottoscritto l'Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Puglia per l'approvazione del Piano di rientro di riqualificazione e riorganizzazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art.1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n.311.

Il suddetto Accordo è stato approvato, così come stabilisce lo stesso all'art.5 lett.a), dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2624 del 30 novembre 2010.

Il Piano di Rientro prevede che la verifica del raggiungimento degli obiettivi per le fasi intermedie indicati nel Piano, sulla base di indicatori e fonti di verifica condivise, deve avvenire ordinariamente con cadenza semestrale sulla base della documentazione fornita dalla Regione al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in relazione agli specifici obiettivi per ogni stato di avanzamento previsto secondo un calendario che ha come prima verifica la data del 15 febbraio 2011.

Tra le azioni da intraprendere nel primo semestre 2011 sulla base di quanto programmato con il suddetto Piano di Rientro è prevista la costituzione di un gruppo di lavoro regionale per i seguenti interventi operativi:

- C1.2 "ATTIVAZIONE FORUM REGIONALE DI MONITORAGGIO E DISCUSSIONE DELLE PROBLEMATICHE FISCALI E CONTABILI DEL COMPARTO SANITÀ"
- C1.3 "IMPULSO AL MIGLIORAMENTO DEL GRADO DI AFFIDABILITÀ DEI CONTI DELLE AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE".

Tenuto conto che:

- 1) con DGR n.2005/2006 è stato approvato il Piano per la Sanità Elettronica della Regione Puglia contenente gli elementi di programmazione per lo sviluppo delle ICT in Sanità con particolare riferimento ai progetti regionali del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (Edotto), al Sistema Informativo Sanitario Territoriale (ReteMMG/FSE), al Portale Regionale della Salute, al Nuovo Sistema Informativo del-

l'Emergenza Urgenza Sanitaria Territoriale (N-118);

- 2) nell'ambito del progetto di Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale, denominato Edotto, è stata prevista la implementazione dell'area applicativa "Monitoraggio Contabile" delle Aziende Sanitarie per la gestione dei dati contabili delle Aziende Sanitarie consentendo, tra l'altro:
  - a) la registrazione dei dati trasmessi dalle Aziende Sanitarie, con verifica della qualità e della congruità dei dati trasmessi;
  - b) la consultazione dei dati registrati;
  - c) la produzione dei modelli ministeriali per la rendicontazione periodica da trasmettere al Ministero della Salute;
  - d) il confronto tra Aziende Sanitarie per dati contabili sintetici e analoghi;
  - e) l'aggregazione dei dati per centri di costo e di responsabilità, così come definiti dalla Regione ed in funzione del Piano dei Conti Regionale;
- 3) l'area Monitoraggio Contabile del Sistema Edotto automatizza, inoltre, i processi di lavoro previsti dal Progetto congiunto Ministero della Salute e Regioni, in particolare "I Mattoni del SSN -Mattone 14: misura dei costi del SSN" con l'obiettivo di revisionare i principi di redazione dei flussi economici nazionali di bilancio delle Aziende Sanitarie, definendo così una metodologia di consolidamento dei bilanci sia a livello infraregionale che interregionale e giungendo ad individuare un metodo di rilevazione dei costi per struttura sanitaria e per Livello Essenziale di Assistenza, partendo dai dati della contabilità analitica; l'area recepisce l'esito dei lavori del Mattone 14 che si sono conclusi con l'individuazione di Nuovi Modelli CE (Conto Economico), SP (Stato Patrimoniale), CP (Conto Economico di Presidio a gestione diretta), LA (Riclassificazione costi per Livello di Assistenza ASL e AO), e relative Linee Guida per la compilazione degli stessi e per il consolidamento regionale dei bilanci delle Aziende Sanitarie;
- 4) la struttura regionale deputata alla gestione delle attività di Monitoraggio Contabile avrà, in particolare, i seguenti compiti e funzioni:
  - a) gestire il Piano dei conti della contabilità generale delle Aziende Sanitarie della Regione;

- b) monitoraggio e verifica dello stato di avanzamento e completamento delle operazioni di trasmissione dei dati contabili da parte delle Aziende Sanitarie;
  - c) monitoraggio e verifica dei Bilanci di Previsione e Consuntivo caricati da ciascuna Azienda nel Sistema;
  - d) gestione dei flussi informativi sulla gestione aziendale tra cui quelli richiesti dai Ministeri (modelli ministeriali SP, CE, CP e LA);
  - e) elaborazione del bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale;
  - f) supporto alla progettazione ed alla realizzazione del cruscotto di monitoraggio;
  - g) gestione del sistema di reporting routinario;
  - h) gestione anche dei dati relativi alla contabilità analitica, per centri costo, in modo da consentire alla Regione il monitoraggio dei dati contabili per destinazione, al fine di ottemperare agli obblighi di legge e di svolgere al meglio le funzioni di programmazione, con particolare riferimento alla definizione delle tariffe (ricoveri, specialistica e funzioni assistenziali) ed al riparto delle risorse fra le aziende in sede di DIEF; la gestione dei Centri di Costo avverrà sulla base dei criteri e delle modalità uniformi stabilite;
- 5) con la DGR n. 190/2001 è stato definito il Piano dei conti unificato delle aziende sanitarie della Regione Puglia con le relative linee guida di compilazione;
- 6) con successive note assessorili e dell'Ares il suddetto Piano dei conti è stato modificato ed aggiornato integrandolo con specifiche disposizioni contabili regionali con la predisposizione di un unico modello di nota integrativa, anche alla luce del DECRETO 31 dicembre 2007 "Nuovi modelli di rilevazione del conto economico e dello stato patrimoniale delle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici ...";
- 7) in ultimo il Piano dei conti Unificato Regionale è stato aggiornato in data 24 giugno 2011;

Tenuto inoltre conto anche delle recenti necessità di approfondire le tematiche relative alle imposte dirette ed indirette delle Aziende Sanitarie, nonché

la qualificazione dei ricavi ai fini ired, irap ed iva e la gestione di apposita contabilità separata.

Vista la necessità di ridefinire la corretta compilazione dei modelli economici circa le poste reciproche tra aziende sanitarie della regione (c.d. intercompany) e il successivo controllo ed elisione delle stesse ai fini del consolidamento del bilancio regionale del SSR;

Visto il Decreto del 18 gennaio 2011 avente ad oggetto: "Valutazione straordinaria dello stato delle procedure amministrativo-contabili necessarie ai fini della certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli IRCCS pubblici, anche trasformati in fondazioni, degli IZS e delle aziende ospedaliero-universitarie, ivi compresi i policlinici universitari", pubblicato sulla GU n. 39 del 17-2-2011 -Suppl. Ordinario n.42 ed il relativo gruppo tecnico avviato in regione con i dirigenti delle aree risorse finanziarie delle aziende sanitarie;

Visto anche il decreto legislativo sull'armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci di regioni ed Enti locali approvato lo scorso 9 giugno 2011.

Alla luce di quanto previsto dal Piano di Rientro e dalle premesse di cui sopra si propone alla Giunta Regionale l'approvazione della costituzione di due Gruppi di Lavoro:

- 1) MONITORAGGIO E DISCUSSIONE DELLE PROBLEMATICHE FISCALI E CONTABILI DEL COMPARTO SANITÀ, così composto:
  - Dott. Mario Aulenta, Direttore Area Finanza e Dirigente Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale - Regione Puglia;
  - Dott. Antonio Mario Lerario, Dirigente Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie - Regione Puglia;
  - Dott. Benedetto Giovanni Pacifico - Dirigente f.f. Servizio Contabilità e Bilancio - ARES Puglia;
  - Dott. Vito Montanaro - Direttore Amministrativo A.O.U. Policlinico di Bari;
  - Dott. Francesco Nitti - Dirigente Area Risorse Finanziarie ASL BT;

- un rappresentante della Corte dei Conti di Bari ed un rappresentante dell'Università degli Studi di Bari da nominare con successivo atto del Direttore d'Area Sanità della Regione Puglia.

2) **MIGLIORAMENTO DEL GRADO DI AFFIDABILITÀ DEI CONTI DELLE AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE**, così composto:

- Dott. Mario Aulenta, Direttore Area Finanza e Dirigente Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale - Regione Puglia;
- Dott. Antonio Mario Lerario, Dirigente Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie - Regione Puglia;
- Dott. Benedetto Giovanni Pacifico - Dirigente f.f. Servizio Contabilità e Bilancio - ARES Puglia;
- Dott. Vito Montanaro - Direttore Amministrativo A.O.U. Policlinico di Bari;
- Dirigenti delle aree risorse finanziarie o loro delegati delle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliero-universitarie e degli IRCCS pubblici;
- un rappresentante della Corte dei Conti di Bari ed un rappresentante dell'Università degli Studi di Bari da nominare con successivo atto del Direttore d'Area Sanità della Regione Puglia.

Il coordinamento di detti Gruppi di Lavoro è affidato al Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Sanitaria”.

La partecipazione alle attività dei suddetti Gruppi di Lavoro è del tutto gratuita.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. E I.”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente ad interim del Servizio  
Mario Aulenta

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla

Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.d) della L.R. n. 7/97.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente ad interim del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che quivi si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare la costituzione del Gruppo di Lavoro “MONITORAGGIO E DISCUSSIONE DELLE PROBLEMATICHE FISCALI E CONTABILI DEL COMPARTO SANITÀ” con il compito in particolare di approfondire le tematiche relative alle imposte dirette ed indirette delle Aziende Sanitarie, nonché la qualificazione dei ricavi ai fini ired, irap ed iva e la gestione di apposita contabilità separata e la corretta compilazione dei modelli economici circa le poste reciproche tra aziende sanitarie della regione (c.d. intercompany) e il successivo controllo ed elisione delle stesse ai fini del consolidamento del bilancio regionale del SSR;
- 2) di approvare la costituzione del Gruppo di Lavoro “MIGLIORAMENTO DEL GRADO DI AFFIDABILITÀ DEI CONTI DELLE AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE” con il compito in particolare di monitorare il rispetto delle linee guida regionali, provvedere alla eventuale manutenzione del piano dei conti unificato delle aziende sanitarie, nonché approfondirne

dire le tematiche in materia di “Valutazione straordinaria dello stato delle procedure amministrativo-contabili necessarie ai fini della certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie ...” ed in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci di regioni ed Enti locali.

- 3) di stabilire che i suddetti Gruppi di Lavoro siano composti da:

**MONITORAGGIO E DISCUSSIONE DELLE PROBLEMATICHE FISCALI E CONTABILI DEL COMPARTO SANITÀ:**

- Dott. Mario Aulenta, Direttore Area Finanza e Dirigente Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale - Regione Puglia;
- Dott. Antonio Mario Lerario, Dirigente Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie - Regione Puglia;
- Dott. Benedetto Giovanni Pacifico - Dirigente f.f. Servizio Contabilità e Bilancio - ARES Puglia;
- Dott. Vito Montanaro - Direttore Amministrativo A.O.U. Policlinico di Bari;
- Dott. Francesco Nitti - Dirigente Area Risorse Finanziarie ASL BT;
- un rappresentante della Corte dei Conti di Bari ed un rappresentante dell’Università degli Studi di Bari da nominare con successivo atto del Direttore d’Area Sanità della Regione Puglia.

**MIGLIORAMENTO DEL GRADO DI AFFIDABILITÀ DEI CONTI DELLE AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE:**

- Dott. Mario Aulenta, Direttore Area Finanza e Dirigente Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale - Regione Puglia;
- Dott. Antonio Mario Lerario, Dirigente Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie - Regione Puglia;
- Dott. Benedetto Giovanni Pacifico - Dirigente f.f. Servizio Contabilità e Bilancio - ARES Puglia;
- Dott. Vito Montanaro - Direttore Amministrativo A.O.U. Policlinico di Bari;
- Dirigenti delle aree risorse finanziarie o loro delegati delle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliero-universitarie e degli IRCCS pubblici;

- un rappresentante della Corte dei Conti di Bari ed un rappresentante dell’Università degli Studi di Bari da nominare con successivo atto del Direttore d’Area Sanità della Regione Puglia.

- 4) di stabilire, altresì, che il coordinamento dei Gruppi di Lavoro sia affidato al Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Sanitaria”.
- 5) di dare atto che la partecipazione a detti Gruppi di Lavoro deve intendersi a titolo gratuito;
- 6) di disporre la pubblicazione sul BURP in applicazione della l.r. 15/2008;
- 7) di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1471**

**D.G.R. n. 587/2011 - Disposizioni attuative sentenza Corte Costituzionale n. 68 del 23 febbraio 2011 in relazione all’art. 30 L.R. 4/2010. Rettifica ed integrazione.**

L’Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile P.O. “Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR”, confermata dal Dirigente dell’Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 587 del 28/3/2011, in ottemperanza alla sentenza della Corte Costituzionale n. 68 del 23/2/2011, si è deliberato quanto segue:

- di stabilire che nelle procedure di applicazione della “clausola sociale” di cui all’art. 30 della L.R. n. 4/2010, le nuove imprese o società affidatarie, ivi comprese le Società strumentali costi-

- tuite dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, secondo l'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 68/2011, debbano prevedere l'utilizzo del personale della precedente impresa o società affidataria;
- di specificare che la "clausola sociale" deve essere applicata "in misura proporzionale alla quantità di servizi appaltati" (art. 25, comma 2, della L.R. n. 25/2007, così come sostituito con l'art. 30 della L.R. n. 4/2010), assicurando al personale della precedente impresa o società affidataria dell'appalto "la garanzia delle condizioni economiche e contrattuali già in essere" limitatamente alla "permanenza dell'affidamento in servizio", così come statuito dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 68/2011;
  - di specificare che, in caso di assunzione di ulteriore personale rispetto a quello sottoposto alla "clausola sociale" derivante da ulteriori affidamenti di attività alla società in house ovvero in caso di selezione da operarsi tra il personale "già utilizzato dalla precedente impresa o società affidataria dell'appalto" derivante dall'applicazione della "clausola sociale" in misura proporzionale alla quantità di servizi appaltati, le società in house debbano fare ricorso a procedure selettive secondo i criteri di cui alle linee guida approvate con D.G.R. n. 2477/2009;
  - di stabilire che le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, per l'autoproduzione dei servizi attraverso Società strumentali, debbano garantire l'invarianza -o la riduzione -dei costi già sostenuti per i medesimi servizi oggetto di affidamento;
  - di stabilire che le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale debbano trasmettere all'Assessorato alle Politiche della Salute, con periodicità trimestrale, la rendicontazione dei costi sostenuti per l'autoproduzione dei servizi nonché le informazioni di cui alla DGR n. 2477/2009.

Successivamente il Ministero della Salute, nell'ambito della verifica degli adempimenti previsti dall'Accordo per il Piano di Rientro della Regione Puglia, ha espresso con nota prot. DGPROG 128-P dell'1/6/2011 il proprio parere in merito alla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 587/2011, evidenziando quanto segue:

1. Il rinvio alle procedure selettive cui le Società in house devono fare ricorso secondo i criteri di cui alle Linee guida approvate con DGR n. 2477/2009 sembrerebbe operare solo per le società costituite dagli Enti del SSR, mentre la norma oggetto di esame da parte della Corte Costituzionale riguarderebbe anche quelle costituite dalla medesima Regione e da altri Enti regionali. Pertanto risulta necessaria una delibera di attuazione della sentenza 68/2011 per le altre società costituite dalla medesima regione e da altri enti regionali;
2. Non sembrano definiti nella delibera in esame gli aspetti applicativi relativi agli affidamenti tra singole società in house;
3. La delibera deve meglio precisare che la clausola sociale è applicata in senso proprio nei termini prescritti dalle norme e dai contratti collettivi vigenti, in quanto la Corte ha affermato che l'articolo 30 della legge 4/2010, oggetto di impugnativa, "introduce uno strumento diverso dalla clausola sociale" e stabilisce in modo generalizzato e automatico "l'assunzione a tempo indeterminato" del personale già "utilizzato" dalla precedente impresa o società affidataria dell'appalto, prevedendo che questo meccanismo automatico si applichi anche nel caso di affidamento dei servizi in favore di società strumentali costituite dalla Regione dagli Enti o dalle Aziende della Regione;
4. Al punto 3 del dispositivo la Regione deve meglio precisare che si utilizzerà, nel caso di nuove imprese o società affidatarie dell'appalto, il personale della precedente impresa o società affidataria, solo a tempo determinato;
5. Deve meglio specificare che, in ottemperanza alla sentenza della Corte Costituzionale, in caso di assunzione di ulteriore personale, rispetto a quello sottoposto a clausola sociale, non vi possono essere assunzioni a tempo indeterminato, bensì a tempo determinato e con procedura selettiva;
6. Al punto 3 inoltre, deve chiarire, per quanto dispone in relazione ai criteri cui le società in house devono fare ricorso per le procedure selettive con riferimento alle linee guida approvate con la DGR 2477/2009. Infatti la suddetta delibera, che modifica ed integra la DGR 745/2009, nella parte "Assunzioni e reclutamento del per-

sonale”, fa un espresso rinvio al rispetto dell’art.25 della l.r. n.25/2007, che è poi stato sostituito dall’articolo 30 della l.r. n.4/2010, oggetto di impugnativa da parte della Corte Costituzionale. Pertanto, con la Delibera in questione vanno apportate rettifiche alla DGR 2477/2009;

7. La delibera deve richiamare l’invarianza dei costi di cui al Piano di rientro, oggi oggetto della legge 2/2011”.

Quanto alle osservazioni ministeriali di cui ai suindicati punti 3), 4), 5) e 7), si ritiene opportuno procedere alla rettifica ed integrazione della D.G.R. n. 587 del 28/3/2011 nel senso indicato dal citato parere ministeriale, come di seguito specificato:

- Rettificare il punto 1 del dispositivo, aggiungendo dopo la frase “procedure di applicazione della clausola sociale di cui all’art. 30 L.R. 4/2010” la frase “intesa in senso proprio nei termini prescritti dalle norme e dai contratti collettivi vigenti”, e sostituendo la frase “l’utilizzo del personale della precedente impresa o società affidataria” con la frase “l’utilizzo del personale della precedente impresa o società affidataria per il periodo di affidamento del servizio a tempo determinato”;
- Rettificare il punto 3 del dispositivo, sostituendo la frase “assunzione di ulteriore personale” con la frase “assunzione a tempo determinato di ulteriore personale”;
- Rettificare il punto 4 del dispositivo, aggiungendo dopo la frase “l’invarianza - o la riduzione - dei costi già sostenuti per i medesimi servizi oggetto di affidamento” la frase “compatibilmente con i risultati di gestione programmatici da CE di cui al Piano di rientro della Regione Puglia, approvato con Legge Regionale n. 2/2011”.

Quanto alle osservazioni ministeriali di cui al punto 6), si ritiene opportuno rettificare la D.G.R. n. 2477 del 15/12/2009 concernente “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 745 del 5/5/2009 - Criteri e procedure per l’attivazione dell’istituto dell’in house providing - Linee Guida per la costituzione, attivazione e gestione delle società strumentali alle attività delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale di Puglia”, sostituendo nelle allegate Linee guida, sezione “Vincoli e obiettivi”, punto 3), lett. a), quarto capoverso, alla

frase “quanto previsto dall’art. 25 della Legge Regionale n. 25/2007” la frase “quanto previsto dall’art. 30 della Legge Regionale n. 4/2010 come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 68/2011”.

Inoltre, con riferimento alle osservazioni ministeriali di cui al punto 1), rientrando le relative determinazioni nella competenza dell’Area Programmazione e Finanza, si ritiene che la Giunta regionale debba provvedere, con successivo atto deliberativo, all’approvazione di un provvedimento attuativo della sentenza n. 68/2011 per le altre società costituite dalla Regione Puglia e da altri Enti regionali.

Per ciò che riguarda infine le osservazioni ministeriali di cui al punto 2), si ritiene al riguardo opportuno uno specifico intervento normativo volto ad abrogare parzialmente il comma 4 dell’art. 30 L.R. 4/2010, nella parte in cui si prevede l’applicazione delle previsioni di cui al comma 1 anche “tra società strumentali della Regione, degli Enti o delle Aziende della Regione Puglia”, sebbene tale comma non risulti oggetto di impugnativa da parte della Corte Costituzionale per gli aspetti rilevati dal Ministero. L’opportunità della predetta abrogazione riviene dalla constatazione di una scarsa chiarezza della fattispecie in oggetto.

#### **COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente di Ufficio  
Rossella Caccavo

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell’art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

### *DELIBERA*

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

- Di rettificare ed integrare la D.G.R. n. 587 del 28/3/2011, ad oggetto "Art. 30 L.R. 4/2010 - Sentenza Corte Costituzionale 23 febbraio 2011, n. 68. Disposizioni attuative", alla luce delle osservazioni al riguardo formulate dal Ministero della Salute con nota DGPROG 128-P dell'1/6/2011, nell'ambito della verifica degli adempimenti previsti dall'Accordo per il Piano di Rientro della Regione Puglia;
- Di stabilire, a tal fine, di:
  - Rettificare il punto 1 del dispositivo della D.G.R. 587/2011, aggiungendo dopo la frase "procedure di applicazione della clausola sociale di cui all'art. 30 L.R. 4/2010" la frase "intesa in senso proprio nei termini prescritti dalle norme e dai contratti collettivi vigenti", e sostituendo la frase "l'utilizzo del personale della precedente impresa o società affidataria" con la frase "l'utilizzo del personale della precedente impresa o società affidataria per il periodo di affidamento del servizio a tempo determinato";
  - Rettificare il punto 3 del dispositivo della D.G.R. 587/2011, sostituendo la frase "assunzione di ulteriore personale" con la frase "assunzione a tempo determinato di ulteriore personale";
  - Rettificare il punto 4 del dispositivo della D.G.R. 587/2011, aggiungendo dopo la frase "l'invarianza - o la riduzione - dei costi già sostenuti per i medesimi servizi oggetto di affidamento" la frase "compatibilmente con i risultati di gestione programmatici da CE di cui al Piano di rientro della Regione Puglia, approvato con Legge Regionale n. 2/2011".
- Di rettificare la D.G.R. n. 2477 del 15/12/2009 concernente "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 745 del 5/5/2009 - Criteri e procedure per l'attivazione dell'istituto dell'in house providing - Linee Guida per la costituzione, attivazione e gestione delle società strumentali alle attività delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale di Puglia", sostituendo nelle Linee guida allegate allo stesso atto deliberativo, sezione "Vincoli e obiettivi", punto 3), lett. a), quarto capoverso, alla frase "quanto previsto dall'art. 25 della Legge Regionale n. 25/2007" la frase "quanto previsto dall'art. 30 della Legge Regionale n. 4/2010 come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 68/2011".
- Di rinviare a successivo provvedimento l'attuazione della sentenza n. 68/2011 per le altre società costituite dalla Regione Puglia e da altri Enti regionali, rientrando le relative determinazioni nella competenza dell'Area Programmazione e Finanza;
- Di stabilire che il comma 4 dell'art. 30 L.R. 4/2010, nella parte in cui prevede l'applicazione delle previsioni di cui al comma 1 anche "tra società strumentali della Regione, degli Enti o delle Aziende della Regione Puglia", formerà oggetto di apposito disegno di legge di abrogazione parziale.
- Di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1472

**Art. 3-bis D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. - Art. 24, co. 12 L.R. 4/2010 s.m.i. - Designazione Direttore Generale ASL BA e richiesta pareri ai fini della successiva nomina. Transitoria gestione commissariale.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica Aziende ed Enti SSR", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

L'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. stabilisce che la nomina del Direttore generale deve essere effettuata nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di vacanza dell'Ufficio.

L'art. 24 della Legge Regionale n. 4/2010 s.m.i. ha definito tuttavia le modalità e procedure per la nomina dei Direttori Generali delle aziende ed Enti del servizio Sanitario Regionale, prevedendo che il competente Servizio dell'Assessorato alle Politiche della Salute predisponga ed aggiorni annualmente un elenco regionale dei candidati idonei per titoli (co. 1); che sulla base dell'elenco di cui al co. 1, una Commissione di esperti appositamente nominata dalla Giunta Regionale (co. 4) predisponga, a seguito di idonea valutazione, un elenco regionale dei candidati idonei per titoli e colloquio (co. 6); che l'individuazione dei Direttori generali della ASL e delle AOU del SSR venga effettuata dalla Giunta Regionale attingendo al predetto elenco dei candidati idonei per titoli e colloquio di cui al co. 6.

Il medesimo art. 24 L.R. 4/2010 s.m.i. stabilisce, al comma 12, che "la successiva nomina del Direttore generale è effettuata dalla Giunta regionale previa acquisizione del parere della Conferenza dei sindaci dell'azienda sanitaria locale, del parere del Consiglio regionale della Puglia, da rilasciarsi entro trenta giorni dalla data della richiesta, e del parere del Comitato consultivo misto dell'azienda sanitaria, di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della

legge 23 ottobre 1992, n. 421), come da ultimo modificato dall'articolo 12 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 (Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419), e all'articolo 6 della legge regionale 3 agosto 2006, n. 25 (Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale), fatto salvo comunque il carattere fiduciario della nomina".

Per esprimere il parere di cui sopra, il medesimo art. 24, co. 12 prevede inoltre che "il Comitato consultivo misto aziendale è convocato dall'Assessore alle Politiche della Salute".

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 2424 del 3/11/2010, ha recepito l'esito dei lavori della Commissione di esperti per la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR, approvando l'elenco dei candidati risultati idonei per titoli e colloquio di cui all'art. 24, co. 6 L.R. 4/2010 s.m.i.

Con la medesima D.G.R. n. 2424 del 3/11/2010 la Giunta Regionale ha previsto altresì per i candidati risultati idonei per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 24, co. 10 della L.R. 4/2010, l'obbligo di partecipare ad un corso di formazione manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria, organizzato dall'Organismo regionale per la formazione in sanità della Regione Puglia.

Il predetto Corso di formazione manageriale è terminato in data 18/4/2011, come attestato dal Direttore dell'Organismo regionale per la formazione in sanità della Regione Puglia con nota prot. 56/2011/ORFS del 28/4/2011, cui risulta allegato l'elenco dei partecipanti al corso medesimo che abbiano completato il percorso formativo nonché copia dei certificati di formazione manageriale sanitaria rilasciati a ciascun partecipante.

Conseguentemente, con D.G.R. n. 820 del 3/5/2010 la Giunta Regionale ha preso atto dell'elenco dei partecipanti al corso di formazione manageriale che abbiano completato il percorso formativo di cui sopra, disponendo di provvedere, con successivi atti deliberativi, alla designazione e nomina dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR (ad esclusione delle Aziende Ospedaliere-Universitarie in ottemperanza al disposto della sentenza Corte Cost. n. 68/2011) attingendo - ai sensi dell'art. 24, co. 11, L.R. 4/2010 s.m.i. - dall'elenco

dei candidati idonei per titoli e colloquio approvato con D.G.R. n. 2424/2010, con esclusivo riferimento ai candidati che abbiano partecipato al Corso di formazione manageriale sanitaria obbligatorio di cui agli artt. 24, co. 10, e 25 della L.R. 4/2010 s.m.i., e che risultino dunque inseriti nell'elenco dei partecipanti al corso di formazione manageriale in parola.

Il dott. Nicola Pansini, nominato Direttore Generale dell'ASL BA con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2151 del 13/11/2009 per un periodo di anni tre a decorrere dalla data di insediamento, con nota prot. 105717/1 del 16/6/2011 archiviata agli atti del competente ufficio assessoriale, ha rassegnato al Presidente della Giunta Regionale le proprie dimissioni dall'incarico a partire dall'1/7/2011.

Pertanto, occorre prendere atto delle dimissioni presentate dall'attuale Direttore generale e procedere alla designazione del nuovo Direttore Generale della ASL BA, il quale dovrà essere scelto dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 24, co. 11 della L.R. 4/2010 s.m.i., tra i candidati idonei per titoli e colloquio che risultino inseriti nell'elenco approvato con D.G.R. n. 2424/2010 e che, al tempo stesso, abbiano completato il percorso formativo manageriale, risultando altresì inseriti nell'elenco approvato con D.G.R. n. 820/2011.

Contestualmente, occorre avviare la procedura per l'acquisizione dei pareri - obbligatori e non vincolanti - propedeutici alla nomina previsti dal successivo comma 12 dell'art. 24, ovvero i pareri della Conferenza dei Sindaci dell'ASL BA, del Consiglio Regionale della Puglia e del Comitato Consultivo Misto dell'ASL BA.

Ai fini dell'acquisizione dei relativi pareri, il presente schema di provvedimento dovrà essere trasmesso alla Conferenza dei Sindaci dell'ASL BA ed al Consiglio Regionale della Puglia, che dovranno esprimersi entro 30 giorni dalla richiesta, nonché al Comitato Consultivo Misto dell'ASL BA, che verrà appositamente convocato dall'Assessore alle Politiche della Salute.

Nelle more dell'acquisizione dei suindicati pareri di legge e fino alla successiva nomina del Direttore generale, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, si propone - ai sensi dell'art. 14 della L.R. 19/2010 - l'avvio di una transitoria gestione commissariale dell'Azienda Sanitaria.

Il competente Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e

specialistica dovrà quindi procedere alla verifica dell'insussistenza delle cause di incompatibilità e/o ineleggibilità di cui all'art. 3, commi 9 e 11, D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., il cui accertamento segue le designazioni e precede le nomine stando al disposto della D.G.R. n. 2770 del 14/12/2010 ad oggetto "Provvedimenti di nomina in Enti e/o Organismi. Disposizioni normoprocedurali per la trasparenza e la semplificazione".

Ad avvenuta acquisizione dei suddetti pareri prescritti per legge ovvero decorsi i termini per l'espressione degli stessi ai sensi dell'art. 16, co. 2 L. 241/1990 s.m.i., ed accertata l'insussistenza delle cause di incompatibilità, la Giunta Regionale potrà procedere con successivo provvedimento alla nomina del soggetto designato con il presente schema di provvedimento.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI L.R. 28/2001**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio  
Rossella Caccavo

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente atto finale

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica Aziende ed Enti SSR", dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di prendere atto delle dimissioni del dott. Nicola Pansini dall'incarico di Direttore Generale della ASL BA con decorrenza 1/7/2011;
- Di designare quale nuovo Direttore Generale della ASL BA, ai sensi dell'art. 24, co. 11 della L.R. 4/2010 s.m.i., il dott. Angelo Domenico COLASANTO, che risulta inserito nell'elenco dei candidati idonei per titoli e colloquio alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti SSR approvato con D.G.R. n. 2424 del 3/11/2010, nonché nell'elenco dei partecipanti al corso di formazione manageriale che hanno completato il percorso formativo approvato con D.G.R. n. 820 del 3/5/2011;
- Di trasmettere a cura del Servizio PAOS il presente provvedimento, ai fini dell'acquisizione dei pareri - obbligatori e non vincolanti - propedeutici alla nomina previsti dall'art. 24, co. 12 L.R. 4/2010 s.m.i., alla Conferenza dei Sindaci dell'ASL BA ed al Consiglio Regionale della Puglia, che dovranno esprimersi entro 30 giorni dalla richiesta, nonché al Comitato Consultivo Misto dell'ASL BA, che verrà appositamente convocato dall'Assessore alle Politiche della Salute per l'espressione del relativo parere;
- Di disporre, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa nelle more dell'acquisizione dei suindicati pareri di legge e fino alla successiva nomina del Direttore generale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 19/2010, l'avvio con decorrenza 1/7/2011 di una transitoria gestione commissariale dell'Azienda Sanitaria, nominando il Commissario Straordinario nella persona di dott. Angelo Domenico COLASANTO;
- Di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la verifica dell'insussistenza delle cause di incompatibilità e/o ineleggibilità di

cui all'art. 3, commi 9 e 11, D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., il cui accertamento segue la designazione e precede la nomina;

- Di disporre che, ad avvenuta verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e/o ineleggibilità nonché ad avvenuta acquisizione dei pareri prescritti per legge ovvero decorsi i termini per l'espressione degli stessi, la Giunta Regionale proceda alla nomina del soggetto designato con il presente provvedimento;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1473

**Art. 3-bis D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. - Art. 24, co. 12 L.R. 4/2010 s.m.i. - Designazione Direttore Generale ASL BR e richiesta pareri ai fini della successiva nomina. Transitoria gestione commissariale.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica Aziende ed Enti SSR", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

L'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. stabilisce che la nomina del Direttore generale deve essere effettuata nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di vacanza dell'Ufficio.

L'art. 24 della Legge Regionale n. 4/2010 s.m.i. ha definito tuttavia le modalità e procedure per la nomina dei Direttori Generali delle aziende ed Enti del servizio Sanitario Regionale, prevedendo che il competente Servizio dell'Assessorato alle Politiche della Salute predisponga ed aggiorni annualmente

un elenco regionale dei candidati idonei per titoli (co. 1); che sulla base dell'elenco di cui al co. 1, una Commissione di esperti appositamente nominata dalla Giunta Regionale (co. 4) predisponga, a seguito di idonea valutazione, un elenco regionale dei candidati idonei per titoli e colloquio (co. 6); che l'individuazione dei Direttori generali della ASL e delle AOU del SSR venga effettuata dalla Giunta Regionale attingendo al predetto elenco dei candidati idonei per titoli e colloquio di cui al co. 6.

Il medesimo art. 24 L.R. 4/2010 s.m.i. stabilisce, al comma 12, che "la successiva nomina del Direttore generale è effettuata dalla Giunta regionale previa acquisizione del parere della Conferenza dei sindaci dell'azienda sanitaria locale, del parere del Consiglio regionale della Puglia, da rilasciarsi entro trenta giorni dalla data della richiesta, e del parere del Comitato consultivo misto dell'azienda sanitaria, di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), come da ultimo modificato dall'articolo 12 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 (Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419), e all'articolo 6 della legge regionale 3 agosto 2006, n. 25 (Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale), fatto salvo comunque il carattere fiduciario della nomina".

Per esprimere il parere di cui sopra, il medesimo art. 24, co. 12 prevede inoltre che "il Comitato consultivo misto aziendale è convocato dall'Assessore alle Politiche della Salute".

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 2424 del 3/11/2010, ha recepito l'esito dei lavori della Commissione di esperti per la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR, approvando l'elenco dei candidati risultati idonei per titoli e colloquio di cui all'art. 24, co. 6 L.R. 4/2010 s.m.i.

Con la medesima D.G.R. n. 2424 del 3/11/2010 la Giunta Regionale ha previsto altresì per i candidati risultati idonei per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 24, co. 10 della L.R. 4/2010, l'obbligo di partecipare ad un corso di formazione manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria, organizzato dall'Organismo regionale per la formazione in sanità della Regione Puglia.

Il predetto Corso di formazione manageriale è terminato in data 18/4/2011, come attestato dal Direttore dell'Organismo regionale per la formazione in sanità della Regione Puglia con nota prot. 56/2011/ORFS del 28/4/2011, cui risulta allegato l'elenco dei partecipanti al corso medesimo che abbiano completato il percorso formativo nonché copia dei certificati di formazione manageriale sanitaria rilasciati a ciascun partecipante.

Conseguentemente, con D.G.R. n. 820 del 3/5/2010 la Giunta Regionale ha preso atto dell'elenco dei partecipanti al corso di formazione manageriale che abbiano completato il percorso formativo di cui sopra, disponendo di provvedere, con successivi atti deliberativi, alla designazione e nomina dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR (ad esclusione delle Aziende Ospedaliero-Universitarie in ottemperanza al disposto della sentenza Corte Cost. n. 68/2011) attingendo - ai sensi dell'art. 24, co. 11, L.R. 4/2010 s.m.i. - dall'elenco dei candidati idonei per titoli e colloquio approvato con D.G.R. n. 2424/2010, con esclusivo riferimento ai candidati che abbiano partecipato al Corso di formazione manageriale sanitaria obbligatorio di cui agli artt. 24, co. 10, e 25 della L.R. 4/2010 s.m.i., e che risultino dunque inseriti nell'elenco dei partecipanti al corso di formazione manageriale in parola.

Considerato che il mandato del Direttore Generale dell'ASL BR, dott. Rodolfo Rollo, nominato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 723 del 9/05/2008 per un periodo di anni tre a decorrere dalla data di insediamento, risulta scaduto in data 12/5/2011, occorre procedere alla designazione del nuovo Direttore Generale della ASL BR. Il predetto Direttore generale dovrà essere scelto dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 24, co. 11 della L.R. 4/2010 s.m.i., tra i candidati idonei per titoli e colloquio che risultano inseriti nell'elenco approvato con D.G.R. n. 2424/2010 e che, al tempo stesso, hanno completato il percorso formativo manageriale, risultando altresì inseriti nell'elenco approvato con D.G.R. n. 820/2011.

Contestualmente, occorre avviare la procedura per l'acquisizione dei pareri - obbligatori e non vincolanti - propedeutici alla nomina previsti dal successivo comma 12 dell'art. 24, ovvero i pareri della Conferenza dei Sindaci dell'ASL BR, del Consiglio Regionale della Puglia e del Comitato Consultivo Misto dell'ASL BR.

Ai fini dell'acquisizione dei relativi pareri, il presente schema di provvedimento dovrà essere trasmesso alla Conferenza dei Sindaci dell'ASL BR ed al Consiglio Regionale della Puglia, che dovranno esprimersi entro 30 giorni dalla richiesta, nonché al Comitato Consultivo Misto dell'ASL BR, che verrà appositamente convocato dall'Assessore alle Politiche della Salute.

Nelle more dell'acquisizione dei suindicati pareri di legge e fino alla successiva nomina del Direttore generale, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, si propone - ai sensi dell'art. 14 della L.R. 19/2010 - l'avvio di una transitoria gestione commissariale dell'Azienda Sanitaria.

Il competente Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e specialistica dovrà quindi procedere alla verifica dell'insussistenza delle cause di incompatibilità e/o ineleggibilità di cui all'art. 3, commi 9 e 11, D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., il cui accertamento segue le designazioni e precede le nomine stando al disposto della D.G.R. n. 2770 del 14/12/2010 ad oggetto "Provvedimenti di nomina in Enti e/o Organismi. Disposizioni normoprocedurali per la trasparenza e la semplificazione".

Ad avvenuta acquisizione dei suddetti pareri prescritti per legge ovvero decorsi i termini per l'espressione degli stessi ai sensi dell'art. 16, co. 2 L. 241/1990 s.m.i., ed accertata l'insussistenza delle cause di incompatibilità, la Giunta Regionale potrà procedere con successivo provvedimento alla nomina del soggetto designato con il presente schema di provvedimento.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI L.R. 28/2001**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio  
Rossella Caccavo

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,

propone alla Giunta l'adozione del presente atto finale

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica Aziende ed Enti SSR", dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di designare quale Direttore Generale della ASL BR, ai sensi dell'art. 24, co. 11 della L.R. 4/2010 s.m.i., la dott.ssa Paola CIANNAMEA, che risulta inserito nell'elenco dei candidati idonei per titoli e colloquio alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti SSR approvato con D.G.R. n. 2424 del 3/11/2010, nonché nell'elenco dei partecipanti al corso di formazione manageriale che hanno completato il percorso formativo approvato con D.G.R. n. 820 del 3/5/2011;
- Di trasmettere a cura del Servizio PAOS il presente provvedimento, ai fini dell'acquisizione dei pareri - obbligatori e non vincolanti - propedeutici alla nomina previsti dall'art. 24, co. 12 L.R. 4/2010 s.m.i., alla Conferenza dei Sindaci dell'ASL BR ed al Consiglio Regionale della Puglia, che dovranno esprimersi entro 30 giorni dalla richiesta, nonché al Comitato Consultivo Misto dell'ASL BR, che verrà appositamente convocato dall'Assessore alle Politiche della Salute per l'espressione del relativo parere;
- Di disporre, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa nelle more dell'acqui-

zione dei suindicati pareri di legge e fino alla successiva nomina del Direttore generale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 19/2010, l'avvio di una transitoria gestione commissariale dell'Azienda Sanitaria, nominando la Commissario Straordinario nella persona di dott.ssa Paola CIANAMEA;

- Di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la verifica dell'insussistenza delle cause di incompatibilità e/o ineleggibilità di cui all'art. 3, commi 9 e 11, D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., il cui accertamento segue la designazione e precede la nomina;
- Di disporre che, ad avvenuta verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e/o ineleggibilità nonché ad avvenuta acquisizione dei pareri prescritti per legge ovvero decorsi i termini per l'espressione degli stessi, la Giunta Regionale proceda alla nomina del soggetto designato con il presente provvedimento;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1474

**Art. 3-bis D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - Art. 24, co. 11 e 12, L.R. n. 4/2010 s.m.i. - Designazione Direttore Generale ASL BT e richiesta pareri ai fini della successiva nomina. Transitoria gestione commissariale.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR", confermata dal Dirigente

dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

L'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. stabilisce che la nomina del Direttore generale deve essere effettuata nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di vacanza dell'Ufficio.

L'art. 24 della Legge Regionale n. 4/2010 s.m.i. ha definito tuttavia le modalità e procedure per la nomina dei Direttori Generali delle aziende ed Enti del servizio Sanitario Regionale, prevedendo che il competente Servizio dell'Assessorato alle Politiche della Salute predisponga ed aggiorni annualmente un elenco regionale dei candidati idonei per titoli (co. 1); che sulla base dell'elenco di cui al co. 1, una Commissione di esperti appositamente nominata dalla Giunta Regionale (co. 4) predisponga, a seguito di idonea valutazione, un elenco regionale dei candidati idonei per titoli e colloquio (co. 6); che l'individuazione dei Direttori generali della ASL e delle AOU del SSR venga effettuata dalla Giunta Regionale attingendo al predetto elenco dei candidati idonei per titoli e colloquio di cui al co. 6.

Il medesimo art. 24 L.R. 4/2010 s.m.i. stabilisce, al comma 12, che *"la successiva nomina del Direttore generale è effettuata dalla Giunta regionale previa acquisizione del parere della Conferenza dei sindaci dell'azienda sanitaria locale, del parere del Consiglio regionale della Puglia, da rilasciarsi entro trenta giorni dalla data della richiesta, e del parere del Comitato consultivo misto dell'azienda sanitaria, di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), come da ultimo modificato dall'articolo 12 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 (Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419), e all'articolo 6 della legge regionale 3 agosto 2006, n. 25 (Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale), fatto salvo comunque il carattere fiduciario della nomina"*.

Per esprimere il parere di cui sopra, il medesimo art. 24, co. 12 prevede inoltre che *"il Comitato consultivo misto aziendale è convocato dall'Assessore alle politiche della salute"*.

Il mandato del Direttore Generale ASL BT dott. Rocco Michelangelo Canosa, nominato per un periodo triennale con D.G.R. n. 1174 del 11/7/2007, è scaduto in data 23 luglio 2010.

Alla data di scadenza del predetto mandato, tuttavia, la Commissione di esperti appositamente nominata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1234 del 25/5/2010 non aveva ancora terminato il procedimento di valutazione di propria competenza.

Non risultando ancora disponibile, pertanto, l'elenco di idonei per titoli e colloquio di cui all'art. 24, co. 6 della L.R. 4/2010, la Giunta Regionale, nelle more della conclusione del predetto procedimento di valutazione da parte della Commissione e della conseguente nomina del Direttore generale in ottemperanza alle disposizioni della L.R. 4/2010 s.m.i., ha nominato con D.G.R. n. 1922 del 9/9/2010 il dott. Rocco Michelangelo Canosa quale Commissario Straordinario dell'ASL BT, con il compito di provvedere alla gestione della predetta Azienda Sanitaria fino alla nomina del nuovo Direttore Generale.

Ad avvenuta conclusione dei lavori della Commissione di esperti, la Giunta Regionale ha recepito con D.G.R. n. 2424 del 3/11/2010 l'esito dei lavori della predetta Commissione, approvando l'elenco dei candidati risultati idonei per titoli e colloquio alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale di cui all'art. 24, co. 6 L.R. 4/2010 s.m.i.

Con la medesima DGR n. 2424 del 3/11/2010 la Giunta Regionale ha previsto altresì per i candidati risultati idonei per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 24, co. 10 della L.R. 4/2010 s.m.i., l'obbligo di partecipare ad un corso di formazione manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria, organizzato dall'Organismo regionale per la formazione in sanità della Regione Puglia.

Il Corso di formazione manageriale in parola, di durata semestrale, ha preso effettivamente avvio in data 8/11/2010.

Successivamente, l'art. 14 della Legge Regionale 31 dicembre 2010, n. 19, ha espressamente disciplinato il commissariamento delle Aziende Sanitarie prevedendo al co. 1 che la Giunta Regionale, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 3, co. 6, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., " in caso di vacanza del-

l'ufficio di Direttore generale per dimissione, per decadenza, per scadenza dell'incarico o in presenza di provvedimento del giudice amministrativo in relazione all'atto di nomina, ove per comprovati motivi non possa provvedere alla nomina del Direttore generale entro i sessanta giorni previsti dall'articolo 3-bis, co. 2, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., può procedere intuitu personae all'affidamento dell'incarico a un Commissario straordinario ".

Il medesimo art. 14 della L.R. 19/2010 ha inoltre stabilito, ai co. 2 e 3, che il Commissario straordinario, il quale deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3-bis, co. 3, del D.Lgs. 502/1992 da verificarsi ad avvenuta nomina, rimane in carica fino alla nomina del Direttore generale, che deve comunque essere effettuata dalla Giunta Regionale entro sei mesi dalla vacanza dell'ufficio.

Pertanto, considerata la mancata conclusione del Corso di formazione manageriale di cui all'art. 24, co. 10, L.R. 4/2010 s.m.i., la Giunta Regionale, ai sensi del predetto art.14 L.R. 19/2010, ha confermato con D.G.R. n. 248 del 22/2/2011 il dott. Rocco Michelangelo Canosa quale Commissario Straordinario della ASL BT al fine di provvedere all'ordinaria gestione della stessa Azienda fino alla nomina del Direttore Generale, da effettuarsi nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 24 L.R. 4/2010 s.m.i., ad avvenuta conclusione del Corso di formazione manageriale.

Il predetto Corso di formazione manageriale è terminato in data 18/4/2011, come attestato dal Direttore dell'Organismo regionale per la formazione in sanità della Regione Puglia con nota prot. 56/2011/ORFS del 28/4/2011, cui risulta allegato l'elenco dei partecipanti al corso medesimo che abbiano completato il percorso formativo nonché copia dei certificati di formazione manageriale sanitaria rilasciati a ciascun partecipante.

Conseguentemente, con D.G.R. n. 820 del 3/5/2010 la Giunta Regionale ha preso atto dell'elenco dei partecipanti al corso di formazione manageriale che abbiano completato il percorso formativo di cui sopra, disponendo di provvedere, con successivi atti deliberativi, alla designazione e nomina dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR (ad esclusione delle Aziende Ospedaliero-Universitarie in ottemperanza al disposto della sentenza Corte Cost. n. 68/2011) attingendo - ai sensi

dell'art. 24, co. 11, L.R. 4/2010 s.m.i. - dall'elenco dei candidati idonei per titoli e colloquio approvato con D.G.R. n. 2424/2010, con esclusivo riferimento ai candidati che hanno partecipato al Corso di formazione manageriale sanitaria obbligatorio di cui agli artt. 24, co. 10, e 25 della L.R. 4/2010 s.m.i., e che risultino dunque inseriti nell'elenco dei partecipanti al corso di formazione manageriale in parola.

Occorre pertanto procedere alla designazione del nuovo Direttore Generale della ASL BT, da scegliersi, ai sensi dell'art. 24, co. 11 della L.R. 4/2010, tra i candidati idonei per titoli e colloquio che risultino inseriti nell'elenco approvato con D.G.R. n. 2424/2010 e che, al tempo stesso, abbiano completato il percorso formativo manageriale, risultando altresì inseriti nell'elenco approvato con D.G.R. n. 820/2011.

Contestualmente, occorre avviare la procedura per l'acquisizione dei pareri - obbligatori e non vincolanti - propedeutici alla relativa nomina previsti dal successivo comma 12 dell'art. 24, ovvero i pareri della Conferenza dei Sindaci dell'ASL BT, del Consiglio Regionale della Puglia e del Comitato Consultivo Misto dell'ASL BT.

Ai fini dell'acquisizione dei relativi pareri, il presente schema di provvedimento dovrà essere trasmesso alla Conferenza dei Sindaci dell'ASL BT ed al Consiglio Regionale della Puglia, che dovranno esprimersi entro 30 giorni dalla richiesta, nonché al Comitato Consultivo Misto dell'ASL BT, che verrà appositamente convocato dall'Assessore alle Politiche della Salute.

Nelle more dell'acquisizione dei suindicati pareri di legge e fino alla successiva nomina del Direttore generale, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, si propone - ai sensi dell'art. 14 L.R. 19/2010 - la prosecuzione della gestione commissariale dell'Azienda Sanitaria.

Il competente Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e specialistica dovrà quindi procedere alla verifica dell'insussistenza delle cause di incompatibilità e/o ineleggibilità di cui all'art. 3, commi 9 e 11, D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., il cui accertamento segue le designazioni e precede le nomine stando al disposto della D.G.R. n. 2770 del 14/12/2010 ad oggetto "Provvedimenti di nomina in Enti e/o Organismi. Disposizioni normoprocedurali per la trasparenza e la semplificazione".

Ad avvenuta acquisizione dei suddetti pareri prescritti per legge ovvero decorsi i termini per l'espressione degli stessi ai sensi dell'art. 16, co. 2 L. 241/1990 s.m.i., ed accertata l'insussistenza delle cause di incompatibilità, la Giunta Regionale potrà procedere con successivo provvedimento alla nomina del soggetto designato con il presente schema di provvedimento.

#### **COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente di Ufficio  
Rossella Caccavo

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

- Di designare quale Direttore Generale della ASL BT, ai sensi dell'art. 24, co. 11 della L.R. 4/2010 s.m.i., il dott. Giovanni GORGONI, che risulta inserito nell'elenco dei candidati idonei per titoli e colloquio alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti SSR approvato con D.G.R.

n. 2424 del 3/11/2010, nonché nell'elenco dei partecipanti al corso di formazione manageriale che hanno completato il percorso formativo approvato con D.G.R. n. 820 del 3/5/2011;

- Di trasmettere a cura del Servizio PAOS il presente provvedimento, ai fini dell'acquisizione dei pareri - obbligatori e non vincolanti - propedeutici alla nomina previsti dall'art. 24, co. 12 L.R. 4/2010 s.m.i., alla Conferenza dei Sindaci dell'ASL BT ed al Consiglio Regionale della Puglia, che dovranno esprimersi entro 30 giorni dalla richiesta, nonché al Comitato Consultivo Misto dell'ASL BT, che verrà appositamente convocato dall'Assessore alle Politiche della Salute per l'espressione del relativo parere;
- Di disporre, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa nelle more dell'acquisizione dei suindicati pareri di legge e fino alla successiva nomina del Direttore generale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 19/2010, la prosecuzione della gestione commissariale nella persona di dott. Giovanni GORGONI;
- Di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la verifica dell'insussistenza delle cause di incompatibilità e/o ineleggibilità di cui all'art. 3, commi 9 e 11, D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., il cui accertamento segue le designazioni e precede le nomine;
- Di disporre che, ad avvenuta verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e/o ineleggibilità nonché ad avvenuta acquisizione dei pareri prescritti per legge ovvero decorsi i termini per l'espressione degli stessi, la Giunta Regionale proceda alla nomina del soggetto designato con il presente provvedimento;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1475

**Art. 3-bis D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. - Art. 24, co. 11 e 12 L.R. 4/2010 s.m.i. - Designazione Direttore Generale ASL LE e richiesta pareri ai fini della successiva nomina. Transitoria gestione commissariale.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica Aziende ed Enti SSR", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

L'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. stabilisce che la nomina del Direttore generale deve essere effettuata nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di vacanza dell'Ufficio.

L'art. 24 della Legge Regionale n. 4/2010 s.m.i. ha definito tuttavia le modalità e procedure per la nomina dei Direttori Generali delle aziende ed Enti del servizio Sanitario Regionale, prevedendo che il competente Servizio dell'Assessorato alle Politiche della Salute predisponga ed aggiorni annualmente un elenco regionale dei candidati idonei per titoli (co. 1); che sulla base dell'elenco di cui al co. 1, una Commissione di esperti appositamente nominata dalla Giunta Regionale (co. 4) predisponga, a seguito di idonea valutazione, un elenco regionale dei candidati idonei per titoli e colloquio (co. 6); che l'individuazione dei Direttori generali della ASL e delle AOU del SSR venga effettuata dalla Giunta Regionale attingendo al predetto elenco dei candidati idonei per titoli e colloquio di cui al co. 6.

Il medesimo art. 24 L.R. 4/2010 s.m.i. stabilisce, al comma 12, che "la successiva nomina del Direttore generale è effettuata dalla Giunta regionale previa acquisizione del parere della Conferenza dei sindaci dell'azienda sanitaria locale, del parere del Consiglio regionale della Puglia, da rilasciarsi entro trenta giorni dalla data della richiesta, e del parere del Comitato consultivo misto dell'azienda sanitaria, di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della

legge 23 ottobre 1992, n. 421), come da ultimo modificato dall'articolo 12 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 (Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419), e all'articolo 6 della legge regionale 3 agosto 2006, n. 25 (Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale), fatto salvo comunque il carattere fiduciario della nomina”.

Per esprimere il parere di cui sopra, il medesimo art. 24, co. 12 prevede inoltre che “il Comitato consultivo misto aziendale è convocato dall'Assessore alle Politiche della Salute”.

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 2424 del 3/11/2010, ha recepito l'esito dei lavori della Commissione di esperti per la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR, approvando l'elenco dei candidati risultati idonei per titoli e colloquio di cui all'art. 24, co. 6 L.R. 4/2010 s.m.i.

Con la medesima D.G.R. n. 2424 del 3/11/2010 la Giunta Regionale ha previsto altresì per i candidati risultati idonei per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 24, co. 10 della L.R. 4/2010 s.m.i., l'obbligo di partecipare ad un corso di formazione manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria, organizzato dall'Organismo regionale per la formazione in sanità della Regione Puglia.

Successivamente l'art. 14 della Legge Regionale 31 dicembre 2010, n. 19, ha introdotto la nuova disciplina sul commissariamento delle Aziende Sanitarie, prevedendo al co. 1 che la Giunta Regionale, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 3, co. 6, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., “ in caso di vacanza dell'ufficio di Direttore generale per dimissione, per decadenza, per scadenza dell'incarico o in presenza di provvedimento del giudice amministrativo in relazione all'atto di nomina, ove per comprovati motivi non possa provvedere alla nomina del Direttore generale entro i sessanta giorni previsti dall'articolo 3-bis, co. 2, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., può procedere intuitu personae all'affidamento dell'incarico a un Commissario straordinario ”.

Il medesimo art. 14 della L.R. 19/2010 ha inoltre stabilito, ai co. 2 e 3, che il Commissario straordinario, il quale deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3-bis, co. 3, del D.Lgs. 502/1992 da verificarsi ad avvenuta nomina,

rimane in carica fino alla nomina del Direttore generale, che deve comunque essere effettuata dalla Giunta Regionale entro sei mesi dalla vacanza dell'ufficio.

Con Deliberazione n. 721 del 9/05/2008 la Giunta Regionale aveva nominato il dott. Guido Scoditti Direttore Generale dell'ASL LE per un periodo di anni tre a decorrere dalla data di insediamento.

Tuttavia, con successiva Deliberazione n. 311 del 24/02/2011 la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 3-bis, co. 7 del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i., ha dichiarato la decadenza dall'incarico del dott. Scoditti e - attesa la mancata conclusione del corso di formazione manageriale previsto dall'art. 24 L.R. 4/2010, di durata semestrale ed avviato in data 8/11/2010 - ha nominato contestualmente la dott.ssa Paola Ciannamea quale Commissario Straordinario della ASL LE ai fini dell'ordinaria gestione della stessa Azienda Sanitaria fino alla nomina del relativo Direttore Generale, da effettuarsi nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 24 L.R. 4/2010 s.m.i. ad avvenuta conclusione del Corso di formazione manageriale in parola.

Il predetto Corso di formazione manageriale è terminato in data 18/4/2011, come attestato dal Direttore dell'Organismo regionale per la formazione in sanità della Regione Puglia con nota prot. 56/2011/ORFS del 28/4/2011, cui risulta allegato l'elenco dei partecipanti al corso medesimo che abbiano completato il percorso formativo nonché copia dei certificati di formazione manageriale sanitaria rilasciati a ciascun partecipante.

Conseguentemente, con D.G.R. n. 820 del 3/5/2010 la Giunta Regionale ha preso atto dell'elenco dei partecipanti al corso di formazione manageriale che abbiano completato il percorso formativo di cui sopra, disponendo di provvedere, con successivi atti deliberativi, alla designazione e nomina dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR (ad esclusione delle Aziende Ospedaliero-Universitarie in ottemperanza al disposto della sentenza Corte Cost. n. 68/2011) attingendo - ai sensi dell'art. 24, co. 11, L.R. 4/2010 s.m.i. - dall'elenco dei candidati idonei per titoli e colloquio approvato con D.G.R. n. 2424/2010, con esclusivo riferimento ai candidati che abbiano partecipato al Corso di formazione manageriale sanitaria obbligatorio di cui agli artt. 24, co. 10, e 25 della L.R. 4/2010 s.m.i., e

che risultino dunque inseriti nell'elenco dei partecipanti al corso di formazione manageriale in parola.

Occorre pertanto procedere alla designazione del nuovo Direttore Generale della ASL LE, da scegliersi, ai sensi dell'art. 24, co. 11 della L.R. 4/2010 s.m.i., tra i candidati idonei per titoli e colloquio che risultino inseriti nell'elenco approvato con D.G.R. n. 2424/2010 e che, al tempo stesso, abbiano completato il percorso formativo manageriale, risultando altresì inseriti nell'elenco approvato con D.G.R. n. 820/2011.

Contestualmente, occorre avviare la procedura per l'acquisizione dei pareri - obbligatori e non vincolanti - propedeutici alla relativa nomina, previsti dal successivo comma 12 dell'art. 24, ovvero i pareri della Conferenza dei Sindaci dell'ASL LE, del Consiglio Regionale della Puglia e del Comitato Consultivo Misto dell'ASL LE.

Ai fini dell'acquisizione dei relativi pareri, il presente schema di provvedimento dovrà essere trasmesso alla Conferenza dei Sindaci dell'ASL LE ed al Consiglio Regionale della Puglia, che dovranno esprimersi entro 30 giorni dalla richiesta, nonché al Comitato Consultivo Misto dell'ASL LE, che verrà appositamente convocato dall'Assessore alle Politiche della Salute.

Nelle more dell'acquisizione dei suindicati pareri di legge e fino alla successiva nomina del Direttore generale, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, si propone - ai sensi dell'art. 14 L.R. 19/2010 - la prosecuzione della gestione commissariale dell'Azienda Sanitaria.

Il competente Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e specialistica dovrà quindi procedere alla verifica dell'insussistenza delle cause di incompatibilità e/o ineleggibilità di cui all'art. 3, commi 9 e 11, D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., il cui accertamento segue le designazioni e precede le nomine stando al disposto della D.G.R. n. 2770 del 14/12/2010 ad oggetto "Provvedimenti di nomina in Enti e/o Organismi. Disposizioni normoprocedurali per la trasparenza e la semplificazione".

Ad avvenuta acquisizione dei suddetti pareri prescritti per legge ovvero decorsi i termini per l'espressione degli stessi ai sensi dell'art. 16, co. 2 L. 241/1990 s.m.i., ed accertata l'insussistenza delle cause di incompatibilità, la Giunta Regionale potrà procedere con successivo provvedimento alla

nomina del soggetto designato con il presente schema di provvedimento.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI L.R. 28/2001**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio  
Rossella Caccavo

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente atto finale

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica Aziende ed Enti SSR", dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di designare quale Direttore Generale della ASL LE, ai sensi dell'art. 24, co. 11 della L.R. 4/2010 s.m.i., il dott. Valdo MELLONE, che risulta inserito nell'elenco dei candidati idonei per titoli e colloquio alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti SSR approvato con D.G.R. n. 2424 del 3/11/2010, nonché nell'elenco dei parte-

cipanti al corso di formazione manageriale che abbiano completato il percorso formativo approvato con D.G.R. n. 820 del 3/5/2011;

- Di trasmettere a cura del Servizio PAOS il presente provvedimento, ai fini dell'acquisizione dei pareri - obbligatori e non vincolanti - propedeutici alla nomina previsti dall'art. 24, co. 12 L.R. 4/2010 s.m.i., alla Conferenza dei Sindaci dell'ASL LE ed al Consiglio Regionale della Puglia, che dovranno esprimersi entro 30 giorni dalla richiesta, nonché al Comitato Consultivo Misto dell'ASL LE, che verrà appositamente convocato dall'Assessore alle Politiche della Salute per l'espressione del relativo parere;
- Di disporre, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa nelle more dell'acquisizione dei suindicati pareri di legge e fino alla successiva nomina del Direttore generale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 19/2010, la prosecuzione della gestione commissariale nella persona di dott. Valdo MELLONE;
- Di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la verifica dell'insussistenza delle cause di incompatibilità e/o ineleggibilità di cui all'art. 3, commi 9 e 11, D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., il cui accertamento segue le designazioni e precede le nomine;
- Di disporre che, ad avvenuta verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e/o ineleggibilità nonché ad avvenuta acquisizione dei pareri prescritti per legge ovvero decorsi i termini per l'espressione degli stessi, la Giunta Regionale proceda alla nomina del soggetto designato con il presente provvedimento;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1476

**Art. 3-bis D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - Art. 24, co. 11 e 12, L.R. n. 4/2010 s.m.i. - Designazione Direttore Generale ASL TA e richiesta pareri ai fini della successiva nomina. Transitoria gestione commissariale.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

L'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. stabilisce che la nomina del Direttore generale deve essere effettuata nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di vacanza dell'Ufficio.

L'art. 24 della Legge Regionale n. 4/2010 s.m.i. ha definito tuttavia le modalità e procedure per la nomina dei Direttori Generali delle aziende ed Enti del servizio Sanitario Regionale, prevedendo che il competente Servizio dell'Assessorato alle Politiche della Salute predisponga ed aggiorni annualmente un elenco regionale dei candidati idonei per titoli (co. 1); che sulla base dell'elenco di cui al co. 1, una Commissione di esperti appositamente nominata dalla Giunta Regionale (co. 4) predisponga, a seguito di idonea valutazione, un elenco regionale dei candidati idonei per titoli e colloquio (co. 6); che l'individuazione dei Direttori generali della ASL e delle AOU del SSR venga effettuata dalla Giunta Regionale attingendo al predetto elenco dei candidati idonei per titoli e colloquio di cui al co. 6.

Il medesimo art. 24 L.R. 4/2010 s.m.i. stabilisce, al comma 12, che *"la successiva nomina del Direttore generale è effettuata dalla Giunta regionale previa acquisizione del parere della Conferenza dei sindaci dell'azienda sanitaria locale, del parere del Consiglio regionale della Puglia, da rilasciarsi entro trenta giorni dalla data della richiesta, e del parere del Comitato consultivo misto dell'azienda sanitaria, di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1*

della legge 23 ottobre 1992, n. 421), come da ultimo modificato dall'articolo 12 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 (Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419), e all'articolo 6 della legge regionale 3 agosto 2006, n. 25 (Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale), fatto salvo comunque il carattere fiduciario della nomina".

Per esprimere il parere di cui sopra, il medesimo art. 24, co. 12 prevede inoltre che "il Comitato consultivo misto aziendale è convocato dall'Assessore alle politiche della salute".

Il mandato del Direttore Generale ASL TA dott. Angelo Domenico Colasanto, nominato per un periodo triennale con D.G.R. n. 1085 del 10/7/2007, è scaduto in data 16 luglio 2010.

Alla data di scadenza del predetto mandato, tuttavia, la Commissione di esperti appositamente nominata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1234 del 25/5/2010 non aveva ancora terminato il procedimento di valutazione di propria competenza.

Non risultando ancora disponibile, pertanto, l'elenco di idonei per titoli e colloquio di cui all'art. 24, co. 6 della L.R. 4/2010 s.m.i., la Giunta Regionale, nelle more della conclusione del predetto procedimento di valutazione da parte della Commissione e della conseguente nomina del Direttore generale in ottemperanza alle disposizioni della L.R. 4/2010 s.m.i., ha nominato con D.G.R. n. 1923 del 9/9/2010 il dott. Angelo Domenico Colasanto quale Commissario Straordinario dell'ASL TA, con il compito di provvedere alla gestione della predetta Azienda Sanitaria fino alla nomina del nuovo Direttore Generale.

Ad avvenuta conclusione dei lavori della Commissione di esperti, la Giunta Regionale ha recepito con D.G.R. n. 2424 del 3/11/2010 l'esito dei lavori della predetta Commissione, approvando l'elenco dei candidati risultati idonei per titoli e colloquio alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale di cui all'art. 24, co. 6 L.R. 4/2010 s.m.i..

Con la medesima DGR n. 2424 del 3/11/2010 la Giunta Regionale ha previsto altresì per i candidati risultati idonei per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 24, co. 10 della L.R. 4/2010 s.m.i., l'obbligo di partecipare ad un corso di formazione manage-

riale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria, organizzato dall'Organismo regionale per la formazione in sanità della Regione Puglia.

Il Corso di formazione manageriale in parola, di durata semestrale, ha preso effettivamente avvio in data 8/11/2010.

Successivamente, l'art. 14 della Legge Regionale 31 dicembre 2010, n. 19, ha espressamente disciplinato il commissariamento delle Aziende Sanitarie prevedendo al co. 1 che la Giunta Regionale, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 3, co. 6, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., "in caso di vacanza dell'ufficio di Direttore generale per dimissione, per decadenza, per scadenza dell'incarico o in presenza di provvedimento del giudice amministrativo in relazione all'atto di nomina, ove per comprovati motivi non possa provvedere alla nomina del Direttore generale entro i sessanta giorni previsti dall'articolo 3-bis, co. 2, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., può procedere intuitu personae all'affidamento dell'incarico a un Commissario straordinario".

Il medesimo art. 14 della L.R. 19/2010 ha inoltre stabilito, ai co. 2 e 3, che il Commissario straordinario, il quale deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3-bis, co. 3, del D.Lgs. 502/1992 da verificarsi ad avvenuta nomina, rimane in carica fino alla nomina del Direttore generale, che deve comunque essere effettuata dalla Giunta Regionale entro sei mesi dalla vacanza dell'ufficio.

Pertanto, considerata la mancata conclusione del Corso di formazione manageriale di cui all'art. 24, co. 10, L.R. 4/2010 s.m.i., la Giunta Regionale, ai sensi del predetto art. 14 L.R. 19/2010, ha confermato con D.G.R. n. 247 del 22/2/2011 il dott. Angelo Domenico Colasanto quale Commissario Straordinario della ASL TA al fine di provvedere all'ordinaria gestione della stessa Azienda fino alla nomina del Direttore Generale, da effettuarsi nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 24 L.R. 4/2010 s.m.i., ad avvenuta conclusione del Corso di formazione manageriale.

Il predetto Corso di formazione manageriale è terminato in data 18/4/2011, come attestato dal Direttore dell'Organismo regionale per la formazione in sanità della Regione Puglia con nota prot. 56/2011/ORFS del 28/4/2011, cui risulta allegato l'elenco dei partecipanti al corso medesimo che

abbiano completato il percorso formativo nonché copia dei certificati di formazione manageriale sanitaria rilasciati a ciascun partecipante.

Consequentemente, con D.G.R. n. 820 del 3/5/2010 la Giunta Regionale ha preso atto dell'elenco dei partecipanti al corso di formazione manageriale che abbiano completato il percorso formativo di cui sopra, disponendo di provvedere, con successivi atti deliberativi, alla designazione e nomina dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR (ad esclusione delle Aziende Ospedaliere-Universitarie in ottemperanza al disposto della sentenza Corte Cost. n. 68/2011) attingendo - ai sensi dell'art. 24, co. 11, L.R. 4/2010 s.m.i. - dall'elenco dei candidati idonei per titoli e colloquio approvato con D.G.R. n. 2424/2010, con esclusivo riferimento ai candidati che abbiano partecipato al Corso di formazione manageriale sanitaria obbligatorio di cui agli artt. 24, co. 10, e 25 della L.R. 4/2010 s.m.i., e che risultino dunque inseriti nell'elenco dei partecipanti al corso di formazione manageriale in parola.

Occorre pertanto procedere alla designazione del nuovo Direttore Generale della ASL TA, da scegliersi, ai sensi dell'art. 24, co. 11 della L.R. 4/2010 s.m.i., tra i candidati idonei per titoli e colloquio che risultino inseriti nell'elenco approvato con D.G.R. n. 2424/2010 e che, al tempo stesso, abbiano completato il percorso formativo manageriale, risultando altresì inseriti nell'elenco approvato con D.G.R. n. 820/2011.

Contestualmente, occorre avviare la procedura per l'acquisizione dei pareri - obbligatori e non vincolanti - propedeutici alla relativa nomina previsti dal successivo comma 12 dell'art. 24, ovvero i pareri della Conferenza dei Sindaci dell'ASL TA, del Consiglio Regionale della Puglia e del Comitato Consultivo Misto dell'ASL TA.

Ai fini dell'acquisizione dei relativi pareri, il presente schema di provvedimento dovrà essere trasmesso alla Conferenza dei Sindaci dell'ASL TA ed al Consiglio Regionale della Puglia, che dovranno esprimersi entro 30 giorni dalla richiesta, nonché al Comitato Consultivo Misto dell'ASL TA, che verrà appositamente convocato dall'Assessore alle Politiche della Salute.

Nelle more dell'acquisizione dei suindicati pareri di legge e fino alla successiva nomina del Direttore generale, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, si propone - ai sensi dell'art.

14 L.R. 19/2010 - la prosecuzione della gestione commissariale dell'Azienda Sanitaria.

Il competente Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica dovrà quindi procedere alla verifica dell'insussistenza delle cause di incompatibilità e/o ineleggibilità di cui all'art. 3, commi 9 e 11, D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., il cui accertamento segue le designazioni e precede le nomine stando al disposto della D.G.R. n. 2770 del 14/12/2010 ad oggetto "Provvedimenti di nomina in Enti e/o Organismi. Disposizioni normoprocedurali per la trasparenza e la semplificazione".

Ad avvenuta acquisizione dei suddetti pareri prescritti per legge ovvero decorsi i termini per l'espressione degli stessi ai sensi dell'art. 16, co. 2 L. 241/1990 s.m.i., ed accertata l'insussistenza delle cause di incompatibilità, la Giunta Regionale potrà procedere con successivo provvedimento alla nomina del soggetto designato con il presente schema di provvedimento.

#### **COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente di Ufficio  
Rossella Caccavo

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e

dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

- Di designare quale Direttore Generale della ASL TA, ai sensi dell'art. 24, co. 11 della L.R. 4/2010 s.m.i., il dott. Vito Fabrizio SCATTAGLIA, che risulta inserito nell'elenco dei candidati idonei per titoli e colloquio alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti SSR approvato con D.G.R. n. 2424 del 3/11/2010, nonché nell'elenco dei partecipanti al corso di formazione manageriale che hanno completato il percorso formativo approvato con D.G.R. n. 820 del 3/5/2011;
- Di trasmettere a cura del Servizio PAOS il presente provvedimento, ai fini dell'acquisizione dei pareri - obbligatori e non vincolanti - propedeutici alla nomina previsti dall'art. 24, co. 12 L.R. 4/2010 s.m.i., alla Conferenza dei Sindaci dell'ASL TA ed al Consiglio Regionale della Puglia, che dovranno esprimersi entro 30 giorni dalla richiesta, nonché al Comitato Consultivo Misto dell'ASL TA, che verrà appositamente convocato dall'Assessore alle Politiche della Salute per l'espressione del relativo parere;
- Di disporre, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa nelle more dell'acquisizione dei suindicati pareri di legge e fino alla successiva nomina del Direttore generale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 19/2010, la prosecuzione della gestione commissariale nella persona di dott. Vito Fabrizio SCATTAGLIA;
- Di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la verifica dell'insussistenza delle cause di incompatibilità e/o ineleggibilità di

cui all'art. 3, commi 9 e 11, D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., il cui accertamento segue le designazioni e precede le nomine;

- Di disporre che, ad avvenuta verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e/o ineleggibilità nonché ad avvenuta acquisizione dei pareri prescritti per legge ovvero decorsi i termini per l'espressione degli stessi, la Giunta Regionale proceda alla nomina del soggetto designato con il presente provvedimento;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1479

#### **Nuovo Assetto del Servizio Emergenza Urgenza "118".**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento dell'Ufficio di Direzione e dal Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con l'approvazione delle ll. rr. nn. 25 e 26 del 2006, la Regione Puglia ha avviato il processo di rimodulazione e riorganizzazione del Servizio dell'Emergenza Sanitaria Territoriale istituito con DD.GG.RR. n. 200/02 e n. 771/02.

L'Accordo Collettivo Nazionale della medicina generale è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla

S.I.S.A.C. e dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, in data 23 marzo 2005, e quindi innovato dall'Accordo Collettivo Nazionale 2009.

In fase di applicazione di tale Accordo, a livello regionale il Comitato Permanente Regionale, isti-

tuito con la D.G.R. n. 936 del 28 giugno 2005, ha calendarizzato una serie di Tavoli Tecnici e Gruppi di Lavoro per la definizione e proposizione di un nuovo assetto del Sistema di Emergenza Urgenza, di seguito SEU 118, in grado di coniugare l'efficienza del servizio con l'efficacia dell'intervento sanitario.

I Tavoli Tecnici e i Gruppi di Lavoro hanno proposto, all'epoca, una riorganizzazione del SEU 118 che deve essere garantita da auto mediche, da ambulanze medicalizzate, non medicalizzate e con i Punti di Primo Intervento Territoriali (P.P.I.T.).

L'intero territorio regionale, con riferimento a ciascun'azienda, è stato suddiviso in Aree, in una logica che mira a sviluppare competenze e a promuovere un modello flessibile di lavoro. Con l'individuazione del Referente di Area è stata rafforzata la catena di responsabilità che fa capo al Responsabile della Centrale Operativa. Tale riorganizzazione è stata oggetto della D.G.R. n. 2488 del 15/12/2009, atto che a tutt'oggi risulta solo in parte applicato.

Per quanto attiene la precitata suddivisione in Aree, va rilevato che sono stati di recente eletti e proclamati i Referenti delle singole Aree territoriali, i quali, in ragione dell'Accordo Integrativo Regionale del SEU 118, giusta D.G.R. n. 2528 del 18/12/2009, devono coordinarsi con il Direttore della Centrale Operativa provinciale per la organizzazione delle equipes.

Per quanto attiene alla gestione amministrativa del personale e delle convenzioni, il Direttore di Centrale Operativa farà riferimento alle Aree rispettivamente di Gestione delle Risorse Umane e di Gestione del Patrimonio dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente.

Le postazioni 118 e i Punti di Primo Intervento Territoriali, di seguito P.P.I.T., gestiti dagli Enti Ecclesiastici e dagli II.RR.CC.SS. era previsto che passassero, nel rispetto dei criteri di omogeneità, alla gestione da parte delle Aziende Sanitarie, ma ancor oggi tale passaggio non ha avuto luogo.

La distribuzione delle postazioni e dei P.P.I.T. compresi all'interno delle singole Aree in cui è stato suddiviso il territorio regionale risulta, poi, ampiamente modificata nella parte riguardante i P.P.I.T. a seguito della riconversione di numerosi Servizi di Pronto Soccorso determinata dal "Piano di Rientro" cui è assoggettata la Regione Puglia.

Inoltre, nella citata D.G.R. n. 2488/09 era previsto che tutte le postazioni 118 non medicalizzate disponessero, nell'equipaggio, di un infermiere professionale per turno, le Aziende Sanitarie pugliesi hanno avviato tutti i percorsi consentiti allo scopo di arruolare personale infermieristico sufficiente per raggiungere tale finalità, ma ancor oggi la scarsa disponibilità di tale figura professionale sul mercato del lavoro impone di rivedere lo schema organizzativo proposto, prevedendo quindi la possibilità che numerose postazioni siano assicurate esclusivamente dal personale soccorritore fornito dalle Associazioni di Volontariato, privilegiando la presenza dell'infermiere sulle ambulanze medicalizzate e sulle auto mediche.

Le auto mediche sono state previste allo scopo di ridurre la medicalizzazione delle ambulanze, mettendo una di queste unità a servizio di più postazioni non medicalizzate, ma risulta difficile dotare le Aziende Sanitarie, in tempi brevi, di tutti i mezzi necessari, e soprattutto dei relativi organici di personale autista, nonostante che la già citata riconversione di alcuni Servizi di Pronto Soccorso abbia consentito di disporre, in taluni casi, di un congruo numero di autisti, che permettono all'Azienda di svolgere tale attività con mezzi propri.

Tenuto conto delle suddette considerazioni, è necessario modificare l'all. 1), parte integrante, della DGR 2488/09.

A tale scopo il Comitato Regionale Permanente per la medicina generale, di concerto con i Direttori delle Centrali Operative, deve proporre al Servizio PAPT dell'Assessorato entro il 31 luglio p.v. una proposta di ristrutturazione del modello organizzativo del SEU 118 regionale.

Le Aziende Sanitarie potranno implementare i propri servizi SEU 118 nei limiti di spesa da definirsi con il DIEF 2011 e fare ricorso a tale sistema operativo sulla scorta delle proprie esigenze, entro il prossimo triennio.

Le Aziende Sanitarie AA.SS.LL. di Bari Foggia e Lecce attivano le procedure tese ad individuare il personale per l'assunzione della gestione diretta delle postazioni SEU e P.P.I.T. a tutt'oggi garantite dagli Enti Ecclesiastici e II.RR.CC.SS., insistenti nel proprio territorio;

In considerazione dell'esperienza sin qui maturata e valutando la maggiore spesa riguardo al costo della vita, si ritiene opportuno rivedere lo schema di

convenzione con le Associazioni di Volontariato, adottato con D.G.R. n. 1171 dell'1/07/2008, per la fornitura di mezzi di soccorso idonei ad assicurare le postazioni territoriali del Servizio di Emergenza Sanitaria.

La citata disponibilità di nuove realtà associative permette, inoltre, di rivedere i criteri di assegnazione che hanno portato, in passato, alcune Aziende a ricorrere all'affidamento di tale servizio ad entità a carattere societario e/o cooperativistico, con aggravio dei costi di gestione.

Molte Associazioni, inoltre, si sono nel frattempo organizzate in forme consortili a livello provinciale.

Per l'individuazione delle soluzioni necessarie a risolvere le problematiche su esposte, sono stati attivati tavoli di lavoro, di concerto con i rappresentanti delle Associazioni di Volontariato che hanno portato ad una ridefinizione della gestione delle Automediche e relativi costi (**allegati A** e **A1**), delle Ambulanze (**allegati B** e **B1**), alle procedure di selezione (**allegato C**);

Si rende opportuno procedere ad una ulteriore breve proroga, pari a 60 giorni (dall'1/07 al 31/08/2011), delle convenzioni attualmente in essere, allo scopo di permettere alle Aziende Sanitarie di allestire i bandi per la riassegnazione delle postazioni.

**SEZIONE CONTABILE: adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e s.m. e i.**

La spesa riveniente dal presente provvedimento è quantificata in €. 10.500.000,00.

Per l'anno in corso la spesa è quantificata in €. 3.000.000,00 e trova copertura sul capitolo n. 741090 dell'anno 2011 e al relativo atto di impegno e liquidazione, da adottarsi nel presente esercizio finanziario, provvederà il Dirigente del Servizio P.A.P.T..

Per gli anni successivi sarà cura del competente Servizio P.A.P.T. provvedere ai relativi atti d'impegno e liquidazione derivanti dal presente provvedimento.

Il Dirigente del Servizio P.A.T.P.  
Dr. Fulvio Longo

L'assessore relatore, sulla base dell'istruttoria come innanzi illustrata, propone alla Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n.7/97 art. 4 lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento del responsabile della P.O., del Dirigente di Ufficio, del Dirigente del Servizio e del Dirigente di Area;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

Per i motivi riportati in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati, di stabilire quanto di seguito si riporta:

- Che, per la gestione di tutta l'attività amministrativa del servizio SEU 118, il Direttore di Centrale, indipendentemente dall'allocazione della Centrale Operativa, dovrà rapportarsi:
  - Al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane dell'Asl territorialmente competente per la gestione sia del personale medico convenzionato e sia di quello di comparto dipendente;
  - Al Direttore dell'Area del Patrimonio dell'Asl territorialmente competente per la gestione delle convenzioni con le Associazioni di Volontariato nonché per gli approvvigionamenti di materiali ed ausili necessari all'espletamento del servizio;
- Che le Aziende Sanitarie di BA FG e LE dovranno garantire la gestione delle postazioni territoriali del SEU 118 e dei Punti di Primo Intervento ora in capo agli II.RR.CC.SS. e Enti Ecclesiastici;
- Il Comitato Regionale Permanente della medicina generale, di concerto con i Direttori delle Centrali Operative, propone, entro il 31 luglio p.v., al Servizio P.A.P.T. dell'Assessorato alle Politiche della Salute, una nuova distribuzione delle postazioni del SEU 118 e dei P.P.I.T. compresi all'interno delle singole Aree, in linea con il nuovo assetto della rete ospedaliera determinato dal Piano di Rientro;

- Allo scopo di ridurre la medicalizzazione delle ambulanze, venga favorito l'utilizzo di Automediche, a servizio di più postazioni non medicalizzate, e che le Aziende Sanitarie, qualora non in grado di assicurare tale attività con mezzi e personale propri, possano far ricorso a specifiche convenzioni con le Associazioni di Volontariato insistenti sul territorio regionale secondo lo schema **allegato A), composto da n. 4 pagine e relativa tabella A1), composta da n. 4 pagine relativa alla spesa - costi fissi a riconoscersi per ogni associazione di volontariato**, a farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Che, in ragione delle esigenze organizzative e di gestione del servizio SEU 118, le Aziende Sanitarie possano seguitare a far ricorso a convenzioni con le Associazioni di Volontariato presenti in ambito regionale per assicurare un adeguato numero di mezzi di soccorso muniti d'idoneo equipaggio, secondo lo schema **allegato B), composta da n. 5 pagine e relativa tabella B1 composta da n. 5 pagine relativa alla spesa - costi fissi - a riconoscersi per ogni associazione di volontariato**, a farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Che, al fine di procedere alle precitate convenzioni le Aziende Sanitarie possano operare una selezione tra le Associazioni di Volontariato presenti in ambito regionale secondo lo schema di evidenza pubblica così come l'**allegato C), composta da n. 2 pagine**, a farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Che si rende opportuno procedere ad una ulteriore breve proroga, pari a 60 giorni (dall'1/07 al 31/08/2011), delle convenzioni attualmente in essere, allo scopo di permettere alle Aziende Sanitarie di allestire i bandi per la riassegnazione delle postazioni.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della l.r. 15/2008.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
A. Sasso

Allegato A)**POSTAZIONI DI "AUTOMEDICA" DEL SUE 118 AFFIDATE IN CONVENZIONE ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA REGIONE PUGLIA****Convenzione**

Le Asl territorialmente competenti potranno stipulare convenzioni per la gestione delle postazioni di "Automedica" del SUE 118 con le Associazioni di Volontariato in possesso dei requisiti di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge-Quadro sul Volontariato) e della Legge regionale 16 marzo 1996, n.11. Le Associazioni dovranno, altresì, essere autorizzate al Trasporto e Soccorso di Infermi e Feriti ai sensi della Legge Regionale 15 dicembre 1993, n. 27, così come integrata dalla Legge regionale 05 agosto 1996, n. 17

Per tutto il periodo della durata della convenzione, l'Associazione di Volontariato si impegna a detenere i requisiti previsti dalla Legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge-Quadro sul Volontariato) e della Legge regionale 16 marzo 1996, n.11 e della Legge Regionale 15 dicembre 1993, n. 27, così come integrata dalla Legge regionale 05 agosto 1996, n. 17.

Al fine di consentire la necessaria pianificazione delle attività, oggetto del rapporto convenzionale, la gestione dei contratti di lavoro stipulati con il personale dipendente e la programmazione degli investimenti che si riferiscono alle dotazioni tecnico-strumentali necessari per l'espletamento del servizio, il rapporto convenzionale sottoscritto tra la ASL territorialmente competente e la singola Associazione di Volontariato per la gestione della postazioni di "Automedica" del SUE 118 avrà durata pari ad anni 3 (tre) con possibilità di eventuale proroga di anni 1 (uno). Il periodo di gestione in regime di proroga è da intendersi strettamente necessario per l'espletamento della nuova fase istruttoria da parte dell'ASL propedeutica alla sottoscrizione del nuovo rapporto convenzionale. In assenza di comunicazioni da parte della Asl competente, entro non oltre gg. 90 dalla data di scadenza del rapporto convenzionale, questo si intenderà tacitamente prorogato per anni 1 (uno).

La ASL si impegnerà a non interrompere unilateralmente il rapporto convenzionale prima della scadenza naturale, ovvero del periodo di proroga concesso, salvo che non vi siano accertate violazioni degli accordi contrattuali e/o delle norme in vigore da parte dell'Associazione di Volontariato.

Ogni Associazione di Volontariato potrà gestire in convenzione, di norma, **di 1 (una) postazione di "Automedica"** per ogni provincia in aggiunta al massimo tre postazioni di ambulanza del SUE 118 per ogni provincia. In assenza di un numero di Associazioni sufficienti a coprire l'intera esigenza Aziendale di Automediche sarà possibile assegnare una seconda postazione di automedica ad una stessa associazione.

L'eventuale affidamento in convenzione di postazioni con Ambulanza, Motomediche, Postazioni aggiuntive temporanee (es. Postazioni estive) e Idroambulanze non concorrerà al conteggio per quanto attiene il limite delle 2 Postazioni.

**Requisiti tecnici delle Automediche impiegate per il SUE 118**

Sulla base degli accordi raggiunti in sede di "Tavolo Tecnico Regionale" avviati presso l'Assessorato alle politiche della Salute della Regione Puglia, e in considerazione della

manca di specifica normativa regionale in materia di "Automedica", si ritiene che detto servizio debba essere portato a termine sulla base dei seguenti parametri:

Le Associazioni di Volontariato convenzionate s'impegnano a mettere a disposizione dell'ASL: n. 1 Automedica "Principale" e n. 1 Automedica "Sostitutiva" per ogni postazione del SUE 118 affidata in convenzione.

Nelle more che la normativa vigente possa essere adeguata, si stabilisce che detti automezzi, per essere impiegati, dovranno rientrare nelle casistiche che di seguito si rendono comprensibile:

- ❖ L'Automedica "Principale", per essere considerata utile all'impiego, oltre a risultare sempre disponibile da parte dell'Associazione di Volontariato che intende utilizzarla, deve avere data di prima immatricolazione inferiore o uguale a 6 anni ovvero una percorrenza complessiva inferiore o uguale a 200.000 Km. Detti parametri, tuttavia, possono ritenersi temporaneamente derogati nell'ipotesi in cui la procedura di selezione delle Associazioni di Volontariato a cui affidare in convenzione la/e postazione/i del SUE 118 ricadano nel periodo di raggiungimento degli stessi. In detta casistica, l'Automedica potrà ritenersi impiegabile per un massimo di 6 mesi ovvero per un massimo di ulteriori 30.000 chilometri, nelle more che venga acquisito un mezzo di caratteristiche idonee. L'Automedica dovrà comunque essere in perfetto stato per quanto attiene la carrozzeria esterna, i pezzi meccanici e l'allestimento sanitario. Resta inteso che, superato il periodo della selezione, le Associazioni dovranno procedere alla sostituzione del parco macchine che abbia superato i parametri dei 7 anni e dei 200.000 km.
- ❖ L'Automedica "Sostitutiva" per essere considerata utile all'impiego, oltre a risultare nella piena disponibilità dell'Associazione di Volontariato che intende utilizzarla, deve avere data di prima immatricolazione inferiore o uguale a 8 anni ovvero una percorrenza complessiva inferiore o uguale a 250.000 Km. Detti parametri, tuttavia, possono ritenersi temporaneamente derogati nell'ipotesi in cui la procedura di selezione delle Associazioni di Volontariato a cui affidare in convenzione la/e postazione/i del SUE 118 ricadano nel periodo di raggiungimento degli stessi. In detta casistica, l'Automedica potrà ritenersi impiegabile per un massimo di 6 mesi ovvero per un massimo di ulteriori 30.000 chilometri, nelle more che venga acquisito un mezzo di caratteristiche idonee. L'Automedica dovrà comunque risultare in perfetto stato per quanto attiene la carrozzeria esterna, i pezzi meccanici e l'allestimento sanitario. Resta inteso che, superato il periodo della selezione, le Associazioni dovranno procedere alla sostituzione del parco macchine che abbia superato i parametri dei 7 anni e dei 200.000 km.

Le Automediche, siano esse "Principali" o "Sostitutive", impiegate per l'espletamento del servizio SUE 118 devono essere allestite ed omologate secondo quanto previsto dal Decreto 5/11/1996 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

Le Automediche "Principali" delle Associazioni di Volontariato impiegate per il SUE 118, potranno mantenere la propria livrea che ne identifichi l'appartenenza all'Associazione purché sia posto in evidenza almeno su tre lati dell'Automezzo il logo del 118 in uso in ogni singola ASL secondo le indicazioni della Centrale Operativa 118 di appartenenza.

Le Automediche sostitutive, quando non impiegate per il SUE 118, non potranno in nessun caso riportare loghi che la riconducano a detto specifico servizio. A tal proposito si ritiene

utile prevedere che le Automediche Sostitutive non riportino loghi del SUE 118 applicati stabilmente bensì che le stesse siano provviste di loghi "calamitati" applicabili solo nell'ipotesi che quest'ultima venga impiegata in sostituzione dell'automedica "Principale".

#### **Dotazione strumentale minima di cui devono essere dotate le Automediche del SUE 118**

Nelle more che possa definirsi la nuova norma regionale in materia di trasporto e soccorso sanitario, la dotazione strumentale delle Automediche dovrà coincidere con quanto stabilito in sede di tavolo tecnico regionale del 01 aprile 2011 e sinteticamente riportato di seguito:

- Forbice di Robin;
- Kit da scasso;
- Immobilizzatore Spinale KED, Kit Steccobende, Kit Collari cervicali;
- Saturimetro portatile;
- Borsone attrezzato per il "primo soccorso e rianimazione" contenente: pallone ambu adulto e pediatrico, laringoscopio, fonendoscopio, sfigmomanometro, gluco test, termometro, kit per medicazione e infusione, kit per rianimazione e intubazione;
- N. 02 Bombole Ossigeno da 3 litri complete di riduttore di pressione;
- Aspiratore di secreti elettrico con piastra di ricarica fissata nell'automezzo;
- Ventilatore polmonare con tecnologia assistita e controllata, idoneo all'intervento su pazienti adulti, pediatrici e neonatali completo di bombola Ossigeno da lt. 2 e borsa di trasporto;
- Cpap e bpap;
- Defibrillatore avente tecnologia semi-automatica e manuale, utilizzabile con piastre rigide per pazienti adulti e pediatrici e/o piastre monouso, modulo stimolatore toracico (peacing), modulo Ecg a 12 derivazioni, scheda di memoria, borsa da trasporto, piastra di ricarica fissata in macchina;
- Nr. 3 caschetti di protezione, n. 3 Maschere antigas a pieno facciale;
- Tavola Spinale e Barella a cucchiaio complete di cinghie (da valutarsi se alloggiabili nel vano sanitario).
- Le singole ASL ovvero le singole Centrali Operative 118 provinciali non potranno imporre di dotare le Automediche delle Associazioni convenzionate di attrezzatura di specifica Marca e/o di specifiche caratteristiche tecniche. Una migliore specificazione delle attrezzature di cui dotare le Automediche del SUE 118 dovrà essere oggetto di confronto e ordinamento da parte del Comitato tecnico scientifico.

#### **Personale impiegato nel SUE 118**

L'Associazione di Volontariato, analogamente a quanto già disposto dalla richiamata Deliberazione di Giunta regionale n. 1171 del 01 luglio 2008, per ogni singola postazione gestita, oltre alle Automediche attrezzate, dovrà garantire la presenza H24 di n. 1 Autista/Soccorritore.

L'Autista/Soccorritore deve possedere i seguenti requisiti minimi:

- Età non inferiore a ventuno anni e non superiore a sessantacinque anni;

- Possesso della patente d' idonea categoria da minimo tre anni;
- Possesso dell'Attestato di Soccorritore addetto ai mezzi di trasporto e Soccorso di infermi e feriti;
- Possesso dell'Attestato di Esecutore BLS-D in regola con i re-training;

E' auspicabile, tuttavia, che tutto il personale delle Associazioni di Volontariato sia in possesso dell'attestato di esecutore PTC e P-BLSD.

L'Associazione dovrà impegnarsi a dotare tutto il personale esclusivamente appartenente (Dipendente e/o Volontario) ed impiegato nelle attività del SUE 118 dei previsti D.P.I. di idonea categoria ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Allo scopo di mantenere viva l'identità dei singoli sodalizi convenzionati per la gestione delle postazioni, il personale impiegato potrà indossare abbigliamento tecnico con i colori sociali dell'Associazione di appartenenza, purché su di essi siano apposti i loghi del SUE 118 e vi sia l'indicazione della mansione svolta.

Lo stesso personale, inoltre, dovrà essere sottoposto a visita medica periodica, previo accertamento delle sue condizioni generali di salute e, specificatamente, all'accertamento del non uso di sostanze alcoliche e/o stupefacenti, da cui ne consegue l'idoneità alla mansione svolta. Lo stesso dovrà altresì sottoporsi a profilassi secondo le indicazioni fornite dall'ASL, eventualmente impartite di concerto con il rispettivo Direttore della Centrale Operativa 118. L'Associazione potrà impiegare per l'espletamento del servizio il solo personale (Dipendente e/o Volontario) dichiarato idoneo a dette mansioni e, comunque, preliminarmente segnalato alla competente ASL e alla Centrale Operativa provinciale 118.

Segnatamente al personale volontario, l'Associazione s'impegnerà a mantenere costantemente attivi i contratti di Assicurazione per la copertura del rischio Infortuni e RCT che prevedano massimali adeguati al rischio cui sono esposti.

La quota di personale dipendente con qualifica di Autista/Soccorritore è da considerarsi pari a nr. 2 Unità. L'associazione impiegherà, inoltre, personale volontario avente tuttavia gli stessi requisiti del personale dipendente.

La Regione, tuttavia, nel caso in cui decida di verificare nel tempo la possibilità di avviare specifiche procedure d'internalizzazione del personale anche all'uopo impiegato dalle Associazioni di Volontariato, s'impegna a investire ufficialmente il Tavolo Tecnico Regionale per le preliminari considerazioni sul caso.

Allo scopo di consentire alla singola Associazione di Volontariato convenzionata una gestione più flessibile del personale dipendente, questa potrà optare tra la scelta del rapporto Full Time o Part-Time, considerando in tal caso 2 unità a Part-Time equivalenti ad una unità Full-Time.

Per quanto attiene l'aspetto economico, l'unità part-Time dovrà essere considerata al 50% del costo dell'unità Full Time.

#### **Luogo di stazionamento**

Il luogo presso cui la singola postazione "Automedica" del SUE 118 viene stabilita dalla ASL, d'intesa con la rispettiva centrale operativa 118 provinciale. Di norma il luogo di stazionamento dovrà coincidere con locali idonei di proprietà dell'ASL ovvero a disposizione della stessa ed al cui interno dovrà individuare una stanza a disposizione del personale

dell'Associazione convenzionata. Nell'individuazione degli ambienti di soggiorno da destinare all'equipaggio della postazione SUE 118, dovrà essere garantita parità di trattamento tra il personale appartenente all'Asl e il personale appartenente alle Associazioni di Volontariato convenzionate per detto servizio.

#### **Protocollo Operativo**

L'Associazione di Volontariato convenzionata per la gestione della/e postazione/i del SUE 118 e, quindi, il personale ad essa appartenente, nell'espletamento delle attività oggetto di convenzione dovrà osservare quanto previsto da eventuali protocolli operativi redatti dalle rispettive Centrali Operative Provinciali 118.

#### **Controlli**

La Regione Puglia, l'ASL ovvero la Centrale Operativa 118 competente, in qualsiasi momento e senza preavviso, tramite personale proprio all'uopo formalmente incaricato, potrà verificare il rispetto di quanto previsto con riferimento ai mezzi, alle dotazioni tecniche e sanitarie, al personale in servizio in quel momento e alle connesse procedure operative. Per ogni verifica sarà stilato un rapporto d'ispezione controfirmato da un rappresentante dell'Associazione di Volontariato presente. Qualora all'atto dell'ispezione fossero riscontrate discordanze e/o inadempienze da parte dell'Associazione rispetto a quanto previsto dalla convenzione e dal presente regolamento l'Associazione convenzionata porrà rimedio entro un massimo di giorni 10, salvo che le inadempienze riscontrate non determinino l'interruzione del rapporto convenzionale.

#### **Regime di Applicabilità del presente regolamento**

Le disposizioni contenute nel presente regolamento avranno effetto su tutto il territorio regionale.

Allegato A1)

Tabella a): per le Associazioni che vogliono gestire la Postazione 118 "Automedica" solo con personale Volontario.

Descrizione delle Spese che costituisce costo fisso	Tavolo Tecnico	Note
Ammortamento Automedica Principale	€ 2.000,00	
Ammortamento Automedica Sostitutiva	€ 1000,00	
Manutenzione Ordinaria	€ 400,00	
Manutenzione Straordinaria	€ 200,00	
Manutenzione Attrezzature Sanitarie	€ 150,00	
Spese Pulizia e disinfezione Ambulanza	€ 100,00	
Acquisto Vestiario volontari	€ 250,00	
Rimborso forfettario Pasti per i Volontari	€ 1175,00	
Rimborso forfettario carburante per raggiungere la postazione e utenza telefonica privata dei Volontari	€ 1210,00	
Spese Lavanderia	300	
Quota Spese gestione Amministrativa	0	
Obblighi D.Lgs 81/2008	€ 150,00	
Assicurazione RCA Ambulanza Principale	A carico ASL	
Assicurazione RCA Ambulanza Sostitutiva	A carico ASL	
Carburante	A carico ASL	rimborso pari ad 1/5 del costo di un lt. di benzina
Materiale di consumo	A Carico ASL	
Assicurazione Infortuni e RCT per i Volontari e Infortuni Conducente	A Carico ASL	
Formazione	€ 500,00	
<b>Totale</b>	<b>€ 7.435,00</b>	

**Tabella B – Per le Associazioni che decidano di gestire la Postazione 118 “Automedica” con personale Volontario e dipendente.  
Alla Tabella B dovranno aggiungersi i costi della B(n) a seconda della casistica che ricorre.**

Descrizione delle Spese che costituisce costo fisso	Tavolo Tecnico	Note
Ammortamento Automedica Principale	€ 2.000,00	
Ammortamento Ambulanza Sostitutiva	€ 1000,00	
Manutenzione Ordinaria	€ 400,00	
Manutenzione Straordinaria	€ 200,00	
Manutenzione Attrezzature Sanitarie	€ 150,00	
Spese Pulizia e disinfezione Ambulanza	€ 100,00	
Acquisto Vestiario volontari	€ 250,00	
Rimborso forfettario Pasti per i Volontari	Variable in funzione del numero dei dipendenti	Vedi tabelle B1,B2,B3
Rimborso forfettario carburante per raggiungere la postazione e utenza telefonica privata dei Volontari		
Spese Lavanderia	300	
Quota Spese gestione Amministrativa	0	
Obblighi D. Lgs 81/2008	€ 150,00	
Assicurazione RCA Ambulanza Principale	A carico ASL	
Assicurazione RCA Ambulanza Sostitutiva	A carico ASL	
Carburante	A carico ASL	rimborso pari ad 1/5 del costo di un lt. di benzina
Materiale di consumo	A Carico ASL	
Assicurazione Infortuni e RCT per i Volontari e Infortuni Conducente	A Carico ASL	
Formazione	500,00	
<b>Totale</b>	<b>€ 5.050,00</b>	

Tabella B1 – N. 1 Dipendente Full Time (o 2 Part-Time) + Personale Volontario

Descrizione della Spesa	Tavolo Tecnico	Note
Rimborso forfettario Pasti Volontari	€ 2.153,25	
Rimborso forfettario carburante Volontari per raggiungere la postazione	€ 2.217,86	
Stipendi, oneri AGGIUNTIVI	€ 2.672,85	Importo comprensivo di adeguamento del CCNL
Rateo spese gestione personale Dipendente (Amministrazione e Consulenza del Lavoro)	€ 150,00	
Rimborso per l'Attuazione del Turn-Over e riposi compensativi settimanali		
<b>Totale</b>	<b>€ 7.193,96</b>	

Tabella B2 – N. 2 Dipendente Full Time (o 4 Part-Time) + Personale Volontario

Descrizione della Spesa	Tavolo Tecnico	Note
Rimborso forfettario Pasti Volontari	€ 1.957,50	
Rimborso forfettario carburante Volontari per raggiungere la postazione.	€ 2.016,24	
Stipendi, oneri aggiuntivi	€ 5.345,70	Incremento dovuto ad adeguamento del CCNL
Rateo spese gestione personale Dipendente (Amministrazione e Consulenza del Lavoro)	€ 300,00	
Rimborso per l'Attuazione del Turn-Over e riposi compensativi settimanali		
<b>Totale</b>	<b>€ 9.919,44</b>	

Tabella B3 – N. 3 Dipendente Full Time (o 6 Part-Time) + Personale Volontario

Descrizione della Spesa	Tavolo Tecnico	Note
Rimborso forfettario Pasti Volontari	€ 1.761,75	
Rimborso forfettario carburante Volontari per raggiungere la postazione	€ 1.814,61	
Stipendi, oneri aggiuntivi	€ 8.018,55	Incremento dovuto ad adeguamento del CCNL
Rateo spese gestione personale Dipendente (Amministrazione e Consulenza del Lavoro)	€ 450,00	
Rimborso per l'Attuazione del Turn-Over e riposi compensativi settimanali		
<b>Totale</b>	<b>12044,91</b>	

Tabella Riepilogativa Tabella B + Tabella B(n) a seconda dell'ipotesi che ricorre

Ipotesi	Tabelle di Riferimento	Totale
N. 1 Dipendente Full Time (o 2 Part-Time) + Personale Volontario	Tabella B + Tabella B1	€ 13.806,60
N. 2 Dipendente Full Time (o 4 Part-Time) + Personale Volontario	Tabella B + Tabella B2	€ 16.264,72
N. 3 Dipendente Full Time (o 6 Part-Time) + Personale Volontario	Tabella B + Tabella B3	€ 18.722,83
N. 4 Dipendenti Full Time (o 8 Part-Time) + Personale Volontario	Tabella B + Tabella B4	€ 21.180,95
N. 5 Dipendenti Full Time (o 10 Part-Time) + Personale Volontario	Tabella B + Tabella B5	€ 23.639,07
N. 6 Dipendenti Full Time (o 12 Part-Time) + Personale Volontario	Tabella B + Tabella B6	€ 26.097,18

**ALLEGATO B)****GESTIONE DELLE POSTAZIONI DEL SEU 118 AFFIDATE IN CONVENZIONE ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA REGIONE PUGLIA****Convenzioni**

Le Asl territorialmente competenti possono stipulare convenzioni per la gestione delle postazioni del SUE 118 con le Associazioni di Volontariato in possesso dei requisiti di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge-Quadro sul Volontariato) nonché dalla Legge regionale 16 marzo 1996, n.11. Le Associazioni dovranno altresì essere autorizzate al Trasporto e Soccorso di Infermi e Feriti ai sensi della Legge Regionale 15 dicembre 1993, n. 27, così come integrata dalla Legge regionale 05 agosto 1996, n. 17

Per tutto il periodo della durata della convenzione, l'Associazione di Volontariato sottoscrittrice si impegna a mantenere i requisiti previsti dalla Legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge-Quadro sul Volontariato) nonché dalla Legge regionale 16 marzo 1996, n.11 e della Legge Regionale 15 dicembre 1993, n. 27, così come integrata dalla Legge regionale 05 agosto 1996, n. 17

Al fine di consentire la necessaria pianificazione delle attività oggetto del rapporto convenzionale, la gestione dei contratti di lavoro stipulati con il personale dipendente (ove presente) nonché la programmazione degli investimenti relativi alla dotazione tecnico-strumentale necessaria per l'espletamento del servizio, il rapporto convenzionale sottoscritto tra la ASL territorialmente competente e la singola Associazione di Volontariato per la gestione delle postazioni del SEU 118 avrà durata pari ad anni 3 (tre) con possibilità di eventuale proroga di anni 1 (uno). Il periodo di gestione in regime di proroga è da intendersi strettamente necessario per l'espletamento della nuova fase istruttoria da parte della ASL propedeutica alla sottoscrizione del nuovo rapporto convenzionale di pari durata a quello iniziale (3 anni). In assenza di comunicazioni da parte delle Asl competenti entro e non oltre gg. 90 dalla data di scadenza del rapporto convenzionale, questo si intenderà tacitamente prorogato per anni 1 (uno).

La ASL si impegnerà a non interrompere unilateralmente il rapporto convenzionale prima della scadenza naturale ovvero del periodo di proroga concesso, salvo che non vi siano accertate violazioni degli accordi contrattuali e/o delle norme in vigore da parte dell'Associazione di Volontariato.

Ad ogni Associazione di Volontariato potrà essere concessa in gestione un massimo di 3 (tre) postazioni del SEU 118. Limitatamente al primo triennio è consentito concedere ad una associazione un massimo di sei postazioni in abito regionale, comunque rispettando il limite invalicabile di tre postazioni per provincia.

L'eventuale affidamento in convenzione di postazioni con Automediche, Motomediche, Postazioni Aggiuntive temporanee (es. Postazioni estive) e Idroambulanze non concorreranno al conteggio per quanto attiene il limite delle 3 Postazioni.

### **Requisiti tecnici delle Ambulanze impiegate per il SEU 118**

In conformità a quanto previsto dalla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1171 del 01 luglio 2008, le Associazioni di Volontariato convenzionate si impegnano a porre a disposizione della ASL n. 1 Ambulanze di Tipo A - Soccorso "Principale" e n. 1 Ambulanze di Tipo A - Soccorso "Sostitutiva" per ogni postazione del SEUS 118 affidata in gestione. Nelle more che la normativa vigente, ormai superata, possa essere adeguata alle specificità attuali, si stabilisce che detti automezzi, per essere impiegati, dovranno rientrare nelle casistiche che di seguito si chiariscono:

- ❖ L'ambulanza Principale, per essere considerata utile all'impiego, oltre a essere nella piena disponibilità dell'Associazione di Volontariato che intende utilizzarla, deve avere data di prima immatricolazione inferiore o uguale a 5 anni ovvero una percorrenza complessiva inferiore o uguale a 200.000 Km. Detti parametri, tuttavia, possono ritenersi temporaneamente derogati nell'ipotesi in cui la procedura di selezione delle Associazioni di Volontariato a cui affidare in convenzione la/e postazione/i del SUE 118 ricadano nel periodo di raggiungimento degli stessi. In detta casistica, l'Ambulanza potrà ritenersi impiegabile per un massimo di 6 mesi ovvero per un massimo di ulteriori 30.000 chilometri, nelle more che venga acquisito un mezzo di caratteristiche idonee. L'Ambulanza dovrà comunque essere in perfetto stato per quanto attiene la carrozzeria esterna, i pezzi meccanici e l'allestimento sanitario.
- ❖ L'ambulanza "Sostitutiva" per essere considerata utile all'impiego, oltre a risultare nella piena disponibilità dell'Associazione di Volontariato che intende utilizzarla, deve avere data di prima immatricolazione inferiore o uguale a 8 anni ovvero una percorrenza complessiva inferiore o uguale a 300.000 Km. Detti parametri, tuttavia, possono ritenersi temporaneamente derogati nell'ipotesi in cui la procedura di selezione delle Associazioni di Volontariato a cui affidare in convenzione la/e postazione/i del SUE 118 ricadano nel periodo di raggiungimento degli stessi. In detta casistica, l'Ambulanza potrà ritenersi impiegabile per un massimo di 6 mesi ovvero per un massimo di ulteriori 30.000 chilometri, nelle more che venga acquisito un mezzo di caratteristiche idonee. L'Ambulanza dovrà comunque essere in perfetto stato per quanto attiene la carrozzeria esterna, le parti meccaniche e l'allestimento sanitario.

L'Ambulanza "Sostitutiva" potrà essere impiegata per l'espletamento del servizio per un tempo massimo pari a giorni 30 per ogni singola sostituzione. L'Associazione è dovuta a comunicare alla rispettiva centrale operativa l'avvenuta sostituzione dell'Ambulanza principale e, conseguentemente, il suo reintegro in servizio.

Tutte le Ambulanze, siano esse "Principali" o "Sostitutive", per essere impiegate per l'espletamento del servizio SEU 118 devono essere propedeuticamente autorizzate dalla ASL di appartenenza per l'Attività di Trasporto e Soccorso di Infermi e Feriti e, quindi, aventi caratteristiche rispondenti alla Legge Regionale 15 dicembre 1993, n. 27, così come integrata dalla Legge regionale 05 agosto 1996, n. 17.

Le Ambulanze "Titolari" delle Associazioni di Volontariato impiegate per il SEU 118, potranno mantenere la propria livrea che ne identifichi l'appartenenza all'Associazione purché sia posto in evidenza almeno su tre lati dell'Automezzo il logo del 118 in uso in ogni singola ASL secondo le indicazioni della Centrale Operativa 118 di Appartenenza. Le Ambulanze

sostitutive, quando non impiegate per il SEU 118, non potranno in nessun caso riportare loghi che la riconducano a detto specifico servizio. A tal proposito si ritiene utile prevedere che le ambulanze sostitutive non riportano "loghi" del SEU 118 applicati stabilmente bensì che le stesse siano provviste di loghi "calamitati" applicabili solo nell'ipotesi che quest'ultima venga impiegata in sostituzione della ambulanza "titolare".

#### **Dotazione strumentale minima di cui devono essere dotate le Ambulanze del SUE 118.**

Nelle more che possa definirsi la nuova norma regionale in materia di trasporto e soccorso sanitario, la dotazione della Ambulanza, in servizio per il SEU 118, deve essere in linea con quanto previsto dalla L.r. 27/93, così come integrata dalla L.r. 17/96.

Considerata la vetustà delle richiamate norme regionali in materia, seppur non espressamente previsto dalle stesse, le Ambulanze dovranno essere altresì dotate di:

- saturimetro/pulsossimetro;
- materasso a depressione adulto/pediatrico;
- aspiratore asportabile ricaricabile a batteria;
- sedia cardiopatica;
- KED (Kendrick Estricator Device);
- Tavola spinale radiotrasparente con fermacapo e set di cinture per fissaggio;

Ai fini del miglioramento della qualità del servizio le ambulanze dovranno essere dotate delle seguenti attrezzature, pur non essendo previste dalla normativa regionale, entro 90 gg. dalla data di sottoscrizione della convenzione.

- Defibrillatore avente tecnologia semiautomatico e manuale utilizzabile con piastre rigide per pazienti adulti e pediatrici e/o piastre monouso, modulo stimolatore toracico (peacing), modulo ECG a 12 derivazioni, scheda di memoria, borsa da trasporto, piastra di ricarica fissata in macchina.

#### **Personale impiegato nel SEU 118**

L'Associazione di Volontariato, così come già disposto dalla richiamata Deliberazione di Giunta regionale n. 1171 del 01 luglio 2008, per ogni singola postazione gestita, oltre alle Ambulanze attrezzate, dovrà garantire la presenza H24 di n. 1 Autista/Soccorritore e di n. 1 Soccorritore.

L'Autista/Soccorritore deve essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- Età non inferiore a 21 Anni e non superiore a 65 anni;
- Possesso della patente di idonea categoria da minimo 3 Anni;
- Possesso dell'Attestato di Soccorritore addetto dei mezzi di trasporto e Soccorso di infermi e feriti;
- Possesso dell'Attestato di Esecutore BLS-D in regola con i re-training;

Il Soccorritore deve essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- Età non inferiore a 18 Anni e non superiore a 65 anni;
- Corso di Soccorritore addetto ai mezzi di trasporto e Soccorso di infermi e feriti;
- Attestato di Esecutore BLS-D in regola con i re-training;

E' auspicabile, tuttavia, che tutto il personale delle Associazioni di Volontariato sia in possesso dell'Attestato di Esecutore PTC e P-BLSD, nonché di nozioni specifiche per il soccorso a mare e l'elisoccorso.

L'Associazione dovrà impegnarsi a dotare tutto il personale esclusivamente ad essa appartenente (Dipendente e/o Volontario) ed impiegato nelle attività del SUE 118 dei previsti D.P.I. di idonea categoria ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Allo scopo di mantenere viva l'identità dei singoli sodalizi convenzionati per la gestione delle postazioni, il personale impiegato potrà indossare abbigliamento tecnico con i colori sociali dell'Associazione di appartenenza, purché su di essi vengano apposti i loghi del SEUS 118 e vi sia l'indicazione della mansione svolta. Lo stesso personale, inoltre, dovrà essere sottoposto a visita medica periodica, previo accertamento delle sue condizioni generali di salute e, specificatamente, all'accertamento del non uso di sostanze alcoliche e/o stupefacenti, da cui ne consegua l'idoneità alla mansione svolta. Lo stesso dovrà altresì sottoporsi a profilassi secondo le indicazioni fornite dalla ASL, eventualmente impartite di concerto con il rispettivo Direttore della Centrale Operativa 118. L'Associazione potrà impiegare per l'espletamento del servizio il solo personale (Dipendente e/o Volontario) dichiarato idoneo a dette mansioni e, comunque, preliminarmente segnalato alla competente ASL ed alla rispettiva Centrale Operativa provinciale 118.

Segnatamente al personale volontario, l'Associazione si impegnerà a mantenere costantemente attivi i contratti di Assicurazione per la copertura del rischio Infortuni ed RCT che prevedano massimali adeguati al rischio cui sono esposti.

Allo scopo di consentire alla singola Associazione di Volontariato convenzionata una gestione più flessibile del personale dipendente, questa potrà optare tra la scelta del rapporto Full Time o Part-Time, considerando in tal caso 2 unità a Part-Time equivalenti ad una unità Full-Time.

Per quanto attiene l'aspetto economico, l'unità part-Time dovrà essere considerata al 50% del costo della unità Full Time.

### **Presidi di Immobilizzazione**

In considerazione delle diffuse problematiche riscontrate in tutti i Presidi Ospedalieri, riguardo alla possibilità di interscambio dei presidi di immobilizzazione (Tavola Spinale, Fermacapo, Collari Cervicali, Steccobende), le ASL, d'intesa con la rispettiva Centrale Operativa 118, si impegneranno a verificare la possibilità di rendere disponibili c/o i propri P.S.. idonee attrezzature standard che possano risultare compatibili con quanto in uso nelle Ambulanze delle Associazioni e, comunque, ad uso esclusivo delle Ambulanze impegnate nel Servizio SEU 118. Tanto al fine di consentire un immediato reintegro del materiale lasciato per cause di forza maggiore presso il P.S. e determinare l'abbattimento dei tempi di rientro in postazione dell'ambulanza attivata dalla C.O. provinciale 118. Il numero delle attrezzature di interscambio è opportuno sia proporzionale al numero di postazioni presenti sul territorio.

Al verificarsi di asportazione furtiva di presidi e/o attrezzature di cui sono dotate le ambulanze impiegate dalle Associazioni di Volontariato per l'espletamento delle attività oggetto di convenzione, la ASL si impegnerà a rimborsare l'importo occorrente per l'acquisto del nuovo presidio/attrezzatura. Il rimborso potrà essere operato solo in presenza di Relazione stilata dal Capo Equipaggio della postazione da cui si evinca la dinamica dell'evento, copia della denuncia presentata presso gli organi competenti e copia conforme

all'originale della Fattura di acquisto del materiale acquisito in sostituzione di quanto furtivamente asportato.

### **Luogo di stazionamento**

Il luogo di stazionamento della singola postazione 118 viene stabilita dalla ASL, d'intesa con la rispettiva centrale operativa 118 provinciale. Di norma il luogo di stazionamento dovrà coincidere con locali idonei di proprietà della ASL ovvero a disposizione della stessa ed al cui interno dovrà individuare una stanza a disposizione del personale dell'associazione convenzionata. Nell'individuazione degli ambienti di soggiorno da destinare all'equipaggio della postazione SUE 118, dovrà essere garantita parità di trattamento tra il personale appartenente alla Asl ed il personale appartenente alle Associazioni di Volontariato convenzionate per detto servizio.

### **Protocollo Operativo**

L'Associazione di Volontariato convenzionata per la gestione della/e postazione/i del SUE 118 e, quindi, il personale ad essa appartenente, nell'espletamento delle attività oggetto di convenzione dovrà osservare quanto previsto da eventuali protocolli operativi redatti dalle rispettive Centrali Operative Provinciali 118.

### **Collaborazione nelle Attività di sensibilizzazione organizzate dalle ASL**

Le Associazioni di Volontariato convenzionate per il SEU 118, si impegnano a collaborare con la ASL di riferimento per la realizzazione di campagne informative ovvero di giornate di sensibilizzazione sulle tematiche della "Salute" esclusivamente organizzate dalla ASL rendendo disponibili a titolo gratuito le Ambulanze non impegnate nel SEUS 118 ed il proprio personale volontario e/o dipendente. Detta disponibilità, tuttavia, è vincolata alla reale possibilità di impiego della singola Associazione da verificarsi di volta in volta.

### **Controlli**

La Regione Puglia, la ASL ovvero la Centrale Operativa 118 competente, in qualsiasi momento e senza preavviso, tramite personale proprio all'uopo formalmente incaricato, potrà verificare il rispetto di quanto previsto con riferimento ai mezzi, alle dotazioni tecniche e sanitarie, al personale in servizio in quel momento ed alle connesse procedure operative. Per ogni verifica verrà stilato un rapporto di ispezione controfirmato da un rappresentante dell'Associazione di Volontariato presente. Qualora all'atto dell'ispezione venissero riscontrate discordanze e/o inadempienze da parte dell'Associazione rispetto a quanto previsto dalla convenzione e dal presente regolamento l'Associazione convenzionata dovrà porre rimedio entro un massimo di giorni 10, salvo che le inadempienze riscontrate non determinino l'interruzione del rapporto convenzionale.

### **Regime di Applicabilità del presente regolamento**

Le disposizioni contenute nel presente regolamento avranno effetto su tutto il territorio regionale.

**ALLEGATO B1)****Tabella A – Per le Associazioni che decidano di gestire la Postazione 118 “Ambulanza” esclusivamente con personale Volontario**

Descrizione delle Spese che costituisce costo fisso	Tavolo Tecnico	Note
Noleggio Ambulanza Principale	€ 2.500,00	
Ammortamento Ambulanza Sostitutiva	€ 750,00	
Manutenzione Ordinaria	€ 400,00	
Manutenzione Straordinaria	€ 200,00	
Manutenzione Attrezzature Sanitarie	€ 150,00	
Spese Pulizia e disinfestazione Ambulanza	€ 250,00	
Acquisto Vestiario volontari	€ 500,00	
Rimborso forfettario Pasti per i Volontari	€ 2.350,00	
Rimborso forfettario carburante per raggiungere la postazione e utenza telefonica privata dei Volontari	€ 2.420,00	
Spese Lavanderia	600	
Quota Spese gestione Amministrativa	0	
Obblighi D.Lgs 81/2008	€ 300,00	
Assicurazione RCA Ambulanza Principale	A carico ASL	
Assicurazione RCA Ambulanza Sostitutiva	A carico ASL	
Carburante	A carico ASL	rimborso pari ad 1/5 del costo di un lt. di benzina
Materiale di consumo	A Carico ASL	
Assicurazione Infortuni e RCT per i Volontari e Infortuni Conducente	A Carico ASL	
Formazione	€ 500,00	
<b>Totale</b>	<b>€ 10.920,00</b>	

**Tabella B – Per le Associazioni che decidano di gestire la Postazione 118 “Ambulanza” con personale Volontario e dipendente.  
Alla Tabella B dovranno aggiungersi i costi della B(n) a seconda della casistica che ricorre.**

Descrizione delle Spese che costituisce costo fisso	Tavolo Tecnico	Note
Noleggio Ambulanza Principale	€ 2.500,00	
Ammortamento Ambulanza Sostitutiva	€ 750,00	
Manutenzione Ordinaria	€ 400,00	
Manutenzione Straordinaria	€ 200,00	
Manutenzione Attrezzature Sanitarie	€ 150,00	
Spese Pulizia e disinfezione Ambulanza	€ 250,00	
Acquisto Vestiario volontari	€ 500,00	
Rimborso forfettario Pasti per i Volontari	Variabile in funzione del numero dei dipendenti	Vedi tabelle B1, B2, B3, B4, B5, B6
Rimborso forfettario carburante per raggiungere la postazione e utenza telefonica privata dei Volontari		
Spese Lavanderia	600	
Quota Spese gestione Amministrativa	0	
Obblighi D.Lgs 81/2008	€ 300,00	
Assicurazione RCA Ambulanza Principale	A carico ASL	
Assicurazione RCA Ambulanza Sostitutiva	A carico ASL	
Carburante	A carico ASL	rimborso pari ad 1/5 del costo di un lt. di benzina
Materiale di consumo	A Carico ASL	
Assicurazione Infortuni e RCT per i Volontari e Infortuni Conducente	A Carico ASL	
Formazione	€ 500,00	
<b>Totale</b>	<b>€ 6.150,00</b>	

Tabella B1 – N. 1 Dipendente Full Time (o 2 Part-Time) + Personale Volontario

Descrizione della Spesa	Tavolo Tecnico	Note
Rimborso forfettario Pasti Volontari	€ 2.153,25	
Rimborso forfettario carburante Volontari per raggiungere la postazione	€ 2.217,86	
Stipendi, oneri contributivi, Assicurativi e tutto quanto occorrente per Assunzione di Nr. 1 Dipendenti con mansione di Autista/Soccorritore di Ambulanza (Calcolato sulla base del CCNL ANPAS e MISERICORDIE)	€ 2.672,85	Incremento dovuto ad adeguamento del CCNL
Rateo spese gestione personale Dipendente (Amministrazione e Consulenza del Lavoro)	€ 150,00	
Rimborso per l'Attuazione del Turn-Over e riposi compensativi settimanali		
<b>Totale</b>	<b>€ 7.193,96</b>	

Tabella B2 – N. 2 Dipendente Full Time (o 4 Part-Time) + Personale Volontario

Descrizione della Spesa	Tavolo Tecnico	Note
Rimborso forfettario Pasti Volontari	€ 1.957,50	
Rimborso forfettario carburante Volontari per raggiungere la postazione	€ 2.016,24	
Stipendi, oneri contributivi, Assicurativi	€ 5.345,70	Incremento dovuto ad adeguamento del CCNL
Rateo spese gestione personale Dipendente (Amministrazione e Consulenza del Lavoro)	€ 300,00	
Rimborso per l'Attuazione del Turn-Over e riposi compensativi settimanali		
<b>Totale</b>	<b>€ 9.919,44</b>	

Tabella B3 – N. 3 Dipendente Full Time (o 6 Part-Time) + Personale Volontario

Descrizione della Spesa	Tavolo Tecnico	Note
Rimborso forfettario Pasti Volontari	€ 1.761,75	
Rimborso forfettario carburante Volontari per raggiungere la postazione	€ 1.814,61	
Stipendi, oneri contributivi,)	€ 8.018,55	Incremento dovuto ad adeguamento del CCNL
Rateo spese gestione personale Dipendente (Amministrazione e Consulenza del Lavoro)	€ 450,00	
Rimborso per l'Attuazione del Turn-Over e riposi compensativi settimanali		
<b>Totale</b>	<b>12044,91</b>	

Tabella B4 – N. 4 Dipendente Full Time (o 8 Part-Time) + Personale Volontario

Descrizione della Spesa	Note
Rimborso forfettario Pasti Volontari	€ 1.566,00
Rimborso forfettario carburante Volontari per raggiungere la postazione	€ 1.612,99
Stipendi, oneri contributivi)	€ 10.691,40
Rateo spese gestione personale Dipendente (Amministrazione e Consulenza del Lavoro)	
Rimborso per l'Attuazione del Turn-Over e riposi compensativi settimanali	€ 600,00
<b>Totale</b>	<b>14.470,39</b>

Tabella B5 – N. 5 Dipendente Full Time (o 10 Part-Time) + Personale Volontario

Descrizione della Spesa	Tavolo Tecnico
Rimborso forfettario Pasti Volontari	€ 1.370,25
Rimborso forfettario carburante Volontari per raggiungere la postazione	€ 1.411,37
Stipendi, oneri contributivi)	€ 13.364,25
Rateo spese gestione personale Dipendente (Amministrazione e Consulenza del Lavoro)	
Rimborso per l'Attuazione del Turn-Over e riposi compensativi settimanali	€ 750,00
<b>Totale</b>	<b>16.895,87</b>

Tabella B6 – N. 6 Dipendente Full Time (o 12 Part-Time) + Personale Volontario

Descrizione della Spesa	Tavolo Tecnico
Rimborso forfettario Pasti Volontari	€ 1.174,50
Rimborso forfettario carburante Volontari per raggiungere la postazione	€ 1.209,74
Stipendi, oneri contributivi	€ 16.037,10
Rateo spese gestione personale Dipendente (Amministrazione e Consulenza del Lavoro)	
Rimborso per l'Attuazione del Turn-Over e riposi compensativi settimanali	€ 900,00
<b>Totale</b>	<b>€ 19.321,34</b>

**Tabella Riepilogativa Tabella B + Tabella B(n) a seconda dell'ipotesi che ricorre**

Ipotesi	Tabelle di Riferimento	Totale
N. 1 Dipendente Full Time (o 2 Part-Time) + Personale Volontario	Tabella B + Tabella B1	€ 13.806,60
N. 2 Dipendente Full Time (o 4 Part-Time) + Personale Volontario	Tabella B + Tabella B2	€ 16.264,72
N. 3 Dipendente Full Time (o 6 Part-Time) + Personale Volontario	Tabella B + Tabella B3	€ 18.722,83
N. 4 Dipendenti Full Time (o 8 Part-Time) + Personale Volontario	Tabella B + Tabella B4	€ 21.180,95
N. 5 Dipendenti Full Time (o 10 Part-Time) + Personale Volontario	Tabella B + Tabella B5	€ 23.639,07
N. 6 Dipendenti Full Time (o 12 Part-Time) + Personale Volontario	Tabella B + Tabella B6	€ 26.097,18

**ALLEGATO C)****Procedure di Selezione delle Associazioni di Volontariato**

Le Asl territorialmente competenti, per individuare le Associazioni di Volontariato a cui affidare le postazioni del SUE 118, provvederanno ad emanare un "Bando di Selezione Pubblica" rivolto alle sole Associazioni di Volontariato iscritte al Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Puglia, istituito ai sensi della L.r. 11/1994.

La procedura di assegnazione del servizio dovrà avvenire per affidamento diretto verso le Associazioni di Volontariato che avranno riportato il maggior punteggio nella graduatoria che verrà elaborata per ogni singola postazione. Il punteggio dovrà essere assegnato secondo gli indicatori di qualità di seguito riportati:

CRITERIO DI SELEZIONE	Punteggio
1. Anzianità di iscrizione al Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Puglia, istituito ai sensi della L.r. 11/1994 sino alla data di pubblicazione del presente bando: anzianità < o uguale a 5 anni..... 5 punti; anzianità maggiore di 5 ed inferiore a 10 anni .....10 punti; anzianità > o uguale a 10 anni.....15 punti.	Max punti 15
2. Anzianità di possesso della prima autorizzazione al trasporto e/o soccorso infermi e feriti ai sensi delle ll.rr. 27/93 E 17/96 all'esecuzione del servizio sino alla data di pubblicazione del presente bando: anzianità < o uguale a 5 anni..... 5 punti; anzianità maggiore di 5 ed inferiore a 10 anni .....10 punti; anzianità > o uguale a 10 anni.....15 punti.	Max punti 15
3. Servizio effettuato per conto nel sistema 118 : 1 punto per mese o frazione di mese (16 gg.)	Max 110 punti
4. Per il servizio effettuato presso la postazione a concorso verrà attribuito un ulteriore punteggio pari al 50 % di quello calcolato al p. 3.	Max 55 punti
5. Distanza della Sede Legale del soggetto partecipante rispetto alla sede della postazione del SEU 118 per la quale concorre: Stesso Comune:..... 50 punti Entro 25 Km..... 35 punti; Da 26 a 50 Km.....25 punti; Superiore a 50 Km.....10 punti.	
6. L. r. 11/94, art 5, co. D) collegamento associativo con altre associazioni di volontariato e l'interazione con altri soggetti sociali e con altri servizi pubblici.	10 PUNTI

<p>7. Ulteriori mezzi (ambulanze, automediche, motomediche, mezzi 4 x 4 motrici, PMA con carrello, ed altri mezzi), eccedenti quelli necessari per la partecipazione al presente bando intestati all'Associazione partecipante.</p> <p>da uno a due mezzi ..... 5 punti; da tre a quattro mezzi .....10 punti; da cinque in poi .....20 punti;</p>	Max 20 punti
<p>8. Presenza di personale dipendente già precedentemente assunto con mansioni di autista/soccorritore di ambulanza impiegato presso la postazione per cui concorre.</p>	25 punti
<p>9. Personale volontario inserito nella propria organizzazione, eccedente la dotazione di personale di base necessaria per la partecipazione alla presente selezione, e comunque con i medesimi requisiti formativi:</p> <p>da 13 a 19 unità ..... 5 punti; da 20 a 29 unità ..... 7 punti; da 30 in poi.....10 punti;</p>	Max 10 punti



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**